

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 28 del 09-07-2025

Supplemento n. 162

mercoledì, 09 luglio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 17 giugno 2025, n. 14186 - certificato il 30 giugno 2025 PR FESR 21/27 - Azione 1.1.3 " Servizi per l'innovazione" e Sub-Azione 1.3.2.1 "Sostegno alle PMI - Investimenti produttivi" - Approvazione Bando "Innovazione strategica moda".	
.	4
REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - SETTORE ECO- NOMIA CIRCOLARE E QUALITA' DELL'ARIA	
DECRETO 19 giugno 2025, n. 14463 - certificato il 3 luglio 2025 PR FESR 2021-2027 - Sub-azione 2.6.1.1 - Economia Circolare - Pubblici. Approvazione Procedura Selettiva e assunzione prenotazioni specifiche di spesa.	
.	219

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Serena MODRIC

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 5461 del 19-03-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14186 - Data adozione: 17/06/2025

Oggetto: PR FESR 21/27 - Azione 1.1.3 " Servizi per l'innovazione" e Sub-Azione 1.3.2.1 "Sostegno alle PMI - Investimenti produttivi" - Approvazione Bando "Innovazione strategica moda"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD014908

LA DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
 - il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022 che prevede che gli interventi selezionati all'interno dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR rispettino la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);
 - il Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
 - il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;
 - l'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";
 - l'art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1.1 "sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e l'obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI" afferenti all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;
 - l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;
- Visto il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022 e successivamente aggiornamento alla versione n. 4 con deliberazione n. 721 del 09/06/2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che, tra l'altro, individua la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) come strategia trasversale;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, e la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19/12/2024, così come integrata con DCR n. 10 del 12/03/2025 e DCR n. 20 del 28/04/2025, in particolare i progetti PR 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" - Obiettivo 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese e PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico del sistema produttivo" - Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese;

Vista la L.R. 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 che approva il piano di lavoro 2024-2025 della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) nella sua versione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1321/2022 ed individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Vista la DGR n. 1476/2022 avente ad oggetto "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n.690/2022";

Vista la DGR 94/2024 avente ad oggetto "Strategia regionale per le aree interne - PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2 - Presa d'atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, riparto delle risorse e avvio della seconda fase del procedimento";

Dato atto, come indicato nei suddetti documenti, che la Regione Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a tre sfide strategiche quali la transizione digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriale nonché la transizione generazionale;

Tenuto conto che tra le iniziative:

- per sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione di cui all'obiettivo specifico 1.1 del PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale);
- per rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI di cui all'obiettivo specifico 1.3 del PR TOSCANA FESR 2021-2027, è prevista l'Azione 1.3.2, Sub-Azione 1.3.2.1, che sostiene gli investimenti produttivi delle PMI;

Preso atto che il settore moda, nonostante rappresenti un asset strategico per l'economia nazionale e regionale, si trova ad affrontare una fase di significativa trasformazione e difficoltà quali:

- Contrazione della domanda sui mercati nazionali e internazionali
- Crescente concorrenza globale

- Fragilità della filiera produttiva ed una inadeguata digitalizzazione dei processi
- Carenza di manodopera specializzata
- Inadeguato avanzamento nei processi di transizione ecologica e digitale
- Mutamento nei comportamenti di consumo, orientati sempre più verso sostenibilità, trasparenza e modelli distributivi alternativi (e-commerce, economia circolare), che impongono un ripensamento delle strategie di prodotto, comunicazione e internazionalizzazione;

Considerato che tali criticità rendono urgente l'adozione di interventi integrati volti a sostenere l'innovazione tecnologica, la transizione sostenibile, il rafforzamento delle competenze e l'accesso a nuovi mercati da parte delle imprese del comparto moda;

Preso atto di quanto emerso nei tavoli di confronto attivato dalla Presidenza per contrastare la crisi del settore moda e dei vari incontri con le rappresentanti delle parti economico sociali e delle organizzazioni di categoria del settore moda;

Vista la L.R. n. 23 del 07/05/2025 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027" che prevede la costituzione di un fondo moda per favorire processi di investimento finalizzati al rilancio della competitività del sistema moda regionale, con particolare riferimento alla componente della subfornitura delle micro, piccole e medie imprese;

Vista la L.R. n. 24 del 07/05/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027. Seconda variazione";

Dato atto che con il suddetto fondo moda s'intende, tra l'altro, agevolare e sostenere le imprese del settore moda andando a migliorare la competitività sui mercati globali ed il potenziamento dei processi di trasformazione tecnologica, nonché l'incremento della produttività, incentivando investimenti in innovazione attraverso:

- Innovazione di processo o organizzativa nel quadro di un processo di trasformazione tecnologica dell'impresa finalizzata all'incremento della produttività, alla sostenibilità ambientale, alla riduzione di scarti di lavorazione, alla riduzione approvvigionamento materia prime mediante processi di riutilizzo (circolarità) e al miglioramento dei processi logistici e della distribuzione
- acquisizione e applicazione di nuove tecnologie avanzate per la transizione digitale e l'economia circolare e integrazione di processi di innovazione in una successiva fase di loro industrializzazione, mediante acquisizione di attivi materiali e immateriali;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/12/2022 e s.m.i., che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità ed ammissibilità nonché i criteri di valutazione e di premialità specifici per ogni azione del Programma;

Preso atto che il citato documento prevede, per gli interventi ammessi all'Azione 1.1.3, l'obbligo di coerenza ai contenuti del PR 2021-2027 ed alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) con particolare riferimento alle finalità, priorità tecnologiche (comprese loro sotto articolazioni) ed ambiti applicativi della stessa;

Richiamata la decisione di giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 666 del 26.05.2025 con la quale si approvano i criteri e gli indirizzi per l'attivazione del bando "Innovazione Strategica Moda" nell'ambito dell'Azione 1.1.3 e Sub-Azione 1.3.2.1 del PR Toscana Fesr 2021/2027 prevedendo una dotazione iniziale pari ad Euro 20.651.262,64 che potrà essere integrata fino ad Euro 30.000.000 dalle risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale a seguito dell'attribuzione della flessibilità prevista nel piano finanziario dell'Azione 1.1.3 del PR Toscana FESR 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta regionale n.716 del 26/06/2023 che approva le "Linee guida per la struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.R. 71/2017" così come integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 858 del 24/07/2023 e n. 158 del 19/02/2024 e da ultimo modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 18/11/2024;

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando "Innovazione Strategica Moda", di cui all'Allegato 1, completo dei relativi allegati tecnici, da 1A a 1M, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività è contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2025-2027 approvato con deliberazione Giunta Regionale n.703 del 03/06/2025:

1) Punto 1 attività n. 18 del 2025 – n.12 del 2026 commessa B02-2023-28, CUP D11C24000620009, e trova copertura negli impegni di spesa assunti con decreti n.13885/2024, n. 28280/2024 e 24827/2023 (q.p. impegni n. 4854/2025, 19211/2025, 19217/2025, 19218/2025, 14590/2025, 14591/2025, 14634/2025, 14631/2025, 14631/2026);

2) Punto 1 attività n. 22 del 2025 – n. 16 del 2026 , commessa B02-2023-32, CUP D11C24000620009 e trova copertura negli impegni di spesa assunti con decreto n. 28796/2024 (q.p. impegni n. 15751/2025, 15752/2025, 15755/2025, 15757/2025, 15759/2025, 15761/2025, 15746/2026, 15747/2026, 15749/2025 e 15762/2026);

Ritenuto di destinare risorse finanziarie pari complessivamente a euro 9.651.262,64 per l'attivazione del presente bando rinviando a successivo atto l'integrazione delle stesse fino al raggiungimento della dotazione prevista dalla DGR 666 del 26.05.2025;

Dato atto che il suddetto bando è inserito nel Calendario degli inviti a presentare proposte (ex art 49 del Reg UE 1060/2021) aggiornato a maggio 2025;

Dato atto che l'intervento di cui al presente provvedimento è da ricomprendere tra gli interventi della sezione V previsti dalla DGR 717/2023 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere alla costituzione di un fondo presso Sviluppo Toscana S.p.a, (C.F. 00566850459) con sede in viale Matteotti 60 –50132 Firenze, per complessivi Euro 9.651.262,64, destinato alla concessione delle agevolazioni in oggetto con procedura automatica a sportello assumendo i conseguenti impegni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con imputazione alle prenotazioni generiche assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 26/05/2025 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITÀ	IMPORTO	PRENOTAZIONE
54074	AVANZO	RT	2025	8.651.262,64	2025674
53435	PURO	UE	2025	376.783,73	2025675
53435	PURO	UE	2026	23.216,27	2025675

53436	PURO	STATO	2025	395.622,92	2025676
53436	PURO	STATO	2026	24.377,08	2025676
53437	AVANZO	RT	2025	84.259,97	2025677
53939	PURO	RT	2025	85.292,71	2025759
53939	PURO	RT	2026	10.447,32	2025759

Dato atto che, come indicato dal comma 8 dell'art. 5 della L. Regionale n. 23/2025, è in corso la variazione di bilancio in via amministrativa per l'imputazione della spesa in coerenza con il cronoprogramma previsto con conseguente imputazione di Euro 11.000.000,00 sul capitolo 54074 (AVANZO) all'annualità 2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo atto l'impegno delle risorse di cui al precedente capoverso nel momento in cui si renderanno disponibili sull'annualità 2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

Dato atto che le risorse del capitolo 54074 (AVANZO), per complessivi Euro 19.651.262,64, annualità 2025, potranno essere rendicontate, coerentemente con la D.G.R. 687/2024, sull'Azione 1.3.2 ed 1.1.3 del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che ai sensi della circolare prot. 305395 del 07/06/2018, i relativi accertamenti di entrata saranno assunti sulla base di estrazioni periodiche e successiva comunicazione ai singoli settori competenti per materia sul bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

Preso atto che la liquidazione delle risorse avverrà, con successive note di liquidazione, secondo quanto previsto per i bandi a sportello dalla DGR n. 382 del 08/04/2024 sulla base delle richieste formulate dall'Organismo Intermedio, tenuto conto delle istanze di erogazione pervenute;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 8 gennaio 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025/2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo gli indirizzi contenuti in narrativa e nella deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 26.05.2025, il Bando “Innovazione Strategica Moda” di cui all’Allegato 1 e i relativi allegati da 1A a 1M, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Allegato 1A “Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione”;
 - Allegato 1B “Modello Antimafia”;
 - Allegato 1C “Schema garanzia fideiussoria”;
 - Allegato 1D “Obblighi di pubblicazione”;
 - Allegato 1E “Catalogo dei servizi”;
 - Allegato 1F “Tabella servizi”;
 - Allegato 1G “Scheda progetto e indicatori”;
 - Allegato 1H “Elenco beni materiali e immateriali (Industria 4.0 e 5.0)”;
 - Allegato 1I “Elenco Ateco moda”;
 - Allegato 1L “Matrice di correlazione”;
 - Allegato 1M “Modello di domanda”;
2. di destinare risorse finanziarie pari complessivamente a euro 9.651.262,64 per l'attivazione del presente bando, rinviando a successivo atto l'integrazione delle stesse fino al raggiungimento della dotazione prevista dalla DGR 666 del 26.05.2025;
3. di procedere alla costituzione di un fondo presso Sviluppo Toscana Spa, (C.F. 00566850459) con sede in viale Matteotti 60 –50132 Firenze, per complessivi Euro 9.651.262,64, destinato alla concessione delle agevolazioni in oggetto con procedura automatica a sportello assumendo i conseguenti impegni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, con imputazione alle prenotazioni generiche assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 26/05/2025 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITÀ	IMPORTO	PRENOTAZIONE
54074	AVANZO	RT	2025	8.651.262,64	2025674
53435	PURO	UE	2025	376.783,73	2025675
53435	PURO	UE	2026	23.216,27	2025675
53436	PURO	STATO	2025	395.622,92	2025676
53436	PURO	STATO	2026	24.377,08	2025676
53437	AVANZO	RT	2025	84.259,97	2025677
53939	PURO	RT	2025	85.292,71	2025759
53939	PURO	RT	2026	10.447,32	2025759

4. di dare atto che, come indicato dal comma 8 dell’art. 5 della L. Regionale n. 23/2025, è in corso la variazione di bilancio in via amministrativa per l’imputazione della spesa in coerenza con il cronoprogramma previsto con conseguente imputazione di Euro 11.000.000,00 sul capitolo 54074 (AVANZO), all’annualità 2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;
5. di rinviare a successivo atto l’impegno delle risorse di cui al precedente punto 4 nel momento in cui si renderanno disponibili sull’annualità 2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

6. di dare atto che le risorse del capitolo 54074 (AVANZO), per complessivi Euro 19.651.262,64 annualità 2025, potranno essere rendicontate, coerentemente con la D.G.R. 687/2024, sull'Azione 1.3.2 ed 1.1.3 del PR FESR 2021-2027;
7. di dare atto che ai sensi della circolare prot. 305395 del 07/06/2018, i relativi accertamenti di entrata saranno assunti sulla base di estrazioni periodiche e successiva comunicazione ai singoli settori competenti per materia sul bilancio finanziario gestionale 2025/2027;
8. di dare atto che la liquidazione delle risorse avverrà, con successive note di liquidazione, secondo quanto previsto per i bandi a sportello dalla DGR n. 382 del 08/04/2024 sulla base delle richieste formulate dall'Organismo Intermedio, tenuto conto delle istanze di erogazione pervenute;
9. di dare atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività è contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2025-2027 approvato con deliberazione Giunta Regionale n.703 del 03/06/2025:
 - Punto 1 attività n. 18 del 2025 – n.12 del 2026 commessa B02-2023-28, CUP D11C24000620009 e trova copertura negli impegni di spesa assunti con decreti n.13885/2024, n. 28280/2024 e 24827/2023 (q.p. impegni n. 4854/2025, 19211/2025, 19217/2025, 19218/2025, 14590/2025, 14591/2025, 14634/2025, 14631/2025, 14631/2026);
 - Punto 1 attività n. 22 del 2025 – n. 16 del 2026 , commessa B02-2023-32, CUP D11C24000620009 e trova copertura negli impegni di spesa assunti con decreto n. 28796/2024 (q.p. impegni n. 15751/2025, 15752/2025, 15755/2025, 15757/2025, 15759/2025, 15761/2025, 15746/2026, 15747/2026, 15749/2025 e 15762/2026);
10. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
11. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 12

<i>1</i>	<i>Bando</i> <i>a88569140920f4d3fa6915b184598db6f65136ddbd731880ed64ac46648ac9cb</i>
<i>1A</i>	<i>Spese ammissibili</i> <i>1c2a3fa1e68a3a64d16049dd74f5c1af41639a71ecbfd9c4bf111f5eb2280197</i>
<i>1B</i>	<i>Modulo antimafia</i> <i>fcbc80384c7cd17ac0bb7296636918be1c97ca6442ca03e816886b5aa0f2f186</i>
<i>1C</i>	<i>Scheda garanzia fideiussoria</i> <i>4946eb541a67f5c62ea11227e1313e65bf6ff3a893574b9ba2cd3c025385b83a</i>
<i>1D</i>	<i>Obblighi di pubblicazione</i> <i>5bed8838ac395f7ace95f5636dd5d933f72520b0286c0b50358831725bde4b6b</i>
<i>1E</i>	<i>Catalogo dei servizi qualificati</i> <i>cf6d6e9121e4493ff67b742146d3806b7d6d9d0ba59fbddf6b66df34e5131058</i>
<i>1F</i>	<i>Tabella servizi qualificati</i> <i>1745ac9679f2a04cb4481dae760675ced8978223ee1c6c5bbc1a53c465021ce1</i>
<i>1G</i>	<i>Scheda progetto e indicatori</i> <i>0a15feb066953ce0b4f96a748dbcd23294bc0cb422d2a30a80797a5db91863ca</i>
<i>1H</i>	<i>Beni materiali e immateriali Industria 4.0 - 5.0</i> <i>96a3dfd8efe9108a7b7708fc98793e1f4db2370c5dc44122fcee2836f8e9a786</i>
<i>1I</i>	<i>Codici ATECO 2025</i> <i>00543779aec7d7115b9dc62f25369ea2558fc5e0d46e6d358ef0a664899298a6</i>
<i>1L</i>	<i>Matrice correlazione</i> <i>90ac670aa3d1bdee2fca53ef0360fc1a175bdd3b8c746cef26fa3b13061aee70</i>
<i>1M</i>	<i>Modello domanda</i> <i>4da3a17b7b6a4f173a3b549b0d23d7e3212ed0cec00d724eff29daad8e919fd8</i>

ALLEGATO 1



Regione Toscana

GIOVANI SI'

**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA
FESR 2021-2027 OP1 OS.1 e OS.3**

Azione 1.1.3 “Servizi per l’innovazione”

Azione 1.3.2 Sub-Azione 1.3.2.1 “Sostegno alle PMI – investimenti produttivi”

Bando

“Innovazione strategica moda”

Indice generale

Indice generale

1 Finalità.....	4
2 Dotazione finanziaria.....	4
3 Destinatari.....	4
4 Requisiti.....	5
4.1 Requisiti.....	5
4.2 Dettaglio requisiti.....	5
4.2.1 Iscrizione in pubblici registri.....	5
4.2.2 Localizzazione del <i>progetto</i>	5
4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).....	6
4.2.4 Procedure concorsuali.....	6
4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi.....	6
4.2.6 Responsabilità amministrativa.....	7
4.2.7 Precedenti penali.....	7
4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare.....	8
4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro.....	8
4.2.10 Deggendorf.....	9
4.2.11 Dimensione d'impresa.....	9
4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria.....	9
4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività.....	9
4.2.14 Domicilio digitale.....	10
4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria.....	10
4.2.16 Impresa in difficoltà.....	13
4.2.17 Antimafia.....	13
4.2.18 <i>Delocalizzazione</i>	13
4.2.19 Contrasto alla discriminazione.....	13
4.2.20 <i>Rating di legalità</i>	13
4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale.....	14
4.2.22 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti].....	14
4.2.23 Fornitori qualificati.....	14
4.2.24 Mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023.....	14
5 Progetti finanziabili e spese ammissibili.....	15
5.1 <i>Progetto</i>	15
5.2 Termine iniziale e termine finale del <i>progetto</i>	16
5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del <i>progetto</i>	16
5.2.2 Termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i>	16
5.3 Criteri di ammissibilità della spesa.....	16
5.4 Massimali di investimento.....	17
5.5 Forma e intensità dell'agevolazione.....	17
5.6 Cumulo.....	18
6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione agevolazione.....	19
6.1 Presentazione della domanda.....	19
6.2 Istruttoria.....	22
6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda.....	24
6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità.....	25
6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione.....	28
6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione dell'agevolazione.....	29
6.4.1 Verifica dei requisiti richiesti dal bando.....	29
6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	30

7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini.....	30
8 Modalità di rendicontazione ed erogazione.....	30
8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione.....	31
8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione.....	32
8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo.....	32
8.2.2 Domanda di erogazione per SAL.....	34
8.2.3 Domanda di erogazione a SALDO.....	35
8.3 Controlli sulle domande di erogazione.....	35
8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	35
8.3.1. bis Verifiche sulle dichiarazioni ex 445/2000 rese in fase di rendicontazione.....	36
8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.....	36
8.4 Istruttoria di verifica della ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione).....	36
8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo.....	37
9 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe.....	38
9.1 Variazioni del <i>progetto</i>	38
9.2 Variazione del soggetto <i>beneficiario</i>	38
9.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto <i>beneficiario</i> attraverso operazioni aziendali e relativi obblighi.....	38
9.2.2 Prima dell'erogazione del saldo.....	39
9.2.3 Procedimento.....	40
9.2.4 Durante il periodo di mantenimento dell' <i>operazione</i>	40
9.3 Proroga.....	40
10 Soccorso istruttorio.....	41
11 Istanza di riesame.....	41
12 Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	41
12.1 Monitoraggio.....	41
12.2 Controlli in loco e ispezioni.....	41
13 Obblighi del <i>beneficiario</i>	42
14 Decadenza.....	44
15 Revoca dell'agevolazione.....	45
15.1 Revoca parziale.....	45
15.2 Procedimento di revoca.....	45
15.2.1 Procedimento di revoca totale.....	46
15.2.2 Procedimento di revoca parziale.....	47
16 Procedimento di recupero.....	48
17 Rimborsi e sanzioni.....	48
17.1 Rimborsi.....	48
17.2 Sanzioni.....	48
18 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	49
19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	50
20 Disposizioni generali.....	50
21 Controversie e foro competente.....	51
22 Elenco allegati.....	51
23 Riferimenti normativi.....	51

1 Finalità ¹

La Regione Toscana intende agevolare e sostenere le imprese del settore moda, al fine di migliorarne la competitività sui mercati globali, favorendo il potenziamento dei processi di trasformazione tecnologica e l'incremento della produttività.

In particolare, la Regione mira a incentivare investimenti in innovazione e a sostenere l'industrializzazione di processi di innovazione mediante l'acquisizione di attivi materiali e immateriali nel quadro di un percorso di trasformazione tecnologica delle imprese.

I progetti di innovazione sostenuti sono finalizzati, in particolare, a incrementare la produttività, a favorire la sostenibilità ambientale e a migliorare i processi logistici e di distribuzione delle imprese.

Questo obiettivo operativo si concretizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto e contributi in conto capitale erogati anche nella forma di voucher per l'acquisizione di investimenti produttivi e investimenti in servizi e attività per l'innovazione di processo e organizzativa, favorendo la trasformazione tecnologica delle imprese.

Il presente bando è attuato nell'ambito dell'azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" e dell'azione 1.3.2.1. "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi" di cui al PR Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022 e si inserisce nell'ambito di "GiovaniSi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei Giovani.

La procedura del bando è automatica a sportello (rif. Art. 4 Dlgs 123/98).

2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale è pari ad € 11.651.262,64, ed è assicurata dalle risorse stanziato sul bilancio di finanziario gestionale 2025-2027.

Tale stanziamento potrà essere integrato fino ad una dotazione complessiva pari ad € 30.000.000,00 dalle risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale a seguito dell'attribuzione della flessibilità prevista nel piano finanziario dell'Azione 1.1.3 del PR Toscana FESR 2021-2027.

3 Destinatari

Sono *soggetti destinatari* le **MPMI in forma singola o aggregata quali forme associative con personalità giuridica (Consorzi e Reti Soggetto)** operanti nel settore Moda (di cui all'elenco ATECO contenuto nell'Allegato 1/I).

I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti.

Per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO Istat 2025, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione e dei seguenti requisiti di ammissibilità.

¹ Nel presente documento quando si indicano elementi da individuare con "atti di indirizzo di Giunta regionale" si fa riferimento al provvedimento previsto dalla decisione GR n.4/2014

4 Requisiti

4.1 Requisiti

Di seguito sono indicati i requisiti richiesti al soggetto richiedente per la partecipazione al bando.

- iscrizione pubblici registri (4.2.1)
- localizzazione del *progetto* (4.2.2)
- regolarità contributiva – DURC (4.2.3)
- procedure concorsuali (4.2.4)
- atti di revoca precedenti bandi (4.2.5)
- responsabilità amministrativa (4.2.6)
- precedenti penali (4.2.7)
- contrasto lavoro irregolare (4.2.8)
- procedimenti penali in corso (4.2.9)
- Deggendorf (4.2.10)
- dimensione impresa (4.2.11)
- divieto intestazione fiduciaria (4.2.12)
- soggetto attivo/stato inattività (4.2.13)
- domicilio digitale (4.2.14)
- affidabilità economico-finanziaria (4.2.15)
- *impresa in difficoltà* (4.2.16)
- antimafia (4.2.17)
- *delocalizzazione* ed impegno a non delocalizzare (4.2.18)
- contrasto alla discriminazione (4.2.19)
- *rating di legalità* (4.2.20)
- posizione debitoria vs. bilancio regionale (4.2.21)
- antiriciclaggio (4.2.22)
- fornitori qualificati (4.2.23)
- mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023 (requisito 4.2.24)

4.2 Dettaglio requisiti

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

- a) per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;
- b) per i *professionisti*: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso – possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa;

4.2.2 Localizzazione del *progetto*

L'intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Nuova localizzazione – nel caso di imprese e di liberi *professionisti* privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), i requisiti di cui ai punti 4.2.1 e 4.2.2 devono sussistere al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (SAL)).

La localizzazione del *progetto* comporta la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui ricade il *progetto* ed il relativo titolo legittimante la disponibilità. Tale requisito deve essere dichiarato in sede di presentazione delle domande di erogazione.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso - al momento di presentazione della domanda - della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente può verificare prima della presentazione della domanda la propria posizione rispetto agli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa usufruendo del servizio *on line* messo a disposizione dagli enti competenti al rilascio del DURC.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento, redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'*unità produttiva* localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente (ente) non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode² compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
 - art. 29-quattordicesies;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
 - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
 - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);

²Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità* relativamente:

- alle lettere a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- alla lettera b);
- alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;

- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente al momento della domanda è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016.

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve dichiarare di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”, oppure, pur essendo destinatario di un’ingiunzione di recupero, ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero, oppure ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

4.2.11 Dimensione d’impresa

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa di cui all’allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dall'Organismo intermedio - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Non richiesto per i *professionisti*, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere “in attività”.

Per il soggetto richiedente “inattivo” al momento dell'avvio della realizzazione del *progetto*, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell’agevolazione pubblica a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo; nel caso in cui l’attività sia soggetta a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionino l’avvio detto requisito deve sussistere al momento dell’erogazione a saldo.

4.2.14 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale *domicilio digitale*, valida ed attiva almeno per tutto il *periodo di stabilità* del *progetto*.

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del *progetto* presentato. Tale verifica verrà effettuata mediante valutazione di:

- Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
- Affidabilità economica (redditività della gestione)
- Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria).

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata.

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn - 1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn - 1 \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn - 1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn - 1 \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto dell'impresa quale risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti;
- Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora approvato e depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore

del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda;

- CP = Costo totale del progetto - somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;
- C = Contributo richiesto;
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.);
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente;
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) calcolato quale differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) calcolato quale differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda;
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda;
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto.

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) per le imprese neo costituite che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, il valore del capitale sociale risultante dalla visura camerale o dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda; qualora l'ammontare effettivamente versato risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;
- b) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;
- c) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;
- d) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare versati, nella misura in cui hanno concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno. In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

I) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4):

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4) - delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale. Per la verifica del criterio di affidabilità finanziaria le imprese che,

alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di *impresa in difficoltà*.

4.2.17 Antimafia

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia laddove ricorre³.

Ai fini dell'ammissibilità è richiesta la compilazione del modulo antimafia secondo quanto previsto nell'Allegato 1/B.

Il requisito sarà verificato dopo l'ammissibilità, ma prima della concessione del agevolazione. La procedura di verifica è attivata in fase di ammissibilità.

4.2.18 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una *delocalizzazione* verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'*investimento iniziale* per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'*investimento iniziale*.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una *delocalizzazione* dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel *periodo di stabilità* dell'*operazione*, come previsto dalla D.G.R. n. 922/2023.

4.2.19 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.20 Rating di legalità

Il soggetto richiedente deve dichiarare di possedere o meno il *rating di legalità* e deve impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso. L'impresa richiedente che ha conseguito il *rating di legalità* è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

4.2.6 (Responsabilità amministrativa),

4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare),

4.2.7 (Precedenti penali)

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

³ L'informativa antimafia è richiesta con riferimento ad attività e contributi di importo superiore ad euro 150.000

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare all'atto della domanda di agevolazione, attraverso una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 DPR n. 445/2000 di essere iscritta nell'elenco delle imprese con *rating di legalità*, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta dell'agevolazione e la data dell'erogazione. L'*Organismo intermedio*, prima dell'erogazione dell'agevolazione, effettuerà un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del *beneficiario*.

4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

4.2.22 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "*titolare effettivo*" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il *titolare effettivo* risulti diverso dal legale rappresentante, il controllo di cui al requisito 4.2.9 (procedimenti penali in corso in materia di lavoro) sarà effettuato anche sul *titolare effettivo*.

Il requisito sarà verificato in fase di ammissibilità, prima della concessione dell'agevolazione per ogni erogazione (anticipo, SAL, saldo).

4.2.23 Fornitori qualificati

Il soggetto richiedente/legale rappresentante s'impegna ad acquisire servizi ed utilizzare fornitori che rispondono ai requisiti e caratteristiche indicati nel Catalogo (Allegato I/E) e nell'allegato delle spese ammissibili (Allegato I/A) applicando i tariffari professionali e in assenza, i massimali di costo fissati nel Catalogo stesso.

4.2.24 Mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di contributo, deve dimostrare, come indicatore del livello occupazionale, il mantenimento delle ULA nel triennio 2021, 2022, 2023.

In caso di imprese costituite dopo il 2022, che disponessero solo dei dati relativi al biennio 2022, 2023, dovrà essere dimostrato il mantenimento delle ULA limitatamente a tale periodo.

I soggetti richiedenti costituitisi dal 2023 in poi sono esonerati dalla necessità di possedere tale requisito retrospettivo.

5 Progetti finanziabili e spese ammissibili

5.1 Progetto

Il soggetto richiedente deve predisporre un progetto di innovazione, comprensivo della successiva fase di industrializzazione, e deve presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del progetto: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del progetto);
- il cronoprogramma con le fasi del progetto;
- indicazione della coerenza con la S3 (priorità tecnologiche-ambiti applicativi di riferimento mediante la selezione degli specifici menù a tendina che verranno attivati nell'ambito della scheda progettuale on-line);

Il progetto deve, nello specifico, introdurre:

- innovazione di processo, attraverso l'adozione di un nuovo metodo di produzione o distribuzione, oppure il miglioramento significativo di quelli esistenti con conseguenti cambiamenti rilevanti nelle tecniche operative, nelle attrezzature utilizzate o nei software impiegati;

e/o

- innovazione organizzativa, mediante l'implementazione di nuove modalità di gestione, che riguardino l'organizzazione del lavoro all'interno dell'impresa o le sue relazioni esterne (es. con clienti, fornitori, partner), ad esempio attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali innovative;

e integrare i processi di innovazione in una successiva fase di loro industrializzazione mediante acquisizione di attivi materiali e immateriali.

Il progetto dovrà, inoltre, essere asseverato, ex ante, da un tecnico che dovrà attestare le caratteristiche di innovazione del progetto e la corrispondenza di questo ai criteri di selezione e alle specifiche previste. Il tecnico, inoltre, dovrà essere iscritto negli elenchi o albi nazionali o regionali come:

- l'elenco dei manager dell'innovazione delle CCIAA: -
<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-50/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>
- l'albo esperti innovazione tecnologica del MIMIT: -
<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/albo-esperti-innovazione-tecnologica>
- l'albo certificatori credito d'imposta ricerca e sviluppo-innovazione- design del MIMIT: <https://certificatoricreditors.mimit.gov.it/Consultazione>
- l'albo Innovation Manager di Accredia:
<https://www.accredia.it/servizio-accreditato/professionisti-dellinnovazione/> -
https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?%20PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_LAW_REGULATION_IT
- o equivalenti.

Il suddetto professionista negli ultimi 5 anni (decorrenti dalla data di presentazione della domanda) non deve aver avuto alcun tipo di associazione o collegamento all'impresa stessa ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.

5.2 Termine iniziale e termine finale del *progetto*

5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del *progetto*

L'inizio del *progetto* è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al *beneficiario* tramite *PEC* da parte dell'*Organismo intermedio*.

Il *progetto* dovrà essere avviato entro i 30 giorni successivi alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al *beneficiario* tramite *PEC* da parte dell'*Organismo intermedio*.

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del *progetto*

Il *progetto* deve concludersi entro 12 mesi dal termine iniziale indicato al punto 5.2.1 (salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi per motivi non imputabili al beneficiario).

Un *progetto* è considerato concluso quando il beneficiario ha completamente realizzato l'investimento oggetto di agevolazioni, conformemente a quanto indicato nell'Allegato 1/A, "Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

Le spese sostenute per il revisore legale incaricato dell'asseverazione della rendicontazione dovranno essere fatturate e pagate entro il termine ultimo per l'istanza di erogazione.

La delega di pagamento (voucher) a favore del fornitore, emessa nei limiti del contributo assegnato con procedura automatica, costituisce, ai fini del presente bando, quietanza di pagamento anche qualora, in sede di rendicontazione, il contributo assegnato con procedura automatica sia ridotto per effetto di spese non ritenute ammissibili a seguito di verifica dell'*Organismo intermedio*.

Resta fermo, in quest'ultima ipotesi (riduzione in sede di rendicontazione a saldo del contributo assegnato con procedura automatica), che prima dell'erogazione a saldo le fatture e o i documenti contabili equipollenti non coperti dall'erogazione del voucher al fornitore devono risultare interamente quietanzati.

5.3 Criteri di ammissibilità della spesa

Il progetto di innovazione strategica deve prevedere una combinazione di costi in investimenti innovativi e produttivi come di seguito dettagliati:

- a) **Investimenti in innovazione** come previsti agli artt. 28 e 29 GBER **in misura non inferiore al 60% del totale del progetto:**
 - **a.1** (art. 28 GBER) acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione di cui al Catalogo approvato con DGR 717/2023 (Aree A e B) **in misura non inferiore al 25% del costo per investimenti in innovazione** e non superiore all'investimento massimo previsto per ciascuna tipologia di servizio, come indicato nella tabella di cui all'Allegato 1/F;
 - **a.2** (art. 29 GBER) costi per investimenti in innovazione comprendenti:

- **a.2.1** i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle condizioni di mercato nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- **a.2.2** l'utilizzo di strumentazioni, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (in tale voce non sono ammissibili gli ammortamenti dei beni di cui al punto b.1);
- **a.2.3** i costi relativi all'utilizzo di personale qualificato⁴: **in misura pari al 20% della somma dei costi di cui ai precedenti punti a.2.1 e a.2.2**;
- **a.2.4** spese generali: **in misura pari al 7% della somma dei costi di cui ai precedenti punti a.2.1 e a.2.2**.

b) Investimenti produttivi in misura non inferiore al 20% del totale del progetto:

- **b.1** acquisti di nuovi impianti, macchinari e attrezzature Industria 4.0 e Industria 5.0 di cui all'allegato A e B della legge 232/2016, come integrati dalla legge 56/2024 e riportati nell'Allegato 1/H;
- **b.2** manutenzione straordinaria degli immobili **in misura non superiore al 30% della somma dei costi sostenuti per b.1 e b.2**;
- **b.3** spese generali **in misura pari al 7% della somma dei costi di cui ai precedenti punti b.1 e b.2**.

Sono riconosciute ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

Ai fini di ammissibilità della spesa, i criteri di rendicontazione, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spese relative al progetto sono dettagliate nell'Allegato 1/A "Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione", che costituisce parte integrante e sostanziale del bando.

5.4 Massimali di investimento

L'importo totale dell'intervento ammissibile va da un **minimo di 200.000,00 euro** ad un **massimo di 1.500.000,00 euro**

Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a € 700,00.

Vengono inoltre definiti, nell'Allegato 1/F, per ciascuna tipologia di servizi del Catalogo i costi massimi ammissibili rispetto al progetto complessivo.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale ed erogata laddove richiesto dal beneficiario nella forma di voucher:

- ai sensi degli artt. 28 e 29 del GBER Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i. per gli investimenti in innovazione e,
- ai sensi dell'Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 c.d. regime "de minimis" e art. 17 del GBER Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i. (nel caso di

⁴ Per personale qualificato si intende personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

specifica richiesta per superamento dei limiti di applicazione del regolamento de minimis), per gli investimenti produttivi;

L'intensità dell'aiuto relativa ai costi in investimenti innovativi e produttivi indicati al Paragrafo 5.3, come di seguito specificato, dipende dall'investimento attivato in base alla combinazione delle spese e alle tipologie di servizi del Catalogo previste dal progetto, nonché dalla dimensione di impresa:

a) **Investimenti in innovazione**

- **a.1 (art. 28 GBER)** acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione di cui al Catalogo approvato con DGR 717/2023 (Aree A e B) **(intensità d'aiuto pari al 80% per medie imprese; 90% per piccole imprese; 100% per microimprese).**

Nel caso del servizio B.2.4 "Temporary management" mediante personale distaccato da OI e GI l'**intensità di aiuto non potrà superare il 50%.**

Ai sensi dell'art 28 Reg UE 651/2014 come modificato dal Reg (UE) 2023/1315, nei casi in cui l'aiuto supera il 50% tale aiuto non dovrà comunque superare Euro 220.000,00 su un periodo di 3 anni.

- **a.2 (art. 29 GBER)** altri costi per investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione **(intensità d'aiuto pari al 50%)**

b) **Investimenti produttivi (de minimis: intensità d'aiuto pari al 50%; art. 17 GBER: intensità del 20% per le micro-piccole imprese e del 10% per le medie imprese.)**

L'intensità d'aiuto complessiva non dovrà comunque essere superiore al 80% del costo totale ammesso.

5.6 Cumulo

Il cumulo con altri aiuti di stato, se previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione in materia di aiuti di stato.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del *regolamento di esenzione* possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al *regolamento di esenzione*.

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del *regolamento di esenzione* non possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal *regolamento di esenzione*.

Gli aiuti «*de minimis*» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo regolamento de minimis⁵.

⁵ L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi a un'impresa unica non deve superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.(Reg (UE) 2081/2023.

6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione agevolazione

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso all'agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- *presentazione della domanda*, comprensiva di scheda di *progetto*;
- *istruttoria* nella quale è verificata la completezza della domanda come indicato al paragrafo 6.1;
- adozione dell'atto di *concessione*.

La fase istruttoria ha inizio dal giorno successivo alla presentazione delle singole domande e si conclude con l'atto di concessione (entro 30gg).

6.1 Presentazione della domanda

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana e presentate esclusivamente per via telematica, sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, relative al progetto d'innovazione strategica moda, potranno essere presentate a partire dalle **ore 10,00 del 15/09/2025 e fino ad esaurimento delle risorse**. A partire da tale data sarà possibile procedere alla compilazione online delle seguenti domande di ammissibilità a finanziamento :

- Innovazione moda per l'azione 1.1.3
- Investimenti produttivi moda per l'azione 1.3.2.1
- Innovazione strategica moda di riepilogo delle suddette azioni

Al fine dell'inoltro agli uffici regionali competenti per l'attivazione delle verifiche di ammissibilità a finanziamento dell'operazione, i soggetti destinatari dovranno chiudere con procedura telematica le suddette domande.

Si precisa, che:

- ogni progetto quindi avrà due cup distinti e due iscrizioni a RNA

- ogni domanda dovrà essere firmata digitalmente dal titolare/rappresentante legale del richiedente, utilizzando come credenziali di accesso i seguenti strumenti di identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale
- CIE Carta d'identità Elettronica
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

- non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni fornite nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Nei casi citati non si applica il soccorso istruttorio di cui al paragrafo 10.

Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un Avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana con indicazione del termine ultimo di raccolta (non inferiore a cinque giorni lavorativi dalla data del suddetto avviso). Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione.

Le domande sono soggette al versamento dell'imposta di bollo salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione. Afferendo ad un unico intervento agevolativo tale obbligo si considera assolto con il pagamento di un'unica imposta.

La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19)
- *rating di legalità* (requisito 4.2.20);

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15)
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16)
- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
- fornitori (requisito 4.2.23);
- mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023 (requisito 4.2.24);

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione e nuova localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
- *domicilio digitale* (requisito 4.2.14).
- piena e completa conoscenza del contenuto del presente bando ed accettazione degli obblighi, termini e condizione in esso contenute.

c. Scheda tecnica di cui al paragrafo 5.1 (*progetto*) contenente, tra l'altro, dichiarazione d'impegno ad acquisire servizi coerenti con quelli del Catalogo approvato con deliberazione G.R. 717/2023 e con le caratteristiche richieste dallo stesso.

d. Modulo antimafia (requisito 4.2.17) per l'attivazione del controllo prima della concessione secondo le modalità di cui all'Allegato 1/B.

e. Altra documentazione

e.1. attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria, di mantenimento occupazionale per il triennio 2021-2022-2023 e di *impresa in difficoltà*, in alternativa all'autodichiarazione, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

e.2. imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda:

- con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);
- con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.⁶

e.3. documentazione economico-finanziaria: in caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui alle lettere a), b), c), d):

a) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

b) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione

c) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato;

d) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci

e.4. domande presentate da liberi professionisti: copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale.

⁶ Art. 33 DPR 445/2000 - Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero.

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel **“Manuale di compilazione”** disponibile sul portale dell'*Organismo intermedio*.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al bando sono i seguenti:

- innovazionemoda@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportoinnovazionemoda@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- rendinnovazionemoda@sviluppo.toscana.it (per informazioni e/o chiarimenti in merito alle spese ammissibili e alla rendicontazione)

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

6.2 Istruttoria

Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi dell'*Organismo intermedio*.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la *procedura automatica a sportello*, di cui al D.Lgs. n. 123/1998.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1 e 6.2.2;
- applicazione dei criteri di valutazione con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3;
- approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
 - non ammesse;
 - concessione dell'agevolazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, nel caso di procedura automatica le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente sulla base di una autovalutazione in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione dell'agevolazione concessa in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del bando.

L'*Organismo Intermedio* provvede periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 giorni alla conclusione del procedimento di istruttoria con la concessione dell'agevolazione.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità deve verificare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;
- b) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
 - iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);

- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - *domicilio digitale* (requisito 4.2.14).
- c) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3) verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;
- d) la presenza del Modulo antimafia (requisito 4.2.17) - Allegato 1/B per l'attivazione del controllo prima della concessione;
- e) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
 - *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
 - *rating di legalità* (requisito 4.2.20);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
 - fornitori (requisito 4.2.23);
 - mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023 (requisito 4.2.24).
- f) verifica antiriciclaggio (requisito 4.2.22) sulla base della dichiarazione resa con la domanda;
- g) il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui ai paragrafi 5.4 e 5.5.
- h) il raggiungimento del punteggio minimo di 51 punti

Le verifiche della sussistenza dei requisiti di cui alle precedenti lett. a), b) e c) devono essere attivati dal giorno successivo alla presentazione della domanda e concluse prima dell'atto di concessione del contributo.

La verifica antimafia (requisito 4.2.17) deve essere attivata dal giorno successivo alla presentazione della domanda e conclusa prima dell'atto di concessione dell'agevolazione (si procede ad ammissione "con riserva" in caso di mancata risposta nei termini utili da parte degli organi preposti al rilascio).

Il requisito antiriciclaggio (requisito 4.2.22) si intende assolto in sede di ammissibilità, verificata la condizione di titolare effettivo in relazione ai dati presenti nel Registro delle imprese.

Il requisito 4.2.10 (Deggendorf) viene verificato prima dell'atto di concessione attraverso l'acquisizione della visura dal RNA ai fini dell'attribuzione del COR.

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1. compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- b) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al punto 4.2.3 (si procedere ad ammissione "con riserva" in presenza di un DURC in verifica da parte degli organi preposti al rilascio);
- c) l'assenza, alla data di presentazione della domanda anche di uno solo dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
 - iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - *domicilio digitale* (requisito 4.2.14);
- d) l'assenza anche di una sola delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
 - *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);

- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- *rating di legalità* (requisito 4.2.20);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
- fornitori (requisito 4.2.23);
- mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023 (requisito 4.2.24).

e) l'assenza del Modulo antimafia Allegato 1/B (requisito 4.2.17) per l'attivazione del controllo prima della concessione;

f) l'assenza dell'asseverazione, da parte del responsabile esterno indipendente iscritto negli elenchi o albi nazionali o regionali, relativamente alle caratteristiche di innovazione del progetto e alla corrispondenza di questo ai criteri di selezione e alle specifiche previste;

g) esito negativo della verifica sul requisito 4.2.22 (antiriciclaggio). Per esito negativo si intende la mancanza di uno o più titolari effettivi tra quelli dichiarati e riscontrabili dal Registro delle imprese per le fattispecie e i dati presenti;

h) il mancato rispetto dei limiti di investimento previsti dal paragrafo 5.4;

i) il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 51 punti.

La presenza di una causa di inammissibilità costituisce sempre inammissibilità della domanda.

6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Delibera di Giunta regionale n. 666 del 26/05/2025 e riportati nella seguente tabella:

Criterio di selezione	Descrizione indicatori	Valutazione
1. Efficacia del progetto: intesa quale capacità, da parte delle operazioni, di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Programma ossia capacità dell'intervento di favorire: a) i processi di innovazione delle MPMI con particolare riferimento ai temi della transizione digitale b) l'adozione di pratiche ambientali, sociali ed economiche sostenibili con particolare riferimento a	<i>I punteggi verranno attribuiti sulla base dell'innovatività delle tecnologie digitali introdotte (Rif 1.3.2.1) e della combinazione dei servizi acquisiti coerenti con quelli previsti nel Catalogo (Rif 1.1.3.1). L'indicatore valuterà il potenziale contribuito alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale/economia circolare: sulla base dell'inserimento di una o più tecnologie digitali (KET's)/ industria 4.0, 5.0 e dei servizi che si prevede di acquisire</i>	25

modelli di economia circolare e collaborativa		
1.1	<i>1.1.1. Introduzione di due o più tecnologie tra quelle previste dall'industria 4.0, 5.0 e descrizione di come migliora il grado di digitalizzazione dell'impresa</i>	12
	<i>1.1.2. Introduzione di una tecnologia tra quelle previste dall'industria 4.0, 5.0 e descrizione di come migliora il grado di digitalizzazione dell'impresa</i>	7
1.2	<i>1.2.1. Acquisizione di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B5 e B6 del Catalogo</i>	6
	<i>1.2.2. Acquisizione di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B5 del Catalogo</i>	3
	<i>1.2.3. Acquisizione di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B6 del Catalogo</i>	3
	<i>1.2.4. Acquisizione di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B5 o B6 del Catalogo coerenti con Reg UE 795/2024 STEP</i>	6
	<i>1.2.5. Acquisizione di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 non di tipologia B5 e B6 del Catalogo</i>	1
2. Efficienza del progetto: intesa quale potenzialità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Programma mediante l'analisi delle modalità realizzative ed in particolare coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, professionalità attivate, tempistica di realizzazione, costi preventivati, prospettive di durata nel tempo del progetto	<i>I punteggi verranno attribuiti sulla base 1. della capacità del progetto di ottimizzare i costi di gestione, migliorare l'efficienza ed integrare i processi aziendali (Rif 1.1.3.2) 2. della capacità del progetto di rafforzare la posizione di mercato (Rif 1.1.3.2) Ed i punteggi relativi alla sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Rif 1.3.2.2) verranno attribuiti come indicato al punto 4</i>	30
2.1	<i>2.1.1. Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali mediante un nuovo processo</i>	10
	<i>2.1.2. Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali di filiera mediante un miglioramento significativo del processo</i>	5

	2.1.3. Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali di filiera mediante un nuova organizzazione aziendale	10
	2.1.4. Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali di filiera mediante un miglioramento significativo dell'organizzazione aziendale	5
2.2	2.2.1. Rafforzamento della posizione nel mercato o filiera ed Inserimento in nuovi mercati o filiere	10
	2.2.2 Rafforzamento della posizione nel mercato o filiera	5
	2.2.3. Inserimento in nuovi mercati o filiere	5
3. Utilità: intesa valore aggiunto all'innovazione di prodotto / processo e validità tecnico scientifica del progetto in termini di a) innovatività delle metodologie proposte e rispondenza ai fabbisogni innovativi dell'ambito tematico nel quale interviene l'operazione oltre che quale capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico b) competenze coinvolte		25
	3.1.1. Coerenza degli investimenti attivati rispetto agli obiettivi previsti nel progetto e del bando nonché alla capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	10
3.1	3.1.2. Le metodologie proposte nel progetto prevedono miglioramenti delle performance ambientali mediante acquisizione di servizi B6.2	2
	3.1.3. Le metodologie proposte nel progetto prevedono miglioramenti delle performance energetiche mediante acquisizione di servizi B6.3	2
	3.1.4. Le metodologie proposte nel progetto prevedono miglioramenti delle performance ambientali in un'ottica di economia circolare mediante acquisizione di servizi B6.4	2
	3.1.5. Le metodologie proposte nel progetto prevedono miglioramenti delle performance sociali mediante acquisizione di servizi B6.5	2
	3.1.6. Le metodologie proposte nel progetto	2

	prevedono miglioramenti delle performance mediante acquisizione di servizi B6.1 di supporto alla certificazione per la sostenibilità	
	3.1.7. Personale altamente qualificato coinvolto nel progetto	2
	3.1.8. Attivazione di ricercatori	3
4. Sostenibilità/durabilità: capacità dell'operazione di garantire adeguati profili di sostenibilità di natura economica, finanziaria e gestionale.	<i>I punteggi verranno attribuiti sulla base della sostenibilità di natura economica, finanziaria e gestionale del progetto (Rif 1.1.3.4 - rif 1.1.3.2 e rif 1.3.2.2). L'indicatore valuterà la congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2022 e 2023 (PN2022 e PN2023) e costo del progetto (CP) al netto dell'aiuto (C), ovvero $(PN2022 * 0,35 + PN2023 * 0,65) / (CP - C) \geq 20\%$ Ed i punteggi relativi alla capacità del progetto di contribuire alla transizione tecnologica e digitale ed all'economia circolare (Rif 1.3.2.4) verranno attribuiti sulla base delle tecnologie acquisite come indicato al punto 1.1</i>	
4.1	4.1.1. $I \geq 0,50$	6
	4.1.2. $0,35 \leq I < 0,50$	4
	4.1.3. $0,20 \leq I < 0,35$	2
5. Premialità e Rispetto dei principi orizzontali individuati dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021, in particolare: a) impatto occupazionale b) pari opportunità e non discriminazione di genere, c) innovazione sociale d) sviluppo sostenibile	<i>I punteggi verranno attribuiti sulla base dei seguenti indicatori di premialità (Rif 1.1.3.5)</i>	
5.1	5.1.1 Incremento occupazionale: giovani, donne, categorie svantaggiate (*)	3
	5.1.2. Localizzazione in "area interna" ricomprese nei territori classificati come "Toscana Diffusa" (L.R. n. 11/2025 e DCR n. 10/2025) ed individuabili su geoscopio (https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/to-scanadiffusa.html), in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)	3
	5.1.3. Impatto pari opportunità: Possesso rating di legalità e della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere	2
	5.1.4. Impatto pari opportunità: Impresa femminile e/o giovanile	2
	<i>Sono ammissibili i progetti che ottengono almeno 51 punti</i>	

6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

Le domande sono ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse nei limiti della disponibilità dei fondi e del raggiungimento del punteggio minimo di 51 punti.

L'approvazione degli esiti istruttori distingue le domande in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse.

L'attività istruttoria si conclude periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 giorni con la comunicazione di concessione o di non ammissibilità, tramite PEC, a cura dell'*Organismo intermedio* Sviluppo Toscana S.p.A.

La comunicazione e la pubblicazione dei suddetti atti di concessione sul sito dell'*Organismo intermedio*, ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Per le domande ammesse e non finanziate e per quelle non ammesse l'*Organismo intermedio* provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione e con indicazione dei termini di 10/dieci giorni per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo. L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione (anche attraverso l'*Organismo intermedio*) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione dell'agevolazione

6.4.1 Verifica dei requisiti richiesti dal bando

Successivamente alla concessione dell'agevolazione, l'*Organismo intermedio* verifica:

1. il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero imprese e made in Italy) n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017 tramite la visura aiuti rilasciata dal Registro Nazionale (RNA);

2. i requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023 (requisito 4.2.24).

Le verifiche sono effettuate con le seguenti modalità:

- controlli su un campione non inferiore al 40% di domande ammesse a contributo e finanziati.

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: [Ministero Affari esteri e cooperazione internazionale - legalizzazione documenti](#)⁷ oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

Le verifiche dovranno completarsi entro centoventi giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione.

In ogni caso, la verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, anche a saldo, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'*Organismo intermedio*, procede annualmente alla verifica, su un campione conforme a quello definito dal SIGECO vigente, dell'attestazione eventualmente rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione d'impresa, affidabilità economico-finanziaria, mantenimento occupazionale triennio 2021-2022-2023, *impresa in difficoltà*.

6.4.3 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4.1 e 6.4.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* la "*presa d'atto*" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il *beneficiario*.

⁷ www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti

8 Modalità di rendicontazione ed erogazione

La rendicontazione avviene **tramite attestazione asseverata**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);

In fase di rendicontazione sono verificate le condizioni di ammissibilità di spesa, nonché l'eventuale attribuzione del punteggio di premialità ai sensi del criterio di selezione 5.1.1, relativo alla realizzazione di un incremento di occupazione. Si precisa che questo è calcolato in termini di UL, rilevati nel mese precedente il termine iniziale e nel mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo, da dimostrare attraverso gli UNIEMENS/UNILAV rilevati nel periodo di interesse.

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi:

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine per richieste di erogazione	% da rendicontare sul totale investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)				40%
Primo periodo di rendicontazione (SAL) (obbligatorio)		Entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto	Minimo 40%	Minimo 40%
Rendicontazione finale (SALDO)		Entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto + 30 gg (+ eventuali 3 mesi in caso di proroga concessa)	Minimo 20% e massimo 60%	Minimo 20% e massimo 60%

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica *piattaforma di rendicontazione* raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.

Il manuale per gli utenti della *piattaforma di rendicontazione* illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del *progetto* ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la “dichiarazione di spesa” in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del *beneficiario* e caricata sul nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l’istanza di pagamento.

La domanda di erogazione delle spese è presentata **tramite attestazione asseverata** e secondo le modalità indicate nell’allegato 1/A – “Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione”.

La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo.

Per ogni domanda di erogazione, presentata a qualsiasi titolo, sono effettuate le seguenti verifiche:

- della regolarità contributiva (DURC);
- antimafia sulla base della documentazione di cui all’allegato 1-B antimafia;;
- antiriciclaggio;
- Deggendorf per gli aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili per i quali pende un ordine di recupero. Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell’aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione del contributo, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento. Il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all’acquisizione da parte dell’Amministrazione della documentazione attestante l’avvenuta restituzione da parte del beneficiario;
- per le imprese in possesso del *rating di legalità*, controllo sull’elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell’iscrizione all’elenco stesso da parte del *beneficiario*;

Sarà altresì acquisita la dichiarazione ex 445/2000 attestante l’insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (cd caporalato).

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell’anticipo

E’ facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del *progetto*.

- L’anticipo è subordinato alla presentazione di **garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa** con scadenza almeno 10 mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del *progetto*. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 110% dell’importo dell’anticipo richiesto oltre interessi e spese di recupero. L’originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato all’ Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A.
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia.

- Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica⁸.
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi, sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.
- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fidejussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1/C), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 C.c.
- Le garanzie, ai fini dell'accoglibilità, devono:
 - essere intestate alla Regione Toscana;
 - essere assoggettate all'imposta di bollo nella misura di 16,00 euro ogni foglio (4 pagine)⁹.
- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

⁸ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

⁹ Interpello n. 911-1377/2021 consultabile al link [Obbligo di bollo su fidejussioni | Sviluppo Toscana S.p.A.](#)

- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fidejussione, allegato al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente:**
 - il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al *beneficiario*, in deroga all'art. 1901 del C.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (uno-due mesi);
 - **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il *beneficiario* dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.**

La garanzia dovrà essere **redatta tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente bando** (Allegato 1/C) e pubblicato sul sito www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. **Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione dell'agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del bando.**

8.2.2 Domanda di erogazione per SAL

La rendicontazione e la domanda di erogazione per stato avanzamento lavori (SAL) avverrà mediante **rendicontazione asseverata**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.

Il modello di attestazione asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio*.

La domanda contiene:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di *progetto*.

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto* deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile alla pagina

dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A completa della relativa scheda indicatori.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1/A - "Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

L'erogazione deve avvenire entro il termine di 45/quarantacinque giorni dalla data di presentazione.

La percentuale minima da rendicontare, in fase di richiesta di SAL, non potrà essere inferiore al 40% del progetto ammesso ad agevolazione entro il 6° mese di avvio del progetto, pena revoca dell'agevolazione stessa.

8.2.3 Domanda di erogazione a SALDO

La liquidazione del saldo è effettuata secondo le modalità con cui è avvenuta la liquidazione del SAL (paragrafo 8.2.2) con **rendicontazione asseverata**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.

Il modello di attestazione asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio*.

La domanda contiene:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di *progetto*.

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto*, deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A completa della relativa scheda indicatori e della descrizione delle attività svolte, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, degli obiettivi raggiunti e della loro quantificazione, sulla base di quanto previsto dal progetto presentato.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1/A - "Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

c) relazione tecnica, sottoscritta dal responsabile esterno indipendente iscritto negli elenchi o albi nazionali o regionali¹⁰ che, di norma, ha asseverato il progetto *ex ante*, con la quale viene dichiarato il grado di realizzazione del progetto in termini di obiettivi e finalità rispetto ai contenuti del progetto approvato.

¹⁰

8.3 Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, attraverso l'*Organismo intermedio*, in fase di rendicontazione finale, resa con modalità asseverata entro 80 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, procede all'erogazione a SAL e SALDO.

L'*Organismo intermedio* procede annualmente al controllo delle perizie asseverate su di un campione pari al 20%.

8.3.1. bis Verifiche sulle dichiarazioni ex 445/2000 rese in fase di rendicontazione

L'*Organismo intermedio*, successivamente all'erogazione e entro 120 gg da questa, procede alla verifica, sulle dichiarazioni rilasciate in fase di rendicontazione e rese **ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 su un campione almeno pari al 20%**.

8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui al par. 8.3.1 bis dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4 Istruttoria di verifica della ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- b) la completezza della documentazione allegata; e/o la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;
- c) l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Criteri di ammissibilità della spesa";
- d) il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo 13 "Obblighi del *beneficiario*";
- e) il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1/B.
- f) l'accertamento della validità e conformità della garanzia fidejussoria (solo nel caso di anticipo).

L'erogazione è sospesa quando a carico del *beneficiario* risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli:

- procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (c.d. caporalato);
- irregolarità contributiva (DURC irregolare);

- esito sfavorevole sul controllo del titolare effettivo ai fini dell'antiriciclaggio;
- accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione del contributo, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento; il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario.

Per le imprese beneficiarie in possesso del *rating di legalità*, l'*Organismo Intermedio* - prima di ogni erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) - effettua un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del *beneficiario*.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 45 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione.

Erogazione in anticipo/SAL - L'erogazione in anticipo e SAL è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di 15/quindici giorni, entro il quale il *beneficiario* può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

Erogazione a saldo - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal *beneficiario* a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC).

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

Con l'erogazione del saldo l'*operazione* si intende "completata".

8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione (paragrafo 8.4) in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'*Organismo intermedio* concede il termine di quindici giorni, entro il quale il *beneficiario* può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'*Organismo intermedio* avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) laddove il credito vantato dal *beneficiario* a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'*Organismo intermedio* attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;
3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione precedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere;
4. solo se il debito non supera l'importo totale del contributo correlato alla spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'*Organismo intermedio* procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'*Organismo intermedio* acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al *beneficiario* dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del *beneficiario*) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'*Organismo intermedio*).

Effettuato il pagamento agli istituti previdenziali, l'*Organismo intermedio* provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al *beneficiario* solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il *beneficiario* non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal bando (15/quindici giorni) e non sia possibile da parte dell'*Organismo intermedio* attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL.

9 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe

9.1 Variazioni del progetto

In fase di attuazione del progetto, previa comunicazione da trasmettere entro 60 giorni dalla fine prevista per la realizzazione dello stesso, è consentita, per una sola volta, una variazione delle singole voci di spesa, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto ammesso purché vengano rispettate le percentuali di composizione dell'investimento di cui al precedente Paragrafo 5.3.

Tale variazione deve essere autorizzata.

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web dell'Organismo Intermedio: www.sviluppo.toscana.it.

9.2 Variazione del soggetto *beneficiario*

9.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto *beneficiario* attraverso operazioni aziendali e relativi obblighi

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà contenere espressamente i riferimenti al *progetto* agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto *beneficiario*.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

L'operazione non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'*operazione* è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico *beneficiario* e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto *beneficiario* con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

9.2.2 Prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali (con estinzione/non estinzione del soggetto *beneficiario* originario) (paragrafo 9.2.1) che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del *progetto* ad un altro soggetto giuridico (nuovo o già esistente), le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

A seguito di verifica positiva delle suddette condizioni, al nuovo soggetto sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

9.2.3 Procedimento

La domanda di variazione del *beneficiario* deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica.

La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto è causa di avvio di revoca dell'agevolazione.

La Regione Toscana/l'*Organismo intermedio*, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle relative obbligazioni in capo al nuovo *soggetto beneficiario*.

Qualora la modifica del *beneficiario* non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo *soggetto beneficiario*, è disposta la revoca.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del *soggetto beneficiario*, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente *soggetto beneficiario*.

Successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del *soggetto beneficiario*, l'agevolazione concessa e non erogata è interamente liquidata al nuovo soggetto.

In caso di scissione, l'agevolazione sarà erogata in favore della società che, sulla base di quanto previsto nell'atto modificativo, ha in carico la realizzazione del *progetto*. Se nulla risulta dall'atto, l'agevolazione sarà divisa in parti uguali ed erogata per ciascuna società pro quota, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità solidale nei confronti della Regione Toscana in caso di revoca.

9.2.4 Durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante a seguito di operazioni aziendali (9.2.1) non acquista lo status di *soggetto beneficiario*, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

In questa fase non interviene la modifica del *soggetto beneficiario*, ma del soggetto obbligato al mantenimento dell'investimento nel *periodo di stabilità* dell'operazione.

L'operazione di subentro del soggetto obbligato, previa istruttoria dell'*Organismo intermedio*, si perfeziona con la sottoscrizione di un atto con il quale il nuovo soggetto assume gli obblighi del *soggetto beneficiario*, tra cui la restituzione in caso di revoca.

In presenza di un'operazione di cessione d'azienda (o ramo d'azienda), in caso di revoca, il nuovo soggetto (cessionario) ed il *beneficiario* (cedente) sono responsabili in solido per la restituzione dell'importo revocato.

9.3 Proroga

Entro e non oltre l'8° mese dalla data di decorrenza dell'inizio del progetto, che coincide a tal fine con la data di notifica dell'atto di concessione dell'agevolazione, è possibile richiedere proroga di durata non superiore a 3 mesi, per motivi non dipendenti dal beneficiario, a condizione che sia stata presentata una rendicontazione complessiva non inferiore al 30% del costo totale ammesso.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione da parte della Regione/*Organismo intermedio* entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza e si intende accettata se non si dà riscontro entro tale termine.

10 Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di variazioni, rendicontazione ed erogazione e o successivi controlli, emerge l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del *beneficiario* è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il soccorso istruttorio non si applica in fase di istruttoria di ammissibilità e relativamente alla documentazione richiesta per la concessione dell'agevolazione a pena di decadenza.

11 Istanza di riesame

L'istanza di riesame può essere presentata dal soggetto partecipante entro il termine di 10/dieci giorni dalla notifica di esclusione.

L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione (anche attraverso l'*Organismo Intermedio*) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

Nella fase esecutiva successiva alla concessione dell'agevolazione (in relazione alle richieste di erogazione a titolo di anticipo, SAL e SALDO e procedimenti correlati), è garantito il contraddittorio attraverso la comunicazione da parte dell'*Organismo Intermedio* delle ragioni idonee a rigettare e/o rimodulare in tutto o parte la richiesta.

12 Monitoraggio, ispezioni e controlli

12.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato dai *beneficiari* tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del *progetto* e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco da parte della *Regione/Organismi intermedi* con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

12.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, la Regione direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato, procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

La verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata in ogni momento, anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

13 Obblighi del beneficiario

Il *beneficiario* è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non mantenuti, portano alla revoca dell'agevolazione per inadempimento, attraverso l'adozione di un **atto di revoca**:

1. realizzare il *progetto* ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il *progetto* entro 12 mesi a decorrere dalla data fissata dal bando rispettando i limiti e secondo le modalità di cui al paragrafo 5.2.1, 5.4, 8.1 e 8.2, salvo proroga laddove concessa;
3. mantenere l'investimento (*operazione*) oggetto dell'intervento per il *periodo di stabilità* stabilito dal bando (tre anni successivi all'erogazione del saldo);
4. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento in particolare quanto previsto agli artt. 49 e 50 del Reg. UE 2021/2060 e le indicazioni reperibili al seguente link:<https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e nell'Allegato 1/D;
5. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
6. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del *progetto* anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate per almeno il 70/settanta per cento dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica finale trascorsi 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del *progetto*;
7. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL;

8. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del *progetto*, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;

9. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del *progetto* e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti:

- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando";
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;
- DURC regolare;
- assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
- non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
- stato di impresa attiva;
- rispetto della normativa antimafia;
- *rating di legalità*; [se posseduto e dichiarato]; in caso di venir meno del *rating di legalità*, di comunicarne la perdita e fornire le dichiarazioni necessarie ai sensi del DPR n. 445/2000 per l'attivazione dei controlli;

10. mantenere per tre anni successivi all'erogazione del saldo i seguenti requisiti :

- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
- stato di impresa attiva;
- assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;

11. mantenere per la durata del progetto l'incremento occupazionale realizzato per effetto del progetto;

12. garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale;

13. non effettuare una *delocalizzazione* verso lo stabilimento destinatario dell'*investimento iniziale* per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

14. non effettuare una *delocalizzazione* dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nel *periodo di stabilità* dell'*operazione*;

15. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'*operazione* agevolata e l'investimento realizzato - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del *progetto*, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana - con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il *beneficiario* deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori.

14 Decadenza

L'accertata mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto *beneficiario* - accertato successivamente alla concessione - determina la decadenza dell'agevolazione che si formalizza attraverso un **atto di revoca** della concessione dell'agevolazione.

Costituiscono causa di decadenza:

1. la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
2. l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
3. l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del *progetto* e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
4. irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
5. l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;

6. la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione;

7. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

8. esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000.

15 Revoca dell'agevolazione

Il mancato rispetto degli obblighi da parte del soggetto beneficiario (paragrafo 13), l'accertata decadenza dall'agevolazione (paragrafo 14) comportano l'adozione dell'atto di revoca totale da parte della Regione Toscana.

La revoca totale dell'agevolazione consegue altresì al venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il primo anno del periodo di mantenimento dello stesso.

15.1 Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue al venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- e) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;
- f) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

15.2 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza (paragrafo 14) o per mancato rispetto degli obblighi (paragrafo 13) da parte del *beneficiario*.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90/novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del *beneficiario* e fino all'adozione dell'atto di revoca.

Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto *beneficiario*.

Le comunicazioni fatte al *domicilio digitale (PEC)* tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto *beneficiario*.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriore responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

15.2.1 Procedimento di revoca totale

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o

comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario*.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione), la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al *beneficiario* la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

Se è l'*Organismo intermedio* a comunicare la "presa d'atto" della rinuncia al *beneficiario*, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

15.2.2 Procedimento di revoca parziale

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite PEC.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;

- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario in caso di contenzioso giudiziario*.

16 Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al *beneficiario* revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorso 60 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

17 Rimborsi e sanzioni

17.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del *beneficiario* trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del *beneficiario* il pagamento di un **rimborso forfettario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

17.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.

2. Il *soggetto destinatario* non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

- a) venir meno dell'*unità produttiva* localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il *soggetto destinatario* non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il *soggetto destinatario* ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

18 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana SPA nella persona del legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it.

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it.

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

9. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (cd. "diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 2016/679.

19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive

Il diritto di accesso¹¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al bando sono i seguenti:

- innovazionemoda@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportoinnovazionemoda@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- rendinnovazionemoda@sviluppo.toscana.it (per informazioni e/o chiarimenti in merito alle spese ammissibili e alla rendicontazione)

Il bando è reperibile sul sito di "GiovaniSì" (<https://www.giovanisi.it>).

¹¹ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

20 Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale *domicilio digitale*.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.sviluppo.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

21 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

22 Elenco allegati

- 1/A Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
- 1/B Modulo Antimafia
- 1/C Schema garanzia fideiussoria
- 1/D Obblighi di pubblicazione
- 1/E Catalogo dei servizi
- 1/F Tabella servizi
- 1/G Scheda progetto e indicatori
- 1/H Elenco beni materiali e immateriali (Industria 4.0 e 5.0)
- 1/I Elenco ATECO Moda
- 1/L Matrice di correlazione tra Servizi delle Categorie B.5 e B.6 del Catalogo e Tecnologie STEP
- 1/M Modello domanda

23 Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

| UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”

- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”
- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell’articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- L. 05/03/2001, n. 57 “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.L. 07/02/2003, n. 15 “Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l’attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale” convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62

- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”
- D.M. MIUR 06/12/2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa”
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”
- D.P.C.M. 23/05/2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”
- D.M. MIUR 02/01/2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina UE sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008”
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione “
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale”
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 “Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi”
- L. 30/12/2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”
- D.M. 10/08/2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”

- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 12/11/2012, n. 24075 “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, come modificato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020”
- L. 14/01/2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”
- D.L. 20/03/2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”, convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33
- D.M. 30/01/2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva” (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”
- L. 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”
- L. 28/12/2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI”

- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità"
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" (Delibera n. 27165)
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"
- D.L. 30/04/2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE
- D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120
- L. 05/11/2021, n. 162 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo"
- D.L. 31/03/2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108
- DPCM 29/04/2022 "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità"
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)"
- D.L. 24/02/2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

- L. 27/10/2023, n. 160 “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- L.R. 13/07/2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- DELIBERA G.R. n. 1019 del 01/12/2008 “POR CReO 2007-2013 Fesr. Asse 1. Modalità di valutazione programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Orientamenti agli Uffici regionali”
- L.R. 27/04/2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”
- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- L.R. 05/10/2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca dei contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
- DELIBERA G.R. n. 643 del 28/07/2014 “Elenco delle attività economiche ATECO/NACE 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”

- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
- L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
- L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- L.R. 03/03/2020, n. 16 “Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017”
- L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017”
- DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- Dec Dir Gen. Del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"
- DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”
- DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 “L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti”
- DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 “Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014”
- DECISIONE G.R. n. 38 del 15/04/2024 “ L.r. n. 71/2017 - Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziarica, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza”

- DELIBERA G.R. n. 666 del 26/05/2025 “PR FESR 2021-2027 Azioni 1.1.3 e 1.3.2 - Bando innovazione strategica moda”

GLOSSARIO

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

“Beneficiario”: PMI, professionisti quali destinatari finali dell’agevolazione;

“Certificazione di parità di genere”: certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall’[art. 46-bis del Codice delle pari opportunità](#) (D. L.gs. n. 198/2006), introdotto dall’art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

“Codice unico di progetto” (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall’Organismo intermedio;

“Collaborazione effettiva”: collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del *progetto* di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del *progetto* e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

“Consorzio”: Associazione di soggetti economici (persone fisiche, imprese, enti pubblici e cooperative) costituita, liberamente o obbligatoriamente, e legalmente riconosciuta al fine di coordinare e regolamentare le attività di ciascuno di essi.

“Delocalizzazione”: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE¹² (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del *beneficiario* nel SEE; *da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023*;

“Domicilio digitale”: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti*;

“Identità digitale”: insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

“Impresa femminile”: impresa in possesso, al momento della presentazione della domanda di contributo, di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa giovanile”: impresa in possesso, al momento della presentazione della domanda di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni;
- g) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima

¹² Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall'Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

non deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

- h) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa in difficoltà”: impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE¹³ e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

“Impresa unica”: insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- i) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

¹³ Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

- j) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- k) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

“Impronta elettronica”: rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine;

“Investimento iniziale” si intende:

- a) un investimento in *attivi materiali e attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

“Operazione”:

- a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati;
- b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

“Operazione completata”: operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

“Organismo intermedio”: organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana SpA;

“Organismo di ricerca e diffusione delle conoscenze”: entità di diritto privato che svolge varie attività tra cui la ricerca, ma i cui ricavi provengono per la maggior parte da attività economiche quali la prestazione di servizi di insegnamento a titolo oneroso, può essere considerata un “organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”, a condizione che si possa stabilire che la sua finalità principale consista nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, eventualmente completate da attività di diffusione dei risultati di tali attività di ricerca, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. In tale contesto non si può esigere, da una siffatta entità, che essa tragga una certa quota dei suoi ricavi da attività non economiche di ricerca e diffusione della conoscenza. Non è necessario, affinché un'entità possa essere considerata un “organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”, che tale entità reinvesta i ricavi generati dalla sua attività principale in questa stessa attività principale. Lo status giuridico dei soci e degli azionisti di un'entità, nonché l'eventuale carattere lucrativo delle attività da loro svolte e degli obiettivi da loro perseguiti, non costituiscono criteri

determinanti ai fini della qualificazione di detta entità come organismo di ricerca e diffusione della conoscenza.

“Periodo di stabilità”: periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i tre anni successivi;

“PEC”: Posta Elettronica Certificata;

“PMI”: *microimprese, piccole imprese e medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare, sono definite:

- a) **“Medie imprese”**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- l) **“Piccole imprese”**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- m) **“Microimprese”**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“Procedura a sportello”: le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

“Procedura automatica”: procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, che si applica qualora non risulti necessaria per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario;

“Professionisti”: soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all'art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4;

“Progetto”: insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell'ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027¹⁴ il CUP è assegnato a livello di *“operazione”*;

“Rating di legalità”: indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del D.L. 24/01/2012, n.1, convertito, con modificazioni con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGCM n. 24075 del 12 novembre 2012 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 28361 del 28 luglio 2020) e delibera AGCM 15/05/2018 n. 27165;

“Regolamento de minimis”: aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro. Normativa UE

¹⁴Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

di riferimento in relazione al settore di attività in cui opera il beneficiario finale: il Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13/12/2023 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

“Regolamento di esenzione”: il Reg. (UE) n. 651/2014 (artt. 17, 28, 29) della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali; il Reg. (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

“Registro nazionale aiuti – RNA”: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero imprese e made in Italy) - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

“Rete Soggetto”: Contratto tra imprese, dotato obbligatoriamente di un fondo patrimoniale e di organo comune, che acquista personalità giuridica autonoma con l'iscrizione alla Sezione ordinaria del Registro Imprese presso cui è stabilita la sua sede.

“Sovvenzione”: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

“Tasso di riferimento”: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

“Titolare effettivo”: secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari¹⁵;

“Unità produttiva”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto *beneficiario*, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di PMI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 26/10/1972, n.633;

“UL”: L'incremento occupazionale sarà calcolato come differenza tra gli occupati, espressi in UL (Unità lavorative), presenti nelle sedi/unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e gli occupati presenti nelle medesime sedi alla data del 1° febbraio. Ai fini di rendere possibile la verifica inerente l'incremento occupazionale, in sede di

¹⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021

rendicontazione finale dovrà essere trasmesso il Libro unico del lavoro/Modello Uniemens relativo ai periodi sopra indicati.

“ULA”: unità di lavoro, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno;

“Voucher”: modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente al *beneficiario* di fruire e/o acquisire un determinato bene o servizio sul mercato da un soggetto terzo fornitore mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 C.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il *beneficiario* (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite *Organismo intermedio*, ad un soggetto fornitore di servizi qualificati (delegatario).

Allegato 1/A

**Ammissibilità delle spese
e
modalità di rendicontazione
Bando “Innovazione strategica moda”**

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese.....	2
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	2
2.2 Principi e modalità operative generali.....	4
2.2.1 Contabilità separata.....	4
2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili.....	5
2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS.....	5
2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali.....	7
2.2.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto.....	8
3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili.....	8
3.1 Spese relative a beni materiali.....	10
3.1.1 Spese per immobili e impianti.....	12
3.1.2 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature.....	13
3.2 Spese relative a beni immateriali.....	14
3.2.1 Spese della ricerca contrattuale, per studi di fattibilità, per servizi di supporto all'innovazione e per servizi di consulenza.....	16
3.2.2 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale.....	17
3.3. Spese per personale.....	18
3.4 Spese generali.....	19
4. Spese escluse.....	20
5. Scheda fornitore.....	21
6. Schede quadro spese ammissibili.....	22
7. Dichiarazione ambientale.....	23

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando PR FESR 2021-2027 Azioni 1.1.3 e 1.3.2.1 – per il sostegno all'innovazione strategica del settore moda (di seguito *Bando*), contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento ai criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, DPR n. 66 del 10/03/2025; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenute direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
4. rispettare il "principio di cumulo" previsto al paragrafo 5.6 del Bando;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto come definito al paragrafo 5.2 del Bando ed alle seguenti condizioni:
 - a) la spesa è sostenuta a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva alla spesa stessa;
 - b) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta in data non antecedente l'inizio del progetto e all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.2 del bando;
 - c) il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di "fatture pro-forma", "avvisi di notula", "progetti di notula" o simili);
 - d) il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) entro il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la "valuta beneficiario" (inteso come de-

- stinatario del pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
- e) nel caso di leasing finanziario è necessario che il beneficiario eserciti, anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo e che il riscatto del bene da parte del beneficiario avvenga entro il 31 dicembre 2029;
9. rispettare il "principio della contabilità separata" di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, **nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia**; rispettare le modalità di pagamento ammissibili di cui al successivo paragrafo 2.2.2;
11. non comportare elementi di collusione fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 "Spese escluse");
12. essere sostenute ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
13. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
14. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio.

Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a € 700,00.

Nel caso in cui attrezzature e macchinari siano acquisiti attraverso il noleggio, gli importi dei canoni versati sono ammissibili fino a concorrenza delle rispettive quote di ammortamento che sarebbero state imputate al conto economico e per il periodo di realizzazione del progetto, se il beneficiario avesse acquistato tali beni a titolo definitivo.

Nel caso in cui l'acquisizione di tali beni avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. Sono esclusi il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati (quota capitale), come risultanti dal piano di ammortamento annesso al contratto. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

6. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 5) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

In caso di noleggio di attrezzature con pagamento di canoni anticipati su base bimestrale o superiore per le quali la scadenza di rendicontazione cada all'interno del periodo di riferimento del canone, valgono ai fini della rendicontazione della relativa spesa, le seguenti indicazioni:

- a) in caso di rendicontazione a titolo di SAL l'intero canone può essere rendicontato nell'ambito dello stato di avanzamento lavori;
- b) in caso di rendicontazione a saldo, ferma restando la possibilità di rendicontare la spesa, potrà essere ammesso a contributo esclusivamente il costo relativo alle mensilità comprese all'interno del periodo di ammissibilità del progetto.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti **è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.**

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *"nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP).... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione"* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce**. Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale**.

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della “figlia” dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, **fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente**.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati **esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore**.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano

Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)”, a partire dal 01/06/2023, **tutte le fatture relative all’acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP CIPESS)** indicato nell’atto di concessione o comunicato dall’Ente concedente al momento di assegnazione dell’incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell’oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In particolare, nell’ambito del presente Bando, verranno assegnati due CUP distinti, in base alle due principali categorie di costo che compongono l’intervento (Investimenti in innovazione, Investimenti produttivi) e che afferiscono alle due differenti Azioni (rispettivamente 1.1.3 e 1.3.2.1) del PR FESR Toscana 2021-2027. Conseguentemente la dicitura riportata in fattura dovrà indicare il CUP relativo all’Azione a cui si riferisce il titolo di spesa soggetta ad annullamento.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell’ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

INDICARE PROGRAMMA/PIANO DI RIFERIMENTO	
Bando	
AZIONE/MISURA - operazione CUP.....[indicare CUP CIPESS]	
Spesa di Euro	
rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] →	l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell’oggetto del giustificativo (o ovunque sia possibile).

Laddove non sia possibile (*fatture in cui è già stato apposto un precedente codice cup, fatture emesse da soggetti che non siano stabili nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione*), il soggetto beneficiario, ha due opzioni alternative:

1. deve allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullamento, compreso il codice CUP, di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
2. deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l’elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni “cedolini elettronici” e “fatture elettroniche” di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Per quanto riguarda eventuali giustificativi digitali riferiti a personale parasubordinato, è necessario allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l’elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni “cedolini elettronici” di cui è fornito il modello sul sito di Sviluppo Toscana).

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell’articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto

beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali

Le spese immateriali sono ammissibili solo in presenza di una stabile organizzazione del beneficiario nel territorio toscano.

Per **stabile organizzazione** si intende un'unità locale/sede localizzata nel territorio toscano in cui operano fisicamente, nell'esercizio precedente la domanda di agevolazione, per almeno 6 mesi:

- uno o più soci o amministratori
- o il titolare dell'impresa
- o il coniuge o il congiunto del titolare in un'impresa familiare
- o almeno un dipendente del soggetto beneficiario

e in cui l'immobile sede dell'esercizio dell'attività è di proprietà o è legittimamente utilizzato dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel bando.

La presenza fisica nell'unità produttiva toscana per il periodo minimo richiesto (sei mesi) è dimostrata:

- per i soci o amministratori o titolari, dalla residenza/domicilio nel territorio toscano di questi ultimi risultante dalla visura (storica) del beneficiario;
- per i dipendenti dall'iscrizione previdenziale degli stessi alla competente sede territoriale INAIL toscana;
- per il coniuge o congiunto del titolare nell'impresa familiare, da idonea documentazione ufficiale.

In assenza di dipendenti/ soci /amministratori o titolari (o congiunti o coniuge di questi in un'impresa familiare) operanti fisicamente nella sede/unità locale toscana per il periodo sopra indicato, la stabile organizzazione può altresì essere dimostrata dal beneficiario dando prova contabile del raggiungimento del lotto minimo del portafoglio clienti o fornitori aventi sede o unità locale in Toscana, fermo restando la presenza al momento dell'erogazione dell'agevolazione di una unità produttiva in proprietà o legittimamente utilizzata dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel bando.

Il lotto minimo è misurato con riferimento all'esercizio precedente la presentazione della domanda ed è pari in termini numerici ad almeno il 33% da clienti e/o fornitori che sono almeno pari in valore assoluto a 10 nominativi per categoria (clienti o fornitori) e che costituiscono in termini di volumi espressi in Euro almeno il 33% dei volumi complessivi delle vendite o degli acquisti, per un importo minimo in assoluto per categoria pari almeno al doppio dell'investimento per il quale è richiesto il contributo.

Nel caso di imprese di nuovo insediamento (non presenti per almeno 12 mesi nel territorio toscano nell'esercizio precedente la domanda) la verifica della stabile organizzazione viene effettuata in sede di controllo in loco ex post, con riferimento all'annualità successiva a quella in cui è erogato a saldo il contributo, ferma restando la presenza in Toscana al momento dell'erogazione (anche in anticipo) dell'immobile sede dell'attività in Toscana in proprietà o detenuto a seguito di contratto regolarmente registrato avente durata minima come sopra definita.

2.2.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola specifica spesa appartenente ad una delle categorie di cui al paragrafo 5.3 del Bando, per "unità produttiva" si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale. L'identificazione dell'unità aziendale destinataria dell'agevolazione all'interno del perimetro territoriale obiettivo del programma di intervento (Regione Toscana) avviene sulla base di un criterio funzionale. In questo senso, l'unità locale formalmente indicata nella domanda di finanziamento e destinataria delle agevolazioni deve essere intesa, ai fini della concessione delle agevolazioni stesse e, quindi, delle verifiche circa l'ammissibilità della spesa, quale unità produttiva locale, nell'accezione sopra chiarita.

La verifica di ammissibilità dei beni oggetto di intervento, pertanto, quanto alla relativa localizzazione, dovrà essere espletata in relazione all'unità produttiva presente nel territorio della Regione Toscana e dotata di quella necessaria autonomia tecnico-organizzativa, tale da poter essere deputata alla realizzazione del progetto, non rilevando in modo cruciale a tal fine la sua eventuale articolazione immobiliare in edifici o complessi strutturali distinti (anche facenti capo a distinte "unità locali" in senso meramente amministrativo), purché tale eventuale articolazione rimanga "locale" e, quindi, entro confini regionali e di "prossimità". Il requisito di "prossimità" dovrà essere adeguatamente dimostrato sulla base di documentazione ed informazioni probanti fornite dai soggetti interessati, evidenziando la ragionevolezza funzionale della specifica configurazione logistica dell'unità produttiva locale oggetto di intervento, in relazione alla specificità del processo produttivo interessato dal progetto agevolato ed alla sua peculiarità settoriale ed aziendale.

Ai fini di effettiva ammissione a contributo delle spese di progetto, in fase di verifica amministrativa della rendicontazione di spesa a titolo di SALDO sarà accertata la prevalenza (almeno 70%) delle spese sostenute dal singolo soggetto beneficiario nella specifica sede di progetto risultante come "prevalente" dagli atti di ammissione a finanziamento. Il mancato rispetto di tale proporzione determinerà la rettifica lineare di tutte le spese sostenute nelle sedi complementari di progetto, in misura tale da ristabilire la necessaria proporzione tra importo totale dei costi ammessi afferenti alla sede prevalente e importo totale dei costi ammessi afferenti alle altre sedi di progetto.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo "spese ammissibili" del Bando ed elencate nella tabella che segue.

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione spese non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo 5.4 "Massimali di investimento" del Bando, che prevedono l'ammissibilità per interventi che vanno da un minimo di 200.000,00 euro ad un massimo di 1.500.000,00 euro.

NORMATIVA AIUTI DI STATO	CATEGORIA DI COSTO (da imputarsi in riferimento alla normativa applicata in funzione della natura dell'attività agevolata)	MASSIMALE AMMESSO (percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo totale/subtotale del progetto, ai sensi della normativa applicata)	BASE DI RIFERIMENTO
	a. INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE	<u>in misura non inferiore al 60% del costo totale del progetto</u>	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
Art. 28 GBER	a.1 Costi per l'acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione di cui al Catalogo approvato con DGR 717/2023 (Aree A e B)	in misura non inferiore al 25% del costo per investimenti in innovazione (a.) e non superiore all'investimento massimo previsto per ciascuna tipologia di servizio, come indicato nella tabella di cui all'Allegato 1/F del Bando;	Costi totali per investimenti in innovazione (lett. a)
Art. 29 GBER	a.2.1 costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle condizioni di mercato nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto		Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
	a.2.2 costi per l'utilizzo di strumentazioni, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (<u>in tale voce non sono ammissibili gli ammortamenti dei beni di cui al punto b.1)</u>		Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
	a.2.3 costi relativi all'utilizzo di personale qualificato ¹	in misura pari al 20%	Somma dei costi sostenuti per investimenti in innovazione di cui alle lett. a.2.1 e a.2.2
	a.2.4 spese generali	in misura pari al 7%	Somma dei costi sostenuti per investimenti in innovazione di cui alle lett. a.2.1 e a.2.2

¹ Per personale qualificato si intende personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

	b. INVESTIMENTI PRODUTTIVI	<u>in misura non inferiore al 20% del costo totale del progetto</u>	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
Reg. "De minimis" o Art. 17 GBER	b.1 costi per acquisti di nuovi impianti, macchinari e attrezzature Industria 4.0 e Industria 5.0 di cui all'allegato A e B della legge 232/2016, come integrati dalla legge 56/2024 e riportati nell'Allegato 1/H del Bando		Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
	b.2 costi di ristrutturazione degli immobili	in misura non superiore al 30%	Somma dei costi sostenuti per investimenti produttivi di cui alle lett. b.1 e b.2
	b.3 spese generali	in misura pari al 7%	Somma dei costi sostenuti per investimenti produttivi di cui alle lett. b.1 e b.2

3.1 Spese relative a beni materiali

Le spese relative a beni materiali, quali le spese per acquisto di terreni, immobili (interventi edilizi e relativa progettazione) impianti, macchinari e attrezzature, in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere ammesse come di seguito specificate:

- 1) per la quota di costo imputabile (quali quota di ammortamento, costi di locazione, canoni di leasing finanziario, o quota di essi) in funzione del suo utilizzo sul progetto e per la durata dello stesso (escluso periodo di proroga).
- 2) per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato negli altri casi.

CATEGORIA DI SPESA	CRITERIO DI AMMISSIBILITÀ
a.2.2	Costo imputabile in funzione del suo utilizzo sul progetto e per la durata dello stesso
b.1 e b.2	- Costo imputabile in funzione del suo utilizzo sul progetto e per la durata dello stesso (solo beni materiali acquistati in leasing finanziario) - Costo di acquisizione

In riferimento alla modalità di imputazione di cui al suddetto punto 1), sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

Per i bandi FESR, si ricorda che, ai sensi dell'art 67 paragrafo 2 del Reg. UE 1060/2021, lettera d), nel caso in cui la rendicontazione abbia ad oggetto quote di ammortamento di beni materiali, tali costi (per i quali non

è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture nel periodo di ammissibilità) possono essere ammessi a contributo esclusivamente a condizione che all'acquisto dei beni suddetti non abbiano contribuito sovvenzioni pubbliche.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1) tabella riepilogativa per ciascun bene della categoria di spesa rendicontata, sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e per presa visione dal revisore incaricato di asseverare la spesa ammissibile. In tale tabella occorre indicare:

- per immobili e terreni di cui alla lettera **a.2.2**, le quote di ammortamento (o il costo di acquisto per i terreni), la relativa quota rendicontata e/o il riepilogo dei beni acquisiti con contratto d'affitto con indicazione del relativo canone e della relativa quota rendicontata;

- per macchinari, strumenti e attrezzature di cui alla lettera **a.2.2** indicare denominazione del bene, utilizzo nel progetto, costo d'acquisto del singolo bene, coefficiente di ammortamento, giornate di effettivo utilizzo, percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto². Ad integrazione della tabella deve essere presentata una nota **esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto (ad esempio: registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il macchinario, relativo all'utilizzo giornaliero del macchinario/strumentazione/attrezzatura che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto)**

2) Estratto del registro dei beni ammortizzabili;

3) Inoltre, in caso di beni acquisiti con contratto d'affitto (nel caso di immobili), locazione semplice (noleggio) o finanziaria (leasing):

- relazione del responsabile di progetto circa la convenienza economica del metodo scelto per l'acquisizione dei beni (nel caso di macchinari, strumenti e attrezzature),

- relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie quotate con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; inoltre, in caso di rendicontazione di porzioni di fabbricato in locazione, è necessario includere nella relazione un prospetto di calcolo che evidenzia con chiarezza il criterio impiegato per determinare la quota di costo imputata al progetto (solo per i fabbricati);

- contratto di affitto (nel caso di immobili), contratto di noleggio o leasing (nel caso di macchinari e attrezzature) redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fiscali e, se previsto per legge, registrato;

- fatture o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni pagati;

- giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili").

- piano di ammortamento, in caso di leasing.

4) Inoltre, in caso si rendicontino beni di nuova acquisizione interamente imputati al progetto:

- dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria;

² Nel caso di rendicontazione di quote di ammortamento, ricordiamo che tali quote sono ammissibili solo qualora siano riferite al solo periodo dell'attività progettuale e alla effettiva quota di utilizzo del bene; alla luce di ciò, è richiesto che la tabella riepilogativa dei dati dei beni rendiconta, sia strutturata in modo da esplicitare il calcolo eseguito per la determinazione delle quote da rendicontare, calcolo che deve essere effettuato seguendo il metodo indicato nel presente paragrafo: $CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$ (v. pagine precedenti).

- fatture d'acquisto; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;

- giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati.

5) Inoltre nel caso di interventi edilizi occorre inoltre acquisire:

- contratto o documento equipollente stipulato con l'impresa affidataria dei lavori edilizi;

- idonea documentazione edilizia riferita all'Ente territorialmente competente attestante il rispetto delle vigenti disposizioni edilizie ed urbanistiche nella realizzazione dei lavori

- documentazione attestante la regolarità edilizia ed urbanistica dei lavori eseguiti;

- planimetria che evidenzia le opere realizzate ed il *layout* degli eventuali beni oggetto del programma di investimento;

- relazione tecnica illustrativa delle opere;

- evidenza dell'avvenuta iscrizione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili;

I documenti relativi agli interventi edilizi di cui al punto 5) devono essere visti per presa visione del revisore incaricato di asseverare la spesa ammissibile.

Si specifica che ai sensi dell'art 67 paragrafo 2 del Reg. UE 1060/2021 lettera d) le spese di ammortamento per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture possono essere considerate ammissibili a condizione che all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

3.1.1 Spese per immobili e impianti

3.1.1 a) spese per acquisto immobili e impianti

I costi relativi all'acquisto di nuovi impianti, di cui alla lettera b1, sono ammissibili se corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato A alla Legge del 11/12/2016 n. 232, come integrato dalla legge 56/2024, a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità produttiva localizzata sul territorio regionale toscano nella quale si svolge il progetto.

Sono ammissibili i costi degli immobili e impianti localizzati sul territorio toscano.

Per quanto riguarda gli immobili, sono ammissibili:

- i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi di buona prassi contabile;
- le spese per manutenzione straordinaria;

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

3.1.1 b) Spese per interventi edilizi su immobili

Ai fini dell'ammissione a contributo, i costi relativi alla realizzazione di opere murarie devono essere in regola con la vigente disciplina edilizia ed urbanistica, come risultante da idonea documentazione amministrativa.

Sono finanziabili gli interventi, aventi ad oggetto gli immobili suddetti, qualificabili come manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed ampliamento ai sensi della vigente legislazione edilizia ed urbanistica; sono, altresì, ammissibili gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, di efficientamento energetico e di adozione di misure antisismiche come definiti alla specifica legislazione di settore.

Gli interventi di cui sopra sono ammessi in misura non superiore al 30% della somma dei costi sostenuti per b.1 e b.2.

Sono ammessi i costi relativi a spese tecniche sostenute per la realizzazione degli interventi edilizi ammissibili inclusi nel progetto (sono inclusi nei costi ammissibili, a titolo di esempio, i costi di progettazione, direzione lavori, contabilità, redazione dei piani per la sicurezza, indagini preliminari resisi necessari per la realizzazione degli interventi sugli immobili ammessi a finanziamento con il Bando).

I costi per spese tecniche sono complessivamente ammissibili a finanziamento nel limite del 10% dell'investimento ammissibile appartenente alla categoria "interventi sugli immobili".

L'effettiva ammissione a contributo è subordinata alla registrazione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili ai sensi della vigente disciplina civilistica e dei principi contabili OIC.

3.1.2 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature

I costi relativi a strumenti e attrezzature, sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa localizzata sul territorio regionale toscano nella quale si svolge il progetto.

Il costo ammissibile per macchinari, strumenti e attrezzature, di cui alla lettera **b.1**, è determinato sulla base del loro costo di acquisizione.

Il costo ammissibile, per macchinari, strumenti e attrezzature, di cui alla lettera **a.2.2**, sia di nuova acquisizione sia per quelli già presenti nel patrimonio aziendale, è determinato mediante **quote di ammortamento** calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento previsti dal DM del 31/12/88 pubblicato nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989. In tale voce non sono ammissibili gli ammortamenti dei beni di cui alla lettera b.1.

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

Se gli strumenti non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto ed alla effettiva quota di utilizzo del bene, la quale deve essere determinata in base a criteri oggettivi, verificabili e documentati.

Il costo dei beni in parola, imputabile al Progetto, è pertanto così determinabile:

$$CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$$

Dove:

CI = costo del bene imputabile all'operazione

CB = costo d'acquisto del singolo bene

A = coefficiente di ammortamento previsto

GG = giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel Progetto, la quale deve essere determinata in base a criteri oggettivi, verificabili e documentati.

A questo proposito, può essere considerato accettabile un registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il macchinario, relativo all'utilizzo giornaliero del macchinario/strumentazione/attrezzatura che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto (data, numero di ore totali di funzionamento, numero di ore effettivamente dedicate al progetto, breve descrizione attività di progetto per le quali il bene è stato impiegato, eventuale personale di progetto coinvolto con relativa sottoscrizione).

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili devono essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

È fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intero costo di macchinari, strumenti e attrezzature acquistati in funzione del progetto, quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso e nei casi in cui il soggetto beneficiario si avvalga della facoltà prevista dal comma 5, art. 102 del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR).

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza di strumenti e attrezzature con la realizzazione di una o più fasi del progetto, da dimostrare in modo puntuale e specifico.

Sono esclusi i costi relativi all'impiego di arredamenti e macchine ordinarie da ufficio in quanto inclusi nella voce "spese generali".

I costi relativi a macchinari, attrezzature e strumentazioni di **nuova acquisizione**, possono essere comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, consegna installazione, collaudo, ecc.) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il Progetto.

*I costi relativi all'acquisto di nuovi macchinari, strumenti e attrezzature sono ammissibili **se corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato A alla Legge del 11/12/2016 n. 232, come integrato dalla legge 56/2024**, a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità produttiva localizzata sul territorio regionale toscano nella quale si svolge il progetto.*

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

In caso di noleggio di attrezzature con pagamento di canoni anticipati su base bimestrale o superiore per le quali la scadenza di rendicontazione cada all'interno del periodo di riferimento del canone, valgono ai fini della rendicontazione della relativa spesa, le seguenti indicazioni:

- a) in caso di rendicontazione a titolo di SAL l'intero canone può essere rendicontato nell'ambito dello stato di avanzamento lavori;
- b) in caso di rendicontazione a saldo, ferma restando la possibilità di rendicontare la spesa, potrà essere ammesso a contributo esclusivamente il costo relativo alle mensilità comprese all'interno del periodo di ammissibilità del progetto.

3.2 Spese relative a beni immateriali

Le spese relative a beni immateriali, quali ricerca contrattuale, studi di fattibilità, servizi di supporto all'innovazione e servizi di consulenza, brevetti, know-how, software e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere ammesse:

- a) per la quota di costo imputabile (quali quota di ammortamento, costi di locazione o quota di essi) in funzione del suo utilizzo sul progetto e per la durata dello stesso escluso il periodo di proroga. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto;

b) per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato negli altri casi.

CATEGORIA DI SPESA	CRITERIO DI AMMISSIBILITÀ
a.2.1 e a.2.3	Costo imputabile in funzione del suo utilizzo sul progetto
b.1	Costo imputabile in funzione del suo utilizzo sul progetto e per la durata (solo beni immateriali acquistati in leasing finanziario) Costo di acquisizione

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa e per presa visione dal revisore incaricato di asseverare la spesa ammissibile, per i beni immateriali ammortizzabili, costo d'acquisto del singolo bene, coefficiente di ammortamento, giornate di effettivo utilizzo, percentuali di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto; ad integrazione della tabella deve essere presentata una nota esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto (si veda in proposito il paragrafo precedente relativo ai beni materiali), sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.

3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario;

4) relativamente ai beni immateriali ammortizzabili, estratto del registro dei beni ammortizzabili;

5) dichiarazione sullo stato di famiglia e affini³ (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

6) Curricula dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, con chiara evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto, come da Scheda Fornitore allegata;

7) dichiarazione del fornitore con riferimento ai servizi del Catalogo che non ha sottoscritto contratti per progetti agevolati a valere sull'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 che cumulativamente nell'ambito di operatività del Programma superino euro 2.000.000,00;

8) lettera di incarico al revisore legale eventualmente incaricato per la rendicontazione;

9) Contratto o altra obbligazione giuridicamente vincolante di consulenza;

10) Relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output;

11) Documentazione attestante la stabile organizzazione in Toscana di cui al paragrafo 2.2.4;

12) Scheda Fornitore debitamente sottoscritta anche per presa visione dal revisore incaricato di asseverare la spesa ammissibile;

13) Time sheet degli esperti attivati espresso in giornate lavoro con indicazione della categoria del catalogo del servizio reso debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e per presa visione dal revisore incaricato di asseverare la spesa ammissibile;

3 Nel caso di soci persone giuridiche, la dichiarazione è resa dal legale rappresentante della persona giuridica socia.

14) Dichiarazione ambientale (ove ne ricorre il caso).

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

3.2.1 Spese della ricerca contrattuale, per studi di fattibilità, per servizi di supporto all'innovazione e per servizi di consulenza

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative alle Aree A e B del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con DGR n. 717/2023 (di seguito indicato come "Catalogo").

Sono altresì ammissibili nella categoria di spesa di cui al presente paragrafo i costi sostenuti per la verifica ed attestazione tramite revisori contabili dei requisiti di ammissibilità e delle spese sostenute nell'ambito del progetto oggetto di finanziamento.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo.

Le prestazioni di consulenza devono essere chiaramente giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. **A supporto della rendicontazione di spesa deve obbligatoriamente essere fornito adeguato output dell'attività di consulenza prestata, come previsto specificamente per ogni categoria di servizi dal Catalogo, pena il non riconoscimento della relativa spesa.**

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	300,00
D	3-5 anni	200,00
E	< 3 anni	150,00

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento **all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto dalle singole figure professionali effettivamente prestanti il servizio.**

Ogni fornitore, con riferimento ai servizi del Catalogo, non può sottoscrivere contratti per progetti agevolati a valere sull'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 che cumulativamente nell'ambito di operatività del Programma superino euro 2.000.000,00.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture o documentazione fiscale equipollente.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni non soggette a regime IVA.

Come indicato nel Catalogo i fornitori dei servizi possono essere centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza indicata nel Catalogo per le varie tipologie di servizi ed almeno triennale (è ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento);
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi;
- con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi;
- dotazione di apparecchiature e software nonché materiali funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center di cui alla tipologia 5.2 del Catalogo devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 o ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001) o ISO 45001 o ISO 22237 o, laddove non posseduto, eventuale dichiarazione relativa all'uso di refrigeranti e rifiuti mediante compilazione della check allegata.

3.2.2 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale

Sono ammissibili i costi per attivi immateriali quali ad esempio: brevetti, know-how, software e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale se previsti e come riportati nella descrizione dei servizi del Catalogo sono altresì ammissibili i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiega, esclusivamente nelle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

I **beni immateriali ammortizzabili** sia di nuova acquisizione che già in dotazione nel patrimonio aziendale, sono di norma ammissibili nei limiti, dei rispettivi costi di ammortamento calcolati ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR) e s.m.i.. I costi di ammortamento sono ammissibili solo alle condizioni di cui all'art. 67 comma 2 del Reg. UE 1060/2021.

Le quote di ammortamento, per i beni sopra menzionati, dovranno comunque essere calcolate in funzione sia del periodo di durata dell'attività progettuale, sia in funzione dell'effettiva quota di utilizzo del bene (si faccia riferimento alla formula indicata al paragrafo precedente relativamente ai "beni materiali").

Sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

La spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Sono invece interamente ammissibili le spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale in favore del Beneficiario ed in particolare:

1. tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

3.3. Spese per personale

Sono ammissibili “spese di personale”, nelle specifiche categorie di costo previste dal Bando che rispondano ai seguenti requisiti:

1. essere riferiti ad attività progettuali previste dal Bando;
2. essere relativi a personale (ricercatore, tecnico e ausiliario) nella misura in cui è impiegato nell'attività specifica di progetto previsto dal Bando; il costo del personale non impiegato direttamente in attività progettuali specifiche di progetto del bando rientra, invece, tra le spese generali;
3. essere relativi a personale avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano e impiegato presso l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria di realizzazione del progetto.

3.3.1 Personale altamente qualificato (AQ)

Per personale qualificato si intende personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

In sede di controllo amministrativo della rendicontazione a SALDO sarà effettuata la verifica circa il rispetto dei requisiti di adeguata qualificazione del personale, secondo quanto previsto nel progetto ammesso a contributo. La rilevazione dei dati relativi alla spesa del personale AQ ai fini della verifica di cui trattasi avviene con riferimento all'intero progetto, cumulando quindi i costi del personale AQ, previsti ed ammessi a saldo, di tutti i partner.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DEL REQUISITO:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del DPR 28/12/2000 n. 445, da parte di ciascuna figura professionale impiegata nel progetto e rendicontata come personale AQ, relativa al possesso di un diploma di istruzione terziaria ed esperienza almeno quinquennale.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE NECESSARIO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PER VERIFICA DELL'INPUT DI PERSONALE DICHIARATO IN SEDE DI DOMANDA:

1. time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di progetto (soltanto nel caso in cui il lavoratore non sia titolare di un contratto esclusivo per il progetto) e per presa visione dal revisore incaricato di asseverare la spesa ammissibile;
2. la prima e l'ultima busta paga comprese all'interno del periodo rendicontato.

3.3.2 Personale distaccato

Con riferimento al servizio di Temporary Management in caso di eventuale lavoratore "distaccato" presso l'impresa beneficiaria, si rammenta che la legge qualifica come "distacco" l'ipotesi in cui un datore di lavoro (detto distaccante), per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di un altro soggetto (distaccatario) per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa pur rimanendo direttamente responsabile del trattamento economico e normativo a favore del o dei lavoratori.

A fronte del rapporto di distacco è prassi comune che il distaccatario provveda al rimborso della spesa del trattamento economico del lavoratore distaccato sostenuta dal distaccante; tale rimborso non può superare quanto effettivamente corrisposto al lavoratore da parte del datore di lavoro distaccante (cfr. Cassazione a Sezioni Unite 13 aprile 1989, n. 1751).

In caso di personale distaccato da parte di altra impresa, **oltre a quanto già previsto per il personale subordinato** deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- 1) fattura quietanzata;
- 2) accordo sottoscritto fra l'impresa beneficiaria e l'impresa distaccante;
- 3) copia della comunicazione obbligatoria effettuata dal soggetto distaccante al Centro Impiego competente (modello UNILAV), unitamente a copia della registrazione effettuata dal soggetto distaccatario sul proprio Libro Unico del Lavoro al fine di attestare la presenza del lavoratore distaccato presso la propria unità produttiva.
- 4) evidenza del trattamento economico corrisposto al lavoratore da parte del distaccante, al fine di garantire il rispetto del principio richiamato dalla pronuncia giurisprudenziale sopracitata (Cassazione a Sezioni Unite 13 aprile 1989, n. 1751).

3.3.3 Spese per personale parasubordinato

In caso di impiego nel progetto di personale con contratto parasubordinato, il contratto di lavoro sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il personale parasubordinato (collaboratore, assegnista di ricerca, borsista, etc.) impiegato nell'ambito del progetto deve essere finalizzato in modo esplicito, ma non necessariamente esclusivo, alla realizzazione delle attività di progetto.

Lo stesso contratto, inoltre, deve essere stato sottoscritto, o rinnovato, successivamente alla data di inizio del progetto. Con "rinnovo" si intende una novazione del contratto in base alla quale lo stesso possa essere riferito al progetto e non la mera proroga di un contratto precedentemente attivato.

Nell'ambito delle spese per il personale parasubordinato può essere rendicontato anche il personale interinale; in questo caso, sarà necessario presentare la fattura pagata per tale servizio (fattura che deve esporre il dettaglio dei dati anagrafici e dei costi per ogni lavoratore), della quale verrà riconosciuto solo il costo orario del personale utilizzato.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di progetto (soltanto nel caso in cui il lavoratore non sia titolare di un contratto esclusivo per il progetto) e per presa visione dal revisore incaricato di asseverare la spesa ammissibile;
2. la prima e l'ultima busta paga comprese all'interno del periodo rendicontato.

3.4 Spese generali

Si tratta di costi indiretti che possono essere imputati al progetto in misura forfettaria calcolata ad un tasso del 7% dei costi diretti ammissibili (sia per i costi di innovazione che di investimenti produttivi, con i criteri indicati nella precedente tabella riepilogativa delle voci di costo che compongono il progetto), così come

previsto dall'art. 54 c. 1 del Reg (UE) 1060/ 2021; nel caso di RTI/ATS il limite deve essere rispettato a livello di ciascun partner.

In tali spese è ricompresa la spesa per revisore contabile ed il certificatore finale.

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 5.3 del Bando;
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati nelle sezioni "Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese";
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese sostenute da soggetti privi di stabile organizzazione come definite nel presente bando;
- le forme di ammortamento accelerato ed anticipato;
- le spese per consulenza specialistica che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dal *Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane* approvato con DGR 717/2023, con l'eccezione per le spese per i revisori legali eventualmente utilizzati per la rendicontazione.
- le spese fatturate fra partner del medesimo progetto;
- le spese per l'acquisto o il noleggio/affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da:
 - titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 - imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
 - società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo può non operare con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
 - imprese amministrate da titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 - imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
 - partner del medesimo progetto.

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni non soggette a regime IVA

5. Scheda fornitore

SCHEDA FORNITORE

TITOLO DEL PROGETTO _____

Responsabile tecnico del progetto individuato dal fornitore

Nome e cognome _____ e-mail _____ Struttura di appartenenza _____
 Indirizzo _____ telefono _____ fax _____

Iscrizione all'Ordine dei consulenti di proprietà intellettuale ☐ NO ☐ SI se sì N. _____ del _____
 GIORNATE FORNITORE C/O IMPRESA _____

Descrizione FORNITORE (1)

Ragione sociale _____ nato a _____ il _____
 Codice fiscale _____ via _____ CAP _____
 Il sottoscritto _____
 nella sua qualità di legale rappresentante della _____
 con sede in _____
 consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445/2000
DICHIARA

quanto segue:

- di non rientrare in una delle seguenti categorie di soggetti che non possono rilasciare congruenza specialisti/controllori, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 imprese individuali la cui titolarità/ragioneria legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
 società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengono quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo può non operare con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
 imprese amministrate da titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo o sia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
 partner del medesimo progetto;
 - di detenere le seguenti partecipazioni

Denominazione	Partecipazione
Esperienza maturata in progetti simili	N. anni _____ di cui all'elenco allegato
Esperienza maturata in progetti coerenti	N. anni _____
Esperienza generale maturata	N. anni _____

Titolo progetto simile e breve descrizione	durata dal _____ al _____	costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Lq.

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

Tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	Rilasciato da	in data

Elenco personale impegnato per il progetto

Nominativo	Codice Fiscale	Titoli	Esperienza (4)

Descrizione eventuale esperto attivato

Nome e cognome _____
 Codice fiscale _____

Esperienza maturata in progetti simili _____ N. anni _____ di cui all'elenco allegato
 Esperienza maturata in progetti coerenti _____ N. anni _____
 Esperienza generale maturata _____ N. anni _____

Titolo progetto simile e breve descrizione	durata dal _____ al _____	costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Lq.

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

Tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	Rilasciato da	in data

- di non aver sottoscritto contratti per progetti agevolati a valore sull'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 che cumulativamente nell'ambito di operatività del Programma superino euro 2.000.000,00;
 - di aver preso visione e sottoscritto l'informativa ai sensi art.13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e
 - di aver acquisito dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali e
 dai clienti inseriti in elenco (3)

Firma (2) _____

NOTE

(1) Compilare una scheda per ogni fornitore. Si ricorda che il fornitore deve rispondere ai requisiti indicati nel catalogo.
 Se trattasi di persona fisica indicare nome e cognome
 Se non si utilizza la firma digitale certificata occorre allegare copia del documento d'identità
 (2) Vedi facsimile di Dichiarazione di consenso dati personali
 Tale dichiarazione deve essere firmata dall'impresa richiedente, dal fornitore e dai clienti del fornitore inseriti nell'elenco autocertificato.
 Non è obbligatorio allegare la presente dichiarazione ma occorre conservarla presso l'impresa e renderla disponibile in fase di controllo
 (4) Allegare e CV degli esperti attivati

6. Schede quadro spese ammissibili

INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE

INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'ACQUISIZIONE SERVIZI INNOVATIVI

Regime d'aiuto: Ai sensi dell'art 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Reg (UE) n. 651/2014

Spese ammissibili:

- a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
- c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel "Catalogo" approvato con DGR 717/2023

Pertanto il progetto deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi del "Catalogo" di cui alla sezione innovazione.

L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.

Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 220 000 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni.

INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE

Regime d'aiuto: Ai sensi dell'art 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione" del Reg (UE) n. 651/2014

Spese ammissibili:

- a) le spese di personale;
- b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.

INVESTIMENTI PRODUTTIVI

INTERVENTI DI AIUTO AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE PMI

Regime d'aiuto: Regolamento n. 2831/2023 "De minimis" o, nel caso di specifica richiesta per superamento dei limiti di applicazione del regolamento "De minimis", Art. 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" del Reg (UE) n. 651/2014

Spese ammissibili:

- a) i costi degli investimenti materiali e immateriali;
- b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni.

Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente articolo, gli investimenti devono consistere:

- a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o
- b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,

- gli attivi vengono acquistati, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,
- l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.

Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono considerati ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

I posti di lavoro direttamente creati, da un progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:

- a) sono creati, entro tre anni dal completamento dell'investimento;
- b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;
- c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.

L'intensità di aiuto non supera:

- a) il 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;
- b) il 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

7. Dichiarazione ambientale

Dichiarazione dei fornitori di servizi informatici di hosting e cloud che non posseggono certificazioni				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	1	Le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica EnergyStar, o equivalente?		
	2	Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?		
	3	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?"		
	4	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud e fornite le relative prove di verifica?		
	5	I data center che ospitano i servizi di hosting		

		e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?		
6		E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?		
7		E' disponibile la comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014? In alternativa, è presente sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;		
8		La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)?		

ALLEGATO 1/B

ANTIMAFIA

L'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii., dispone l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, di cui all'art. 67, comma 1 lett. g)" ed, in particolare, "...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo complessivo superiore ad euro 150.000,00", anche se frazionati in più quote.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione Antimafia, il richiedente dovrà fornire l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs. 159/2011.

Il controllo è attuato:

- mediante la consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) o
- se il partecipante è iscritto, attraverso la consultazione dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi della L. 190/2012 (c.d. "White List" presenti presso ogni Prefettura).

Ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 159/11e ss.mm.ii., il controllo antimafia è attuato "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione", e, quindi, prima dell'adozione dell'atto di concessione e prima dell'adozione di ogni atto di erogazione.

Pertanto, al fine di attuare il controllo antimafia:

- **prima dell'adozione dell'atto di concessione:** in sede di presentazione della domanda di agevolazione, il partecipante dovrà compilare l'apposito modulo per l'attuazione del controllo.

- . **prima dell'adozione dell'atto di erogazione:** le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione di rito prevista dai singoli bandi per la presentazione delle richieste di erogazione dovranno fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva come da "Modello 1. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA";
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

ALLEGATO 1/C

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione C(....) n. delha approvato in via definitiva il.....della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n.delha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo.....;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. del.....recante "....." ha approvato la versione n.del Documento di attuazione regionale del.....;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. ...del ha approvato il Bando relativo a.....
- il sopracitato bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce all' la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio come da Convenzione.....;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n. (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "A....." di cui al Bando approvato con D.D. n. pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando sopracitato, dai relativi allegati e dalla comunicazione di ammissione a finanziamento di cui alla PEC n..... del, ha richiesto a (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....)[*indicare il*

.....per cento del contributo concesso];

- ai sensi del Bando sopracitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....)[*indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il% del contributo concesso*], pari al% dell'aiuto concesso, maggiorato del% per interessi e spese di recupero per un importo di Euro (....);

- la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di un mese antecedente la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità "**Banca**" o "**Società**") con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco.....a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a.....

il nato a.....

..... nato a.....

il nato a.....

nella loro rispettiva qualità di , casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro.....(.....) [*indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il% del contributo concesso*], corrispondente al

contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) *[indicare il per cento del contributo concesso]* erogata a titolo di anticipazione al "Contraente", qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza. La "Società" garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al *[il calcolo della scadenza deve considerare eventuali proroghe dei termini di ultimazione già richieste ed accordate]*, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di un mese antecedente ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell' "Ente garantito", come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l' "Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta

da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957, commi 2 e 3 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione o termini di decadenza per l'escussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
se

3) Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.
A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

In nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive, pena il rigetto dell’istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall’Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all’erogazione dell’anticipo, e determinano l’immediata richiesta di restituzione dell’agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dal Bando.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società²

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

Art. 8 (Clausole finali)

² N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

Contraente

Società³

(firma autenticata)

³ N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata ex art. 2703 c.c. con attestazione dei poteri di firma

Allegato 1/D**Trasparenza dell'attuazione dei fondi – obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari**

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 33/2013, la Regione Toscana/organismo intermedio pubblica gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti sopra citati, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. La pubblicazione comprende i dati di cui all'art. 26, comma 3, D. Lgs. 33/2013 secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto.
2. Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione del programma FESR della Regione Toscana informa i beneficiari che i dati delle operazioni selezionate saranno resi pubblici mediante pubblicazione, tramite sito web o portale web unico di cui all'art. 46, lett. b), del citato regolamento, dell'elenco delle operazioni selezionate. I dati che verranno pubblicati, in formati aperti e leggibili meccanicamente, sono specificati all'art. 49, comma 3, Reg. (UE) 1060/2021.
3. Ai sensi dell'art. 50 Reg. (UE) 1060/2021, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione secondo le indicazioni e modalità che verranno comunicate in seguito all'ammissione a finanziamento, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni, che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione responsabile.

4. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'art. 36, par. 5, del regolamento Interreg.
5. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al par. 2, lettera c).
6. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47 Reg. (UE) 1060/2021 o ai parr. 3 e 4 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato 1/E

Direzione Generale "Attività produttive"
Settore "Politiche di sostegno alle imprese"

**CATALOGO DEI SERVIZI
AVANZATI E QUALIFICATI
PER LE IMPRESE TOSCANE**

Indice generale

I. Premessa	4
II. Il concetto d'innovazione	6
III. Digitalizzazione e innovazione	6
IV. Le schede dei servizi	7
V. Requisiti generali del fornitore	8
VI. Modalità di attivazione del contributo	9
VII. Spesa minima ammissibile, investimento massimo ed intensità dell'aiuto	10
VIII. Intensità d'aiuto	10
IX. Verifica del rispetto del principio DNSH e S3	10
X. Servizi proposti da aggregazioni di imprese	10
XI. Definizioni	10
XII. Matrice di sintesi dei servizi del Catalogo	13
LE SCHEDE DEI SERVIZI	15
A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione	15
Casi particolari	15
A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale	16
A.2 - Studi di fattibilità	18
B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione	20
B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo	21
B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept	22
B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)	24
B.1.3 - Ricerca contrattuale	26
B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale	27
B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive	29
B.2.2 - Gestione della catena di fornitura	30
B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale	32
B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)	33
B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati	34
B.3.1 - Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	35
B.3.2 - Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	36
B.3.3 - Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	37
B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative	39
B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati	41
B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione	43
B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione	44
Obiettivi	44
B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"	46
B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"	48
B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Big data and analytics"	49
B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"	50
B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"	52
B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"	54
B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"	56
B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"	58
B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"	60
B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale	62
B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain	64
B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3	66
B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità	67
B.6.1 - Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	68

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale.....	69
B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica.....	70
B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare	71
B.6.5 - Servizi di supporto del welfare	72
C. Servizi all'internazionalizzazione	73
C.1 – Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione	75
C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali	76
C.3 - Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero	77
C.4 - Servizi promozionali.....	78
C.5 – Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.....	80

I. Premessa

Per rafforzare la competitività delle PMI è fondamentale creare un contesto che abiliti l'innovazione, favorendo lo sviluppo e l'adozione intelligente di soluzioni digitali da parte delle imprese.

L'esperienza maturata nell'applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 e della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione dimostra che i fallimenti del mercato possono impedire che il mercato raggiunga il volume di produzione ottimale e provocare inefficienze connesse a esternalità, a problemi di coordinamento e di messa in rete e ad un'informazione imperfetta e asimmetrica.

Le PMI, quindi, possono incontrare difficoltà ad accedere a nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o a personale altamente qualificato.

Come evidenziato nella strategia regionale di specializzazione intelligente (S3 2021-2027) per la ricerca e l'innovazione approvata con delibera di giunta regionale 368 del 6 aprile 2022, i principali colli di bottiglia alla diffusione dell'innovazione sono legati alla:

- ☐ Necessità di aumentare gli investimenti in materia di ricerca sviluppo innovazione;
- ☐ Necessità di rispondere alla domanda di competenze espressa dalle imprese;
- ☐ Necessità di consolidare le dinamiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca;
- ☐ Necessità di valorizzare le opportunità di sviluppo legate alle dinamiche extra regionali dell'innovazione.

Le PMI richiedono servizi innovativi e/o adottano soluzioni digitali e competenze specialistiche esterne se ricorrono le seguenti condizioni:

- ☐ minimo di organizzazione aziendale strutturata
- ☐ minimo di capacità di assorbimento interno
- ☐ orientamento positivo all'innovazione
- ☐ rapporti di fiducia con fornitore

La Regione Toscana, per sostenere i processi di innovazione del sistema produttivo toscano e promuovere l'utilizzo di servizi qualificati per l'innovazione da parte delle imprese si è data un triplice obiettivo:

(a) sostenere/supportare la domanda di servizi qualificati da parte delle PMI, come elemento cruciale dell'innescio e della implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso l'innovazione;

(b) contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese (pubblici, privati, misti) in Toscana, favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive, la crescita delle professionalità interne, l'orientamento ai risultati, la capacità di guadagnare la fiducia e di supportare le imprese nel lungo periodo, la capacità gestionale

(c) fornire alle imprese, che spesso non dispongono al proprio interno di idonee conoscenze, informazioni sulle caratteristiche dei servizi e sugli effetti derivanti dall'acquisizione degli stessi, un Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese.

La funzione del Catalogo è principalmente informativa "di conoscenza" delle caratteristiche di alcuni servizi che le imprese possono acquisire per soddisfare i propri bisogni ed identificare e selezionare sul mercato la soluzione più adatta alle esigenze per rafforzare la loro competitività. Una funzione che intende sviluppare la capacità di assorbimento interno per orientare maggiormente all'innovazione e permettere l'innescio di rapporti di fiducia con nuovi fornitori.

Nell'aggiornamento del Catalogo, per rafforzare la *funzione informativa* dello stesso si intende maggiormente contestualizzare i servizi chiarendone gli obiettivi e gli ambiti d'intervento in cui verranno prioritariamente attivati. Verranno pertanto:

- ☐ definiti i concetti di innovazione e digitalizzazione,

- ☐ fornite delle schede per ogni tipologia di servizio contenenti la descrizione dei contenuti e dei principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione e di efficacia/efficienza/utilità del servizio rispetto ai criteri di valutazione e selezione previsti dall'art 44 e 73 del Reg (UE 2021/1060);
- ☐ forniti i requisiti generali del fornitore di servizi avanzati e qualificati per l'innovazione, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione;
- ☐ fornite alcune definizioni finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi descritti nelle schede;
- ☐ fornite delle proposte di combinazioni di servizi per particolari tipologie d'impresa (es. startup), per particolari modalità attuative (es. aggregazioni d'impresa).

Nel contempo non s'intende tralasciare che il Catalogo - definendo gli elementi minimi di carattere tecnico dei servizi, i requisiti richiesti al fornitore e le tariffe giornaliere riconosciute - definisce anche i cosiddetti valori soglia (cfr DPR123/1998) utilizzabili nelle procedure automatiche a sportello per la selezione del programma di spesa e gli elementi minimi che i servizi devono avere per poter rispondere ai criteri approvati dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 in termini di efficacia, efficienza, utilità e sostenibilità, in conformità all'art 73 del Reg(UE) 2021/1060.

I suddetti elementi minimi di carattere tecnico dei servizi, i requisiti richiesti al fornitore e le tariffe giornaliere riconosciute uniti ai documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto (quali ad esempio le certificazioni ossia le adesioni a norme tecniche e standard internazionali e/o l'eventuale utilizzo di tecnologia digitali per la notarizzazione dei processi) possono peraltro costituire il presupposto per l'attivazione di forme di sovvenzioni non solo basate sul rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni, ma anche costituire il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile per l'attivazione di forme di sovvenzioni semplificate per costi unitari, somme forfettarie o un loro mix.

L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

L'**Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)** è attivo dal 2020, in seguito ad un accordo fra Regione Toscana, Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola IMT Alti Studi Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences.

URTT si propone di valorizzare i risultati della ricerca realizzata presso le università toscane, promuovendo e facilitando il **trasferimento di conoscenze e tecnologie verso il sistema produttivo regionale**, con particolare riferimento alle MPMI presenti sul territorio toscano, anche tramite azioni di divulgazione per favorire il matching tra ricerca, fabbisogno di innovazione delle imprese ed investitori.

URTT propone dunque alle imprese, attraverso il supporto e la collaborazione dei gruppi di ricerca degli Atenei toscani, un **servizio di brokeraggio** per dare risposta a tale fabbisogno, attraverso l'individuazione di soluzioni tecnologiche che si originano in ambito universitario.

URTT è quindi **a disposizione delle imprese interessate** per raccogliere, da un lato, informazioni sulle idee e i bisogni di innovazione di prodotto e/o di processo da soddisfare e, dall'altro, per rintracciare le soluzioni più adeguate all'interno del patrimonio di invenzioni e know-how degli atenei toscani.

L'accesso a questo servizio consentirà pertanto alle imprese toscane di individuare competenze, tecnologie, laboratori, gruppi di ricerca ad elevata qualificazione, di commissionare o svolgere ricerche congiunte, di sviluppare o implementare tecnologie, di ricevere servizi tecnologici altamente specialistici.

A tal fine, le informazioni condivise dalle imprese con URTT vengono elaborate in forma anonima fino alla effettiva concretizzazione di una collaborazione tra impresa e ateneo.

Il servizio è svolto a titolo gratuito e, nella ricerca delle soluzioni, non vincola in alcun modo né l'impresa richiedente né il gruppo di ricerca eventualmente individuato.

Tramite il sito web di URTT, **l'impresa interessata può compilare un form** (a questo [link](#)) per la descrizione del proprio fabbisogno di innovazione, o anche per la semplice richiesta di informazioni.

Per informazioni di maggior dettaglio su URTT (attività, network, news, eventi, pubblicazioni) si rimanda al [sito web dell'Ufficio](#).

Per contatti:

Dr.ssa Silvia Gaspari (Technology Transfer specialist) silvia.gaspari@regione.toscana.it

Dr.ssa Gioia Marrazzini (Technology Transfer advisor) gioia.marrazzini@regione.toscana.it

II. Il concetto d'innovazione

Come definita nel Manuale di Oslo (2018) *l'innovazione è un prodotto o un processo nuovo o migliorato (o una combinazione) che differisce significativamente dai precedenti prodotti o processi dell'unità e che è stato messo a disposizione dei potenziali utenti (prodotto) o in uso dell'unità (processo).*

L'innovazione ha quattro dimensioni: *conoscenza, novità, implementazione e creazione di valore.*

L'innovazione deve essere pertanto implementata cioè messa in uso e resa disponibile per altri.

Vengono distinti due tipi d'innovazione:

- ☐ di *prodotto* (che possono essere beni o servizi);
- ☐ di *processo* secondo le sei funzioni aziendali (produzione, distribuzione, marketing, TIC, amministrazione e gestione, business).

III. Digitalizzazione e innovazione

La digitalizzazione può essere vista come processo d'innovazione e come fattore che guida l'innovazione.

Il concetto di digitalizzazione (o di trasformazione digitale) non è univoco. Ai termini digitalizzazione e *digital transformation* (DT) sono attribuiti definizioni e significati differenti. In particolare con il termine digitalizzazione si può far riferimento alle tre possibili declinazioni di livello strutturale crescente *digitization*, *digitalization* e *digital transformation*:

- ☐ *Digitization* indica il processo di conversione o di codifica delle informazioni in forma digitale o in modo che le stesse siano gestibili dai computer. Tale attività riguarda essenzialmente i processi di conversione in digitale della documentazione interna ed esterna all'azienda. Tuttavia alcuni studi associano il termine digitization anche al cambiamento del processo di lavoro da analogico a digitale o l'integrazione dell'information technology (IT) nei compiti esistenti.
- ☐ *Digitalization* invece fa riferimento all'utilizzo delle tecnologie IT o digitali per introdurre cambiamenti all'interno dei processi aziendali esistenti. Essa fa riferimento alla fase di implementazione delle tecnologie digitali all'interno dell'azienda al fine di ottimizzare i processi esistenti o migliorarne il coordinamento.
- ☐ *Digital transformation* invece concerne l'attuazione del processo di trasformazione tecnologica ovvero la fase più pervasiva del cambiamento che le imprese devono attuare in relazione ai mutamenti tecnologici in atto. Identifica un nuovo modo di pensare l'azienda un profondo cambiamento necessario per sfruttare appieno le opportunità che derivano dal mix di tecnologie a disposizione. La DT va oltre la semplice digitalizzazione, richiede un cambio nella logica di sviluppo del business o nel processo di creazione del valore.

Così come per il percorso innovativo delle imprese anche la transizione digitale delle imprese prevede un percorso incrementale nell'adozione di soluzioni tecnologiche secondo un processo piramidale che prevede:

- ☐ una base fondata sull'utilizzo di tecnologie TIC e *automation*
- ☐ un sistema avanzato che vede l'utilizzo di tecnologie integrative (*Cloud Computing, Advanced Manufacturing, Additive Manufacturing, Augmented Reality, Artificial Intelligence, Simulation*) e abilitanti (*Industrial IoT, big Data Analytics, Cybersecurity*)

In continuità con il precedente periodo di programmazione la S3 promuove il sostegno ai processi di innovazione delle PMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale e l'economia circolare. Ecco che in risposta ai fabbisogni di innovazione delle imprese, viene previsto:

- a) il sostegno per investimenti in innovazione anche mediante l'acquisizione di servizi qualificati per progetti di investimento per innovazione organizzativa, di processo e prodotto *con particolare attenzione al sostegno ai processi di digitalizzazione* nelle PMI ed alle conseguenti ricadute sulla riorganizzazione aziendale;
- b) il sostegno a progetti di carattere strategico o sperimentale in specifici ambiti tecnologici, produttivi, di filiere e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale).

IV. Le schede dei servizi

In appendice vengono inserite le schede dei servizi avanzati e qualificati che le imprese toscane possono attivare e per i quali possono richiedere un sostegno finanziario, per rafforzare il proprio posizionamento competitivo sostenendo il processo di innovazione sia derivante da attività di ricerca e sviluppo, che nella nuova declinazione regolamentare che rispetto al passato ha una valenza fortemente più applicativa. Si supporta quindi l'innovazione orientata al mercato, anche attraverso la cooperazione tra Grandi Imprese e sistema delle PMI, così come quella espressamente applicativa (e destinata solo alle PMI) o più comunemente definita "incrementale" in quanto tesa al miglioramento della produttività delle imprese e quindi non solo tecnologica ma anche organizzativa e commerciale.

Nella definizione delle diverse tipologie di servizi del Catalogo per l'innovazione di prodotto, per chiarezza espositiva, si intende la creazione e successiva introduzione nel mercato di un bene o di un servizio, che può essere nuovo, ovvero una innovazione di un bene o servizio pre-esistente.

Tale Catalogo è pertanto utilizzabile sia dalle imprese del settore manifatturiero che dalle imprese del settore del turismo commercio e servizi.

La gamma e le tipologie di servizi individuati nell'ambito della presente edizione del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" vengono ricondotte alle seguenti Aree tematiche e tipologie:

- a) Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione
- b) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione ed alla transizione digitale ed ecologica
- c) Servizi all'internazionalizzazione

con alcuni elementi di novità collegati e maggiore spazio assegnato ai servizi a supporto di temi chiave per la competitività delle imprese quali:

- ☐ la sostenibilità delle produzioni;
- ☐ la digitalizzazione dei business model;
- ☐ la resilienza agli shock esogeni.

Per ogni tipologia di servizi viene fornita una descrizione dei contenuti e dei principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto.

Per la definizione dei massimali di costo ammissibili, della durata e dell'intensità d'aiuto si rinvia agli specifici bandi. In tale occasione si terrà conto:

- ☐ dei massimali di costo utilizzati nei precedenti bandi
- ☐ di applicare i principi di gradualità e proporzionalità correlati alla dimensione delle imprese
- ☐ dei massimali di intensità d'aiuto approvati dalla Commissione dell'Unione europea ed in particolare di quanto previsto all'art 19, 28 e 29 del Reg. CE 651/2014 o nel Reg CE 1407/2013 o con altre misure consentite in via straordinaria dal *Temporary Framework*. Nella definizione dell'intensità di aiuto, inoltre, si terrà conto della logica che sta alla base dell'intervento pubblico in materia di innovazione e che si basa sull'esigenza di rispondere a particolari situazioni di "fallimento di mercato". Saranno, di norma, maggiormente incentivati i progetti di innovazione radicale e quelli concentrati sulle fasi

precompetitive anziché su quelle di sviluppo perché più incerti nei rendimenti attesi o soluzioni avanzate che utilizzano tecnologie integrative ed abilitanti.

Coerentemente con gli indirizzi del programma e della VAS, per favorire l'attuazione di un approccio maggiormente sostenibile nel sostegno all'acquisizione dei servizi avanzati e qualificati elencati nel Catalogo verranno introdotte premialità o destinate specifiche risorse orientate alla riduzione del consumo di risorse ed energia e delle pressioni ambientali (emissioni di inquinanti e gas clima alteranti, produzione di rifiuti e reflui).

V. Requisiti generali del fornitore

Considerato che l'impresa che innova dipende in larga misura da fattori esterni in forma di competenze e conoscenze un'attenzione particolare deve essere posta sui requisiti del fornitore di servizi per l'innovazione. Pertanto nella selezione e valutazione delle proposte progettuali verranno verificati i requisiti del fornitore indicati nelle schede dei servizi del catalogo per ogni area tematica e tipologia di servizi. A tale proposito si ricorda che di norma, i fornitori sono professionisti che operano in forma organizzata singola quali ad esempio i liberi professionisti, associata, societaria, cooperativa quali ad esempio centri servizi, società di consulenza, studi tecnici e di consulenza, cooperative, consorzi come indicato per ogni area tematica.

I fornitori individuati dalla PMI beneficiaria devono comunque essere soggetti indipendenti dalla stessa, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e non devono risultare soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

I suddetti requisiti potranno essere ridotti, rimodulati e dettagliati nei singoli bandi in funzione delle specificità degli stessi.

Non viene quindi riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:

- titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
- imprese individuali la cui titolarità/representanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
- imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
- partner del medesimo progetto.

In linea generale, al fine di promuovere un processo di contaminazione ovvero al fine di favorire il trasferimento e la diffusione di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze in ambito aziendale, di norma i fornitori dei servizi dovranno svolgere, presso la sede del cliente o mediante l'utilizzo di piattaforme digitali, un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 del complessivo.

Le prestazioni di consulenza da distinguersi in attività di progettazione ed implementazione, dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Le prestazioni di consulenza per la progettazione non dovranno superare 1/5 del costo complessivo del progetto. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

- ☐ per la sezione A e B

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	300,00
D	3-5 anni	200,00

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
E	< 3 anni	150,00

Costo giornaliero degli esperti incaricati in assenza di tariffari professionali - Sezione A e B

- ☐ per la sezione C occorre far riferimento anche all'area geografica in cui ha sede il fornitore ed in assenza di tariffari i massimi sono quelli di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa massima giornaliera (Euro)		
		Aree Geografiche Fascia A	Aree Geografiche Fascia B	Aree Geografiche Fascia C
		USA, GERMANIA, BELGIO, DANIMARCA, UK, GIAPPONE, NORVEGIA, FRANCIA, SVEZIA, AUSTRIA, ITALIA	PAESI BASSI, GRECIA, ARGENTINA, VENEZUELA, MESSICO, DUBAI, IRLANDA, FINLANDIA, HONG KONG, KUWAIT, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA, URUGUAY, CANADA, ARABIA SAUDITA, BRASILE, CILE, SINGAPORE, MACEDONIA, AUSTRALIA, ISRAELE	ALGERIA, KAZAKISTAN, GIORDANIA, AZERBAIGIAN, THAILANDIA, LIBANO SERBIA, SLOVACCHIA, ROMANIA, UNGHERIA, INDIA, CINA, MAROCCO, SENEGAL SIRIA, INDONESIA, VIETNAM, EGITTO, TURCHIA, SUD AFRICA, PAKISTAN, UCRAINA, MALAYSIA, PERU', FILIPPINE RUSSIA, REPUBBLICA CECA, LETTONIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA, COREA DEL SUD, BULGARIA, TAIWAN, ESTONIA, UZBEKISTAN, IRAN ALBANIA, LIBIA, TUNISIA, POLONIA, LITUANIA, CROAZIA
A	Oltre 15 anni	600,00	583,00	506,00
B	10 - 15 anni	400,00	389,00	337,00
C	5 - 10 anni	300,00	291,00	252,00
D	3 - 5 anni	200,00	194,00	168,00
E	< 3 anni	150,00	146,00	126,00

Costo giornaliero degli esperti incaricati in assenza di tariffari professionali - Sezione C

Per la categoria E il consulente incaricato deve essere impegnato per un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Ogni fornitore inoltre:

- ☐ non può incaricare, di norma, i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. In fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- ☐ non può sottoscrivere, di norma, annualmente contratti che cumulativamente superino euro 1.000.000,00.

VI. Modalità di attivazione del contributo

Le imprese toscane che acquisiscono dei servizi che rispondono alle caratteristiche dei servizi elencati nel presente catalogo potranno beneficiare di un aiuto conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare dal Reg (UE) 2014/651 e ss.mm.ii. e/o dal Reg (UE) 2013/1407 e ss.mm.ii. nonché dei vigenti Quadri temporanei per le misure di sostegno dell'economia in particolari condizioni di emergenza (es. Reg(UE) 2020/558 e Comunicazione CE C(2020) 1863 per emergenza COVID-19 o Reg(UE) 2022/1854 e comunicazione Comunicazione CE C(2022) 131 a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina e ss.mm.ii.)

Gli aiuti verranno attivati con specifici bandi che dovranno assicurare la semplificazione, lo snellimento amministrativo ed il minor impatto sui costi delle imprese. Per l'attuazione potranno essere applicate procedure automatiche o valutative. Le procedure valutative saranno svolte secondo le modalità del procedimento a graduatoria come previsto dalla L.R. 71//2017 e ss.mm.ii. Di norma l'aiuto viene concesso nella forma di voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento di cui all'art 1269 del c.c.

VII. Spesa minima ammissibile, investimento massimo ed intensità dell'aiuto

La spesa minima e massima ammissibile per ogni progetto d'investimento attivato e l'intensità d'aiuto viene definita dai singoli bandi che daranno attuazione al presente catalogo e varia in relazione alle dimensioni dell'impresa ed alla tipologia di servizio.

VIII. Intensità d'aiuto

L'intensità d'aiuto viene comunque definita dai singoli bandi e può, su indicazione della Giunta regionale, prevedere intensità d'aiuto diverse in funzione della dimensione d'impresa e/o di specifiche combinazioni di servizi, strategie di settore / territorio, sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari.

Di norma il sostegno viene attivato ai sensi dell'articolo 28 del Reg UE 651/2014 e ss.mm.ii., per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi euro 200.000,00 per beneficiario su un periodo di tre anni.

IX. Verifica del rispetto del principio DNSH e S3

Dal documento elaborato da IRPET sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) nell'ambito del PR FESR Toscana 2021-2027, i servizi per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese ricadono nello scenario "A".

Nella tabella in appendice viene pertanto evidenziato e motivato come anche i servizi contenuti nel presente Catalogo ricadono nello scenario A e rispettano il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH).

I servizi del Catalogo ed in particolare i servizi di cui alla categoria B5, per le caratteristiche ed i contenuti degli stessi, risultano inoltre coerenti con gli ambiti della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) e le relative priorità tecnologiche.

X. Servizi proposti da aggregazioni di imprese

I servizi previsti dal Catalogo possono essere richiesti da consorzi, contratti di reti d'impresa ed ATI/RTI.

La domanda per l'acquisizione di servizi proposta da aggregazioni di imprese deve essere motivata da relazioni in essere o in divenire quali rapporti di fornitura, partnership settoriali / territoriali, ecc. e devono essere, di norma, in numero non inferiore a tre e comunque secondo le previsioni degli specifici bandi d'attuazione.

XI. Definizioni

Le definizioni contenute nella presente sezione sono finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi previsti dal presente Catalogo. Per una prima comprensione in lingua italiana dei contenuti di alcuni termini tecnici utilizzati nel presente Catalogo vengono fornite le relative traduzioni rinviando alla descrizione dei servizi l'approfondimento sulle relative caratteristiche.

«**Grandi imprese**»: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.¹

«**Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato

1. ¹Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.²

«**Micro, piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «micro imprese», «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato – Allegato I - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese, prevede quanto segue:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.

«**Studio di fattibilità**»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.³

«**Ricerca contrattuale**»: E' l'attività di ricerca svolta da un Organismo di Ricerca (OR) per conto di imprese. L'organismo di ricerca, in quanto mandatario, fornisce un servizio alle imprese, in quanto mandante, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal mandante. Il mandante è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso.⁴

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.⁵

«**Sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.⁶

«**Investimento per il finanziamento del rischio**»: investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie (*minibond*) o una combinazione di questi strumenti, a favore di imprese ammissibili al fine di realizzare nuovi investimenti.⁷

«**Intermediario finanziario**»: qualsiasi istituzione finanziaria, a prescindere dalla sua forma e dal suo assetto proprietario, compresi fondi di fondi, fondi di investimento di venture capital e di private equity, strumenti di crowdfunding, fondi di investimento pubblici, banche.⁸

«**Innovazione sociale**»: un'innovazione che è sociale sia nei suoi fini che nei suoi metodi realizzativi. In altri termini sono innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che affrontano (in maniera più

2. ²ibidem

3. ³Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

4. ⁴Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003

5. ⁵Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti

6. ⁶Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

7. ⁷ibidem

8. ⁸ibidem

efficace delle alternative esistenti) i bisogni sociali e che simultaneamente creano nuove collaborazioni e interazioni sociali. Sono innovazioni che non solo generano un beneficio per la società, ma aumentano anche la capacità di agire della società stessa. Le innovazioni sociali possono avvenire a cavallo tra il settore pubblico, il settore privato, il terzo settore e la comunità.⁹

«**Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**»: deve intendersi come "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società". Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori, con l'obiettivo di: i) fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra i loro proprietari/azionisti e gli altri loro soggetti interessati e la società in generale ; ii) identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti avversi.¹⁰

«**Soluzione pilota**»: una soluzione pilota è un prototipo in scala ridotta della soluzione o del prodotto/processo desiderato, dotato di tutte le funzionalità della soluzione o del prodotto definitivo, eccetto la scala. Ha il compito di consentire una verifica di dettaglio delle funzionalità desiderate e un'analisi costi-benefici accurata, che consenta di decidere se procedere con l'implementazione su scala completa.

«**Sostenibilità**»: ... che soddisfi i bisogni di oggi senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.¹¹

«**Resilienza**»: capacità di assorbire e adattarsi in un ambiente in continua evoluzione.¹²

«**Voucher**»: una modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente al beneficiario di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato da un soggetto terzo fornitore mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Organismo intermedio, ad un soggetto Fornitore di servizi qualificati (delegatario).

«**Advanced Manufacturing**» : Manifattura avanzata (vedi scheda B5.5)

«**Additive Manufacturing**» : Manifattura additiva (vedi scheda B5.6)

«**Augmented reality**» : Realtà aumentata (vedi scheda B5.7)

«**Big data and analytics**»: Analisi di grandi volumi di dati (vedi scheda B5.3)

«**Blockchain**»: Blocchi concatenati (vedi scheda B5.11)

«**Cybersecurity**»: Sicurezza Informatica (vedi scheda B5.4)

«**Cloud computing**»: Accessibili da remoto/Nuvola informatica (vedi scheda B5.2)

«**Horizontal/vertical integration**» : Integrazione orizzontale/verticale (vedi scheda B5.1)

«**Industrial Internet (IoT)**» : Rete di comunicazione industriale (vedi scheda B5.9)

«**Simulation**» : Simulazione (vedi scheda B5.8)

«**Web3**» : Rete informatica intelligente internazionale evoluta di tipo 3.0. Web3 indica la visione di una nuova Internet in lettura, scrittura e proprietà (vedi scheda B5.12).

9. ⁹ Definizione ripresa da "Open Book of Social Innovation" (Murray, Calulier-Grice and Mulgan, 2010) e ripresa dalla Commissione europea. Testo originale: "Social Innovations are innovations that are social in both their ends and their means - new ideas (products, services and models) that simultaneously meet social needs (more effectively than alternatives) and create new social relationships or collaborations. They are innovations that are not only good for society but also enhance society's capacity to act. Social innovations take place across boundaries between the public sector, the private sector, the third sector and the household."

¹⁰ Si veda la COM (2011) 681 definitivo della Commissione europea dal titolo "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese"

¹¹ ¹¹ <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14774-2016-INIT/it/pdf>

¹² ¹² ISO 22300:2018,

XII. Matrice di sintesi dei servizi del Catalogo

La seguente matrice descrive le modifiche di architettura effettuate nella presente edizione del catalogo rispetto alla precedente, nonché il livello delle modifiche apportate alle singole schede dei servizi.

Le "Integrazioni limitate" fanno riferimento a cambiamenti puntuali, mentre "Integrazioni significative" ad aggiornamenti e integrazioni sostanziali del testo.

SERVIZIO 2020	SERVIZIO 2023	DESCRIZIONE	NOTA MODIFICHE
A.1	A.1	Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale	Integrazioni significative
A.2	A.2	Studi di fattibilità	Integrazioni limitate
Casi particolari	Casi particolari		Invariato
B.1.1	B.1.1	Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept	Integrazioni limitate, integra ex B.1.2 e ex B.1.7
B.1.2	-		Integrato nel B.1.1
B.1.3	B.1.2	Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)	Integrazione significative con riferimenti industrializzazione. Integra ex B.1.4
B.1.4	-		Integrato nel B.1.2
B.1.5	-		Integrato nel B.3.3
B.1.6	B.1.3	Ricerca contrattuale	Invariato
B.1.7	-		Integrato nel B.1.1
B.2.1	-		Eliminato.
B.2.2	B.2.1	Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive	Integrazioni significative
B.2.3	B.2.2	Gestione della catena di fornitura	Integrazioni limitate
B.2.4	B.2.3	Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale	Integrazioni significative, spin off delle certificazioni ambientali
B.2.5	B.6.2		Nuova collocazione nella sezione sulla sostenibilità. Integrazioni significative
B.2.6	B.2.4	Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management – TM)	Invariato
B.3.1	B.3.1	Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	Integrazioni significative
B.3.2	B.3.2	Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	Invariato
B.3.3	B.3.3	Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	Invariato
B.4.1.1	B4.1	Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati	Integra ex B.4.1.1 e ex B.4.1.2

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

SERVIZIO 2020	SERVIZIO 2023	DESCRIZIONE	NOTA MODIFICHE
B.4.1.2	-		Integrato nel A.4.1
B.4.1.3	B.4.2	Accompagnamento commerciale e accelerazione	Integrazioni limitate
B.4.2.1 - 7	-		Eliminati e sostituiti con un richiamo in premessa "VI. Servizi proposti da aggregazioni di imprese"
B.5	-		Integrato nel B.4
B.6.1 - 11	B.5.1 - 12	Servizi avanzati di supporto alla transizione digitale	Integrazioni alle esemplificazioni ed inserimento di nuovo servizio relativo a soluzioni basate su web3
-	B.6.1	Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	Spin off B.2.4 dedicato alle certificazioni connesse alla sostenibilità. Integrazioni significative
-	B.6.2	Servizi per l'efficienza ambientale	Ex B.2.5. Integrazioni significative
-	B.6.3	Servizi di supporto dell'economia circolare	Nuovo servizio dedicato alla economia circolare
-	B.6.4	Servizi di supporto del welfare	Nuovo servizio dedicato al welfare
C.1	C.2	Partecipazione a fiere e saloni internazionali	Integrazioni significative
C.2	C.3	Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero	Integrazioni significative
C.3	C.4	Servizi promozionali	Invariato
C.4	C.1	Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione	Integrazioni significative
C.5	C.5	Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	Integrazioni significative

A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

Obiettivi

I servizi qualificati di primo livello sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale e sociale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo primo intervento le imprese saranno in grado di definire meglio il proprio percorso successivo, anche selezionando i fornitori migliori.

Tale linea di servizi si rivolge quindi soprattutto alle imprese che non hanno già chiarito completamente il proprio fabbisogno e non hanno un'attitudine consolidata a servirsi di servizi esterni, a causa peraltro dell'eccessiva incertezza delle prestazioni e dei risultati che scoraggia le imprese a investire risorse proprie in tali attività.

Requisiti del fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società, studi di consulenza e liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- ☐ esperienza documentata almeno triennale del fornitore di servizi in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- ☐ con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

A.1. Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2. Studi di fattibilità

Casi particolari

Tenuto conto di specifici obiettivi assegnati dai bandi, possono entrare a far parte dell'area di accompagnamento (A) anche tipologie di servizi descritti nell'area "B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione" quali ad esempio la tipologia B.1.3 , B.2.4, B.4 .

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

Descrizione

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, economico e finanziario, della strategia degli impatti sociali e dell'organizzazione. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza, utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dell'impatto sociale e di stakeholder engagement, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo e di crescita dell'impresa. Richiedono visite ripetute presso la sede dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

Contenuto

Il Servizio è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di Audit è la seguente:

☐ Analisi

% dell'assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale; evoluzione dell'azienda; il management e la compagine sociale; l'organigramma e il mansionario attuale; cultura aziendale; programmi di valutazione delle competenze; sistema di incentivi e politica di coinvolgimento dell'organizzazione all'innovazione aziendale: punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale, possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);

% tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione; struttura organizzativa: organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee d'intervento);

% del profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale; analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio; problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);

% della competitività (mercato di riferimento, market leader). Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della offerta, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. Analisi degli stakeholder. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Benchmark, Modello di business, strategie di marketing, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);

% dell'impatto sociale (analisi politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) interna ed esterna; stakeholder analysis, applicazione metodologie SROI, valutazioni con metodo "Most Significant Change"¹³);

1. ¹³Si veda Dart, J., & Davies, R. (2003). "A dialogical, story-based evaluation tool: The most significant change technique". *American Journal of Evaluation*, 24(2), 137-155. Si veda inoltre Davies, R., & Dart, J. (2005). "The 'Most Significant Change'(MSC) Technique. A guide to its use"

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

- % della potenziale brevettabilità del prodotto o del processo e altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni);
- % della valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e di crescita aziendale;
- % di Assessment della maturità digitale;
- % di resilienza;
- % di maturità manageriale (presenza di meccanismi di delega, procedure, strumenti di supporto all'analisi e alle decisioni);
- % della posizione finanziaria attuale e prospettica per la valutazione di rischi legati al rating bancario.¹⁴

Piano d'azione e definizione di iniziative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up (le possibili iniziative di sviluppo: es. commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti,) valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Copia Rapporto di Audit.
- ' Copia Piano d'azione aziendale.

2. ¹⁴ <http://www.tuttocentralerischi.it/>

A.2 - Studi di fattibilità

Descrizione

Servizi di preparazione di progetti esecutivi e di documenti per la partecipazione a bandi pubblici per servizi qualificati o attività di ricerca e sviluppo compresa la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione quali ad esempio Horizon Europe. Gli Studi di fattibilità devono includere almeno due delle seguenti attività:

- **Due Diligence Tecnologica**, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto imprenditoriale, un progetto di ricerca e sviluppo o d'innovazione di prodotto o di processo, un progetto di trasferimento tecnologico, un progetto d'innovazione del Modello di Business, dell'organizzazione, un progetto d'innovazione di marketing, un progetto d'innovazione sociale.
- Valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio competitivo e dell'impatto (di mercato, economico-finanziario, organizzativo, sociale, ambientale) del progetto di ricerca e sviluppo, d'innovazione o trasferimento tecnologico individuato nel corso del l'Audit Tecnologico e oggetto della *Due Diligence* tecnologica.
- Valutazione d'impatto sociale e ambientale dei prodotti.

Contenuto

□ **Due Diligence Tecnologica (DDiT)**. Il servizio deve essere realizzato attraverso attività di consulenza e assistenza erogata da un team di consulenti (Centri servizi, Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici e Privati di Ricerca, Laboratori di ricerca pubblici e privati con particolare riferimento a quelli censiti nell'Albo MUR e/o censiti a livello regionale e/o appartenenti a reti europee per la ricerca ed innovazione). Il servizio di *Due Diligence* Tecnologica è finalizzato alla preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo pre-competitivo e mira in particolare ad: approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte; verificare il valore aggiunto e il grado d'innovatività rispetto a tecnologie similari eventualmente già esistenti sul mercato; individuare opportunità di sfruttamento industriale. In particolare, il servizio comprende:

% la definizione degli obiettivi e di un piano di massima del progetto di ricerca;

% l'analisi degli aspetti connessi al grado di difesa della proprietà intellettuale;

% l'analisi della posizione di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni tecnologiche alternative;

% l'analisi dell'applicabilità industriale e degli aspetti legati alla gestione della proprietà intellettuale e alla brevettabilità

□ **Valutazione dei fattori di competitività (VFC)**. Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale attraverso lo sviluppo di un piano operativo (azioni necessarie in termini di R&S, risorse umane, strutture richieste, investimenti necessari, risorse finanziarie, etc.) per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'innovazione in azienda. Il piano comprende:

% una descrizione dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);

A.2 - Studi di fattibilità

% descrizione del prodotto o del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico (caratteristiche distintive, vantaggi competitivi, tempi d'immissione sul mercato, etc.);

% analisi di settore e di mercato;

% descrizione delle strategie commerciali e di marketing;

% descrizione della struttura di management;

% analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quote richieste agli investitori).

- **Valutazione del potenziale d'impatto sociale e ambientale (VIES).** Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di bandistica pubblica nazionale e internazionale, di attività di sviluppo sperimentale indicando un piano operativo per la gestione della dimensione sociale connessa ai prodotti. Il piano comprende:

% descrizione del prodotto e dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);

% descrizione dei portatori di interesse (stakeholder) direttamente e indirettamente toccati dai prodotti e dei potenziali impatti sociali, ambientali che possono interessarli;

% identificazione degli indicatori per monitoraggio dell'impatto sociale, ambientale per la durata dell'iniziativa e per la valutazione ex-post;

% descrizione delle procedure aziendali e della struttura organizzativa per la gestione delle funzioni legate all'impatto sociale, ambientale;

% analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quota dedicata a marketing e rendicontazione sociale)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Copia studi di fattibilità (DDiT, VFC e VIES).
- ' Nel caso di studi di fattibilità finalizzati alla partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione copia della modulistica tecnica e formale necessaria per la presentazione delle candidature

B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

La presente Area tematica include le seguenti macro-tipologie di servizi qualificati specializzati:

- ☐ B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo
- ☐ B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale
- ☐ B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati
- ☐ B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative
- ☐ B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione
- ☐ B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità

a cui sono associate specifiche tipologie di servizi dettagliate nelle schede.

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

Obiettivi

Tali servizi supportano i processi d'innovazione tecnologica e sociale, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione. Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico e sociale dell'innovazione prodotta. Comprendono processi di innovazione di prodotto e processo volti a risolvere problemi socio-ambientali noti in modo innovativo o problemi socio-ambientali di nuova emersione nonché l'utilizzo di pratiche di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder volte a rafforzare la competitività aziendale.

Si segnala la categoria dei servizi di supporto alla generazione delle idee di prodotto nella fase concettuale ed il confronto con utilizzatori avanzati /clienti potenziali (*Lead Users/Lead Customers*). La sfida in questo caso è rendere sistematico il processo d'innovazione, non solo intuitivo e geniale, ma condotto con metodo, sistematicità e interagendo quanto prima con il mercato.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.;
- ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- ☐ dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 , ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;
- ☐ con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.1.1-Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

B.1.2-Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

B.1.3-Ricerca contrattuale

B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

Descrizione

Servizi per la generazione di nuove idee di prodotto/processo, esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata. Utilizzano di norma metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRIZ.

Per ottenere risultati a valore per il cliente e quindi il possesso delle caratteristiche tecniche/tecnologiche, funzionali ed estetiche in grado di intercettare positivamente le esigenze del cliente, i servizi possono basarsi sull'utilizzo degli approcci *User Centered Design*. Tali approcci consentono di analizzare l'esperienza d'uso (*user experience*) che i clienti hanno del prodotto e di estrarre da questa le informazioni che si trasformano poi in ambiti di miglioramento del prodotto da innovare. Possono inoltre utilizzare metodologie di crowdsourcing per product/service design. Tali approcci consistono nel coinvolgimento su larga scala di una specifica tipologia di soggetti (all'interno di possibili categorie target, quali ad esempio utenti finali, progettisti, designer, fornitori) finalizzato alla co-produzione partecipativa di molteplici *concept ideas* alternative o di dimostratori.

Possono includere strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee. Possono includere metodi partecipativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. *Virtual Professional Community*, *Learning Lab* o simili)

In ottica di analisi ex ante si prevedono **Servizi finalizzati alla riduzione dell'incertezza e del rischio associati all'introduzione di nuovi prodotti**, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato. Sono svolti da società specializzate. Utilizzano metodi di ricerche di mercato qualitative e quantitative, sviluppo di prototipi del concetto, ricerca e contatto con utilizzatori e clienti potenziali (Lead User/Lead Customer), metodi di previsione delle vendite, tecniche di test di concetti e attributi di prodotto e dei Partner coinvolti nel modello di business associato. Restituiscono rapporti dettagliati in grado di orientare le scelte successive delle imprese nonché la identificazione delle attività critiche nella prospettiva della creazione del valore, degli attributi del contesto e dell'organizzazione più importanti per comprendere le ragioni alla base della strategia perseguita.

Ampliando lo spettro si prevedono **Servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'Offerta** per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti. Tali servizi vengono realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche in grado di identificare:

- la migliore combinazione di mix di prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("cosa offrire a chi");
- il modo più adeguato di comunicare il "valore" offerto.

Contenuto

Servizi per la generazione di nuove idee di prodotto/processo:

- ☐ servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto/processo
- ☐ metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto/processo

B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

- ☐ utilizzo di strumenti di *Customer Relationship Management* (anche in versione social) per intercettare le esperienze dei clienti
- ☐ utilizzo di "Scenari descrittivi della *user experience*" per comprendere bisogni dei clienti non ancora espressi/soddisfatti
- ☐ raccolta e analisi della *Customer satisfaction / experience* finalizzata a confermare e validare le soluzioni innovative attuate e aumentare la fidelizzazione del cliente rafforzando il dialogo
- ☐ tracciabilità proprietà intellettuale
- ☐ metodi cooperativi di sviluppo di idee, relative a prodotti e processi.
- ☐ organizzazione di eventi di crowdsourcing quali *barcamp, hackathon, call for ideas, call for solutions*
- ☐ servizi di supporto alla valutazione e test di resilienza del progetto
- ☐ Servizi finalizzati alla riduzione dell'incertezza e del rischio:
- ☐ ricerche di mercato e di partner per nuovi prodotti e per il modello di business
- ☐ servizi per lo sviluppo di modelli previsionali
- ☐ definizione di mappa dei prevedibili impatti aziendali e previsioni economico-finanziarie
- ☐ test concetti di prodotto
- ☐ Servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'Offerta
- ☐ strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della "value proposition";
- ☐ strumenti di "stakeholder engagement" e ricerca sociale per l'analisi delle percezioni sui prodotti/servizi offerti dall'azienda;
- ☐ metodi e strumenti tipici dell'approccio "benefit oriented" con i quali esplorare "i bisogni" dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più avanzati ("Lead Customers") unitamente agli elementi chiave della comunicazione;
- ☐ strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Concept elaborato/i (con un livello di dettaglio compatibile con la tutela della proprietà intellettuale).
- ' Definizione della mappa strategica relativa all'impatto del nuovo prodotto e/o processo sul modello di business e sulle prospettive economico-finanziarie, di mercato, dei processi interni e della crescita delle competenze dell'azienda.
- ' Materiale elaborato (es. Report contenente risultati delle analisi di mercato e segmentazione del portafoglio clienti, Linee guida della nuova strategia di approccio al mercato; *Customer Journey Maps*, Report Mappa dei bisogni dei clienti; *Strategy Map* Report degli impatti del progetto sulle principali prospettive aziendali, Elenco dei benefici attesi; Elaborati contenenti la descrizione dei nuovi concept di prodotto/servizio; Documento di comunicazione della nuova/e linea/e di offerta di prodotti/servizi).

B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi. Sono svolti da Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza¹⁵ o soggetti dotati di adeguate competenze ed esperienze professionali. A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura delle specifiche tecniche-tecnologiche, produzione e gestione della documentazione tecnica, disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione, realizzazione di prototipi ("proof of concept" / "proof of product"), definizioni e specifiche per le strutture e le macchine per la realizzazione di nuove linee di produzione, analisi dei costi per la riduzione delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione delle nuove linee, studio del design e dell'ergonomia per le linee di produzione esistenti e per le nuove.

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*). Forniscono all'impresa committente disegni (in forma grafica o numerica), procedure per la progettazione, calcoli, software personalizzati o dedicati, realizzazione di prototipi, procedure di prove sperimentali, progetto di banchi prova, assistenza a prove sperimentali e preparazione di relazioni relative, relazioni tecnico/ scientifiche per l'acquisizione delle conoscenze necessarie all'uso di quanto fornito, etc.

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale. Sono svolti esternamente alla società committente, da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze ed esperienze professionali. Possono includere definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prototipazione, prototipazione rapida, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore. Forniscono rapporti tecnici, redatti secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute, se esistenti ed applicabili.

Contenuto

- ☐ Progettazione finalizzata alla definizione delle specifiche di prodotto o di processo produttivo
- ☐ progettazione dell'architettura e programmazione Software
- ☐ sviluppo e realizzazione di prototipi
- ☐ virtual prototyping
- ☐ analisi e studio di soluzioni progettuali, verifiche/realizzazioni di simulacri di prova e attrezzature di laboratorio di verifica delle soluzioni sviluppate
- ☐ gestione della documentazione tecnica
- ☐ elaborazione di disegno e sviluppo di calcolo
- ☐ modellazione
- ☐ simulazione
- ☐ adozione di metodi di design for
- ☐ Indagini di mercato su macchine specifiche per i nuovi processi produttivi o l'implementazione in processi già esistenti;
- ☐ Introduzione di sistemi di sensoristica per il monitoraggio di tutte le fasi del processo.
- ☐ Prototipazione

1. ¹⁵ Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo "Definizioni".

B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

- ☐ sperimentazione prototipi
- ☐ prototipazione rapida
- ☐ prove tecniche
- ☐ test
- ☐ Indagini di mercato su macchine specifiche per i nuovi processi produttivi o l'implementazione in processi già esistenti.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda relative sia alle caratteristiche del prodotto sia all'impatto atteso sulle prospettive aziendali considerate nel loro insieme.
- ' Schede di confronto delle macchine da implementare
- ' Flussi di produzione e compiti degli attori coinvolti nelle nuove linee
- ' Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, Manualistica degli impianti e delle macchine installate, etc.
- ' Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.1.3 - Ricerca contrattuale

Descrizione

La realizzazione di un'attività di ricerca contrattuale ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca tecnico-scientifica su temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con un organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza (OR)¹⁶.

L'attività deve necessariamente prevedere:

- la sottoscrizione di un accordo con un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, per svolgere un'attività di indirizzo, supervisione e supporto della ricerca (tutoraggio della ricerca) e per coprire eventuali spese vive (costi di laboratorio; etc.) e/o la stipula di un contratto con un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza per svolgere un progetto di ricerca tecnico scientifica e/o sviluppo sperimentale, compreso la eventuale realizzazione di prototipi di laboratorio, non direttamente utilizzabili a fini commerciali e produttivi;
- la stipula di uno specifico "contratto di consulenza", di durata massima annuale, con uno o più giovani con attitudini alla ricerca (brillante curriculum universitario e/o post-universitario), selezionati dall'organismo di ricerca in accordo con l'impresa, tramite colloquio attitudinale

L'attività può inoltre prevedere la messa a disposizione di personale altamente qualificato¹⁷ da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa (nel caso in cui al progetto partecipi anche una grande impresa) che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

Contenuto

L'attività di ricerca tecnico-scientifica a contratto deve concludersi entro il termine del contratto/i di consulenza. Le attività previste devono essere svolte presso l'impresa per almeno i 2/3 della durata del contratto, per il restante periodo il ricercatore, con cui è stato stipulato il "contratto di consulenza", può svolgere l'attività presso i laboratori dell'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o grande impresa.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Rapporti tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc.

1. ¹⁶Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo "Definizioni".

1. ¹⁷Per personale altamente qualificato si intende: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alla cooperazione produttiva e commerciale.

Si tratta di attività che sovente le imprese non realizzano internamente, rinunciando a grandi opportunità di aumento di efficienza, di efficacia e di competitività sui mercati. È noto che le imprese hanno grandi difficoltà a investire risorse in attività immateriali, che non si traducono in impianti e macchinari, ma in procedure, software di gestione, regole di funzionamento e nuove metodologie inerenti le cosiddette *operations* aziendali (i.e., logistica, programmazione della produzione, gestione della manutenzione, etc.) e di web-marketing. Sovente le imprese hanno anche esperienze negative dall'interazione in materia di sviluppo di innovazioni con fornitori che si muovono secondo canoni operativi tipici della grande impresa, dimenticando le specificità delle piccole e medie.

Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione dentro le imprese e tra le imprese finalizzata ad aumentare la capacità di collaborare e competere nonché di migliorare il proprio impatto sulla dimensione sociale ed ambientale, sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Requisiti fornitore dei servizi

Società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- ☐ esperienza almeno decennale del capo-progetto in campo organizzativo;
- ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.
- ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- ☐ dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;
- ☐ nel caso di *temporary management* esperienza professionale del fornitore di almeno 10 anni in campo gestionale;
- ☐ autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management – TM)

B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

Descrizione

Servizi di miglioramento della efficienza operativa, in riferimento alla attività manifatturiera, logistica o terziaria anche in riferimento e supporto a possibili progetti di digitalizzazione per l'integrazione verticale e orizzontale di fabbrica (rif. B.2.2). Sono svolti da professionisti tecnici e da società di consulenza specializzate o università. Sono di norma ispirati ai principi della produzione snella e agile (*Lean & Agile manufacturing*).

Riguardano, pertanto, lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni *Lean & Agile* a livello di sistema produttivo e specifiche delle varie *operations* aziendali coinvolte quali, ad esempio:

- il TPM o *Total Productive Maintenance* (gestione della manutenzione industriale),
- le 5S (organizzazione e pulizia di stabilimento)
- metodi *lean* per contesti industriali MTO (*make to order*) ed ETO (*engineering to order*)
- il layout di fabbrica a celle (*lean layout design*)
- il sistema di controllo flussi materiali *kanban* (programmazione e controllo della produzione),
- lo SMED o *Single Minute Exchange of Die* (abbattimento dei tempi di attrezzaggio),
- le 6 Sigma (gestione della qualità industriale);
- la metodologia *Scrum* per l'ottimizzazione dei processi d'industrializzazione del prodotto.
- il *lean warehousing* (ottimizzazione magazzini)

Contenuto

- ☐ Audit e assessment del potenziale
- ☐ Analisi delle perdite del sistema produttivo attraverso appropriate tecniche di mappatura dei processi e sviluppo di indicatori di prestazione e di monitoraggio
- ☐ miglioramento dell'efficienza operativa in termini di riduzione degli scarti, dei guasti e dei tempi di produzione
- ☐ ottimizzazione della logistica interna di magazzino e di stabilimento in termini di metodi/processi/strumenti/persone
- ☐ implementazione dei principi della produzione snella nei diversi sistemi produttivi: da ambienti di produzione seriali di massa (produzioni modello *automotive*) ai contesti industriali ad alta personalizzazione (produzione *one of a kind*)
- ☐ ottimizzazione delle attività di manutenzione. Introduzione sistemi di indagine e analisi finalizzati alla manutenzione predittiva
- ☐ ottimizzazione della logistica esterna e delle modalità di gestione dei fornitori
- ☐ ottimizzazione dei processi di sviluppo prodotto e della successiva fase di industrializzazione

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.

B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

' Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *lean production e manufacturing excellence*.

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e digitale tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della gestione della catena di fornitura (*supply chain management*) nonché servizi di compliance etico (socio/ambientale) all'interno dell'impresa o della filiera.

Includono servizi di supporto alla selezione e valutazione dei fornitori, secondo manuali di qualità, percorsi di certificazione, codici etici e politiche di responsabilità sociale d'impresa. Servizi finalizzati alla revisione e formulazione dei contratti con i fornitori strategici per la realizzazione dei prodotti/servizi, secondo approcci che garantiscano la responsabilizzazione del fornitore e la progressiva adozione di logiche di condivisione di obiettivi e risultati. Servizi di riprogettazione dei processi di fornitura finalizzati all'ottimizzazione e all'integrazione orizzontale con il *main contractor* con particolare riferimento ai paradigmi della impresa 4.0.

Prevedono l'implementazione dei moderni principi di *supply chain management* grazie all'adozione delle associate e appropriate metodologie gestionali a supporto delle capacità d'integrazione e gestione a livello di filiera industriale quali, a titolo d'esempio:

- l'adozione di strategie d'integrazione cliente-fornitore quale il VMI o *Vendor Managed Inventory* per la gestione integrata delle scorte,
- l'utilizzo di tool di *Supply Chain Event Management* (SCEM) al fine di incrementare la visibilità della catena di fornitura con l'obiettivo di ridurre i tempi di risposta a fronte della presenza di indesiderati "disturbi", incrementando, in tal modo, la cosiddetta "agilità" di filiera,
- l'utilizzo di avanzati sistemi di identificazione e rintracciabilità dei prodotti (i.e., sistemi RFID), al fine di incrementare le capacità di gestione dei flussi delle merci,
- l'utilizzo di sistemi B2B e B2C per incrementare le capacità di condivisione delle informazioni e di controllo della domanda finale (rif. B.5),
- l'adozione di codici etici condivisi e sottoscritti dalle aziende della filiera (codici etici di filiera),
- l'utilizzo di procedure condivise per la realizzazione di bilanci sociali e bilanci sociali di filiera.

I servizi in oggetto, per loro natura, frequentemente includono, oltre alla consulenza gestionale, anche l'associato supporto alla:

- progettazione o alla *software selection* dei sistemi informativi avanzati (i.e., moduli avanzati per la logistica di sistemi ERP, portali di gestione *web-based*, etc.),
- implementazione e messa in esercizio dei sistemi informativi,

che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

Contenuto

- ☐ Selezione e valutazione dei fornitori e degli associati prodotti / servizi
- ☐ tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e del fornitore per la costruzione del modello di contratto (*contract management*);
- ☐ modelli di sistemi di misura dei livelli di servizio;
- ☐ modelli di sistemi e di misura degli impatti socio ambientali e delle attività di compensazione/mitigazione dei rischi e opportunità;
- ☐ analisi delle perdite del sistema logistico e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- ☐ incremento delle capacità d'integrazione dei processi aziendali nei rapporti cliente-fornitore
- ☐ incremento delle capacità di condivisione delle informazioni fra i vari attori della filiera
- ☐ incremento della conformità (compliance) rispetto ad un codice etico condiviso tra i vari attori della filiera;
- ☐ supporto all'implementazione e messa in esercizio di software di gestione della supply chain

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *supply chain management*.
- ' Report, Documenti di sistemi informativi a supporto delle attività di gestione della logistica integrata di filiera.
- ' Codice etico di filiera.
- ' Procedure e processi per l'elaborazione del bilancio sociale / bilancio di sostenibilità di filiera.

B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

Descrizione

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali (complementari a quelli del B.6.1) con l'obiettivo di ottenere la loro certificazione secondo gli standard relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001) e secondo i modelli funzionali ad accrescere la capacità di *disaster recovery* e *business continuity* (es. ISO 27001, ISO 22301).

Di rilievo i servizi per l'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Salute & Sicurezza e Ambiente, come configurazione base, ampliabile agli altri sistemi quali, ad esempio Sicurezza delle informazioni, Sicurezza e resilienza, Gestione del rischio, Sicurezza del traffico stradale, ecc.). Tali servizi non includono il costo per il rilascio della certificazione.

Contenuto

- ☐ Supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio:
 - % supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - ISO 27001,
 - % supporto all'implementazione di Sistemi di gestione per la continuità operativa - Sicurezza e resilienza – ISO 22301
 - % supporto all'adozione delle linee guida per la Gestione del rischio - ISO 31000
 - % supporto all'implementazione di Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - ISO 37001,
 - % supporto all'implementazione di Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS) - ISO 39001,
 - % supporto all'implementazione di Sistemi di gestione per la qualità - Dispositivi medici – ISO 13485
 - % supporto all'implementazione di SGQ - Requisiti per le organizzazioni dell'aeronautica, dello spazio e della difesa - UNI EN 9100
- ☐ Supporto all'adozione di schemi di assessment e certificazione avanzata per favorire la competitività di imprese di specifici settori come, ad esempio, la certificazione IRIS per settore ferroviario, IATF 16949 nel settore automotive, RBA settore elettronica, ecc.
- ☐ Supporto nell'adozione di sistemi di prevenzione degli infortuni e sicurezza sul lavoro oltre gli obblighi di legge che consentano la tracciabilità delle operazioni e dei processi garantendo trasparenza ed affidabilità delle informazioni
- ☐ Supporto all'accreditamento dei laboratori di prova e di taratura in relazione ai requisiti previsti dallo standard ISO/IEC 17025
- ☐ Certificazioni settore conciario quali ICEC, LWG o UNI 16484
- ☐ Supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato.

Documenti per la valutazione

- ' Riferimento alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documentazione del sistema di gestione implementato

B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

dell'attuazione del progetto

- ' Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato e documenti attestanti l'accreditamento del laboratorio da parte di un ente terzo.

B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

Descrizione

Servizi che vanno dalla gestione diretta di unità organizzative, subordinata al raggiungimento di risultati in progetti di transizione o situazioni transitorie, alla gestione completa di un'azienda o ramo o funzione di azienda. Vengono svolti da singoli manager o imprenditori, come pure da società di consulenza, altamente qualificati e motivati con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati che dovranno gestire l'accelerazione della crescita, del cambiamento e della innovazione nelle imprese. I servizi hanno natura alternativa alla consulenza e si configurano quali servizi strategici per l'impresa, sono di natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di criticità e sviluppo e gestire iniziative e progetti anche legate a situazioni di passaggio generazionale o di trasformazione digitale dell'impresa. Attraverso il ricorso al TM si garantisce accrescimento delle competenze manageriali esistenti necessario per risolvere alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento di mercato, economico, strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).

L'attività del Temporary Manager prevede responsabilità ed autonomie gestionali e decisionali tali da potersi configurare quale instutore e/o procuratore dell'impresa per via del potere rappresentativo derivante dalla collocazione nell'organizzazione dell'impresa stessa.

Contenuto

- ☐ Gestione della situazione di criticità sia positiva che negativa o della successione aziendale
- ☐ Affidamento in via temporanea anche mediante contratto di servizi della gestione a manager professionali (con esperienza almeno di 10 anni in campo gestionale)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite
- ' Check up strategico,
- ' Piano di azione, altri documenti di pianificazione e revisione, cronoprogramma dettagliato con evidenza di *milestones* anche intermedie da raggiungere.
- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta con riferimento al trasferimento delle competenze dal manager al personale occupato presso l'impresa

B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

Note

La richiesta del servizio di TM deve contenere l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare in maniera operativa per conto del cliente e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite. Potranno essere erogati alla medesima impresa tutti quei servizi previsti nel presente catalogo oggetto delle attività di TM. Il massimale di costo verrà definito in base all'esperienza direzionale manageriale, accumulata alla data dell'incarico e potrà essere ridefinito se il servizio viene richiesto congiuntamente ad altri servizi di supporto strategico.

B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

Obiettivi

Tali servizi supportano, anche a fronte di specifiche attività di *benchmarking*, l'introduzione di innovazioni nella sfera commerciale delle imprese per il presidio strategico dei mercati, soprattutto extraregionali, sviluppando soluzioni nell'ambito della conoscenza del cliente finale e dunque di sistemi di *market intelligence* che le mettano in grado di leggere e analizzare i mercati di riferimento.

Non costituiscono innovazione nella sfera commerciale per il presidio strategico dei mercati i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa e nelle relazioni con i clienti e le attività direttamente connesse alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Sono esclusi i contributi per lo svolgimento di fiere e mostre di tipo tradizionale.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi, liberi professionisti specializzati nell'innovazione organizzativa e commerciale. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- ☐ capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'innovazione organizzativa e commerciale
- ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.
- ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- ☐ con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- ☐ dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti.

Tipologia di servizi

B.3.1 - Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 - Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 - Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

B.3.1 – Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello customer oriented. Includono i servizi di accompagnamento all'implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management), CEM (Customer Experience Management), piuttosto che social CRM ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand compreso il supporto alla multicanalità e di comportamento organizzativo orientate al processo di vendita ideali per tutti i settori produttivi incluso commercio e turismo a forte vocazione relazione.

Contenuto

- ☐ Implementazione di software di CRM (*Customer Relationship Management*), di CEM (*Customer Experience Management*), piuttosto che social CRM
- ☐ supporto alla definizione e introduzione di procedure per la digitalizzazione automatizzazione dei processi di CRM e assistenza ai clienti per gestire in automatico parte delle necessità del cliente, ridurre i costi ed ottimizzare la customer experience
- ☐ analisi e definizione di strategie di vendita specifiche per canale e introduzione di strumenti e pratiche per evitare fenomeni di cannibalismo tra i canali
- ☐ implementazione di sistemi di mappatura e monitoraggio dei punti di contatto con il cliente (*Customer Journey*) in logica di customer experience management
- ☐ implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione e brand
- ☐ implementazione di sistemi/modelli di gestione di campagne marketing mirate e guidate da strumenti di analisi di redditività o dati sulla reazione dei clienti/utenti
- ☐ supporto alla multicanalità e omnicanalità
- ☐ analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale.
- ☐ analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti
- ☐ definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione delle informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; definizioni di indici per prodotto/cliente, etc.)
- ☐ definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, etc.)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica e procedure operative, Specifiche, Mappatura *Customer Journey*, Copia licenza del SW, etc.

B.3.2 – Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

Descrizione

Tali servizi includono soluzioni di *Business Intelligence* (BI), *e-marketing*, *e-community* ed *e-commerce* per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.

Tali servizi non si riferiscono a nuovi prodotti derivanti da cambiamenti nella struttura del prezzo, da modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Contenuto

- ☐ Implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto
- ☐ implementazione degli strumenti di *business* e *market intelligence* per raccogliere dati ed analizzare informazioni commerciali e strategiche
- ☐ implementazione dei supporti per azioni di *branding* digitale e marketing cooperativo
- ☐ implementazione di piattaforme tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale di transazioni e ordini
- ☐ implementazione sistemi di pagamento online ad alto livello di sicurezza adatti ad un mercato mondiale
- ☐ implementazione di sistemi di *community building* virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica ed eventuali copie di licenze SW, indirizzi Internet per l'eventuale accesso a versioni demo, etc.

B.3.3 – Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

Descrizione

GESTIONE PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Sono servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti, e finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale. L'oggetto di tali brevetti è, di norma, relativo a settori applicativi innovativi. In particolare, l'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla analisi del contesto brevettuale e di "Freedom to Operate"; preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione. L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali.

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori. Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

- fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

Per registrare un prodotto industriale o artigianale tipico come indicazione geografica protetta, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la definizione e deposito dei documenti previsti dal Reg UE 2023/2411

VALORIZZAZIONE PI

Sono servizi che integrano i servizi di gestione della Proprietà Intellettuale (PI), realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata alla creazione dei presupposti necessari a far sì che l'idea progettuale o il brevetto (con oggetto relativo a settori applicativi innovativi) possano garantire un adeguato ritorno economico sul mercato.

In particolare, la valorizzazione della proprietà intellettuale può includere consulenze per la valutazione della PI, dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il mercato.

I supporti possono prevedere analisi della competitività dell'idea progettuale con i principali *competitor* nello spazio tecnologico di riferimento, potenzialità e presumibili tassi di obsolescenza tramite confronto con i trend tecnologici in atto a livello mondiale, analisi di FtO (*Freedom to Operate*).

Possono essere forniti servizi di supporto per il miglioramento dell'idea progettuale tramite l'individuazione e l'adozione di tecnologie disponibili sul mercato per eliminare i rischi derivanti dalle debolezze riscontrate, per il conseguimento di standard internazionali di valore e di competitività, con l'obiettivo di innalzarne il profilo di finanziabilità.

B.3.3 – Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

I servizi possono inoltre riguardare le fasi dell'elaborazione delle strategie di accesso ai mercati fornendo supporti per l'individuazione delle soluzioni più convenienti (*trading, licensing, etc.*) fino al supporto nella ricerca partner e investitori, inclusi partner internazionali.

Contenuto

GESTIONE PI

- ☐ Analisi e studi brevettuali
- ☐ procedure di brevettazione
- ☐ gestione della proprietà intellettuale
- ☐ gestione di disegni e marchi
- ☐ procedure per registrazione di un prodotto industriale o artigianale tipico come indicazione geografica protetta

VALORIZZAZIONE PI

- ☐ Valutazione dell'idea progettuale o del brevetto
- ☐ Analisi del posizionamento tecnologico
- ☐ Analisi delle potenzialità/obsolescenza
- ☐ Rinforzo dell'idea brevettuale
- ☐ Strategie di accesso ai mercati e ricerca partner

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documenti, Piano strategico di sfruttamento rivolto alla attivazione di risorse soprattutto private conseguenti a contratti di investimento, cessione di diritti e licenze commerciali e Royalties per la commercializzazione della PI e/o delle innovazioni in nuovi mercati, Analisi, Studi, etc.
- ' Rapporti tecnici e/o eventuale contratto di licenza.
- ' Per la registrazione di prodotti industriali o artigianali IGP disciplinare di prodotto, documento unico di accompagnamento (conforme all'allegato II del Reg UE 2023/2411) e documentazione di accompagnamento prevista all'art 11 del suddetto Reg UE 2023/2411

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

Obiettivi

Si tratta di investimenti immateriali in tipologie di servizi dedicati a nuove imprese e a nuove imprese innovative.

La tipologia dei destinatari è definita come “nuova impresa” (da costituire entro sei mesi o costituite non oltre due anni) e “nuova impresa innovativa”, avendo a riguardo le imprese che nascono intorno ad un’innovazione di prodotto, di servizio, di processo od organizzativo, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad un’idea originale di business. In questo secondo caso si fa riferimento alla fase di start-up, che si sviluppa tipicamente entro i tre anni dalla costituzione. Per le imprese dei settori biotech, farmaceutico e medicale il periodo di incubazione può essere più lungo.

L’obiettivo è di sostenere le nuove imprese e le nuove imprese innovative, particolarmente vulnerabili nella fase di start-up dell’innovazione sotto il profilo di mercato, organizzativo e finanziario, che richiedono servizi molto prossimi e dedicati, che tipicamente non sono in grado di remunerare privatamente.

La linea di intervento s’indirizza ai soggetti che per prossimità e specializzazione si occupano di supportare i primi anni di vita delle imprese.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato e liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell’intervento). E’ ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell’intervento;
- ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell’intervento;
- ☐ dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 , ad un sistema di gestione dell’energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l’uso di refrigeranti
- ☐ con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell’esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell’ultimo triennio e descrizione dell’attività svolta per gli stessi.

Opportunità della proposta aggregata di servizi

I servizi sono tipicamente proposti ed erogati da singoli fornitori.

Possono essere erogati in forma aggregata in funzione dell'esistenza e rilevanza come valore aggiunto per i beneficiari di accordi di partnership fra centri servizi, incubatori, laboratori di R&S / laboratori di prova con riferimento agli ambiti riportati in forma esemplificativa di seguito:

SERVIZI	INDIVUALE	AGGREGATA
B.4.1 (ex B.4.1.1 + ex B.4.1.2) - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati		
• <i>Business Plan</i> completo di analisi di mercato e della competitività, del posizionamento tecnologico, ecc.), con proiezioni economico finanziarie, valutazione del rischio		
• Accompagnamento consulenziale		
• <i>Due diligence</i> svolta da esperti indipendenti del piano di business e di specifici aspetti di tecnologia, mercato, e finanziari		
• Affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro;		
• Accesso a biblioteche tecniche;		
• Accesso a laboratori condivisi;		
• Servizi di immobiliari di base;		
• Accesso a eventi di networking, workshop, contamination experience		
• Servizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti		
• Servizi di supporto all'avvio alla gestione manageriale del business.		
• Supporto alla divulgazione e all'utilizzo dei dimostratori		
• Aiuto per le tecniche di presentazione		
• Servizi in tema di valutazione dell'impatto sociale, business ethics e sostenibilità		
• Accesso a canali privilegiati di finanziamento		
• Consulenze legali, amministrative		
• Incontri e sopralluoghi presso imprese e realtà produttive analoghe al campo di interesse dell'impresa incubata (educational tour)		
• Servizi di incubazione domiciliare		
• Accesso a piattaforme di gestione dei processi aziendali di base (cloud)		
B.4.2 (ex B.4.1.3) - Accompagnamento commerciale e accelerazione		
• Supporto ad analisi commerciali e allo sviluppo di iniziative commerciali, trend report, scouting tecnologico		
• Supporto alla definizione e validazione del Modello di Business		
• Accesso ad esperti e specialisti		
• Audit e assessment della maturità digitale		
• Supporto alle negoziazioni commerciali		
• Supporto alla ricerca e presentazioni ad investitori e partner strategici o finanziari		
• Rapporti di monitoraggio sullo sviluppo aziendale e sulle vendite		
• Accesso a piattaforme di interscambio commerciale		

B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

Descrizione

Servizi di identificazione di opportunità imprenditoriali (c.d. *scouting*), supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella identificazione di fornitori chiave, dei primi utilizzatori e clienti, di risorse umane (anche in stage) e/o competenze manageriali, di fonti finanziarie ed eventuali nuovi soci, ottenimento di studi e analisi di mercato, consulenza nella predisposizione di business plan, destinati a facilitare la creazione e l'avvio di nuove imprese innovative.

Ai suddetti servizi si aggiungono quelli destinati a nuove imprese e a nuove imprese innovative. Sono finalizzati al supporto dell'innovazione, anche con esperienze di co-working, mediante utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturati, di norma in strutture immobiliari dedicate, comprensivi di servizi comuni (es. spazi attrezzati per co-working, aule per formazione e workshop, sale contatto con partner e clienti, ecc.) e servizi immobiliari di base (es. portineria, guardiania e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e Internet).

Nel caso di nuove imprese innovative, se la fruizione degli spazi attrezzati avviene in incubatori, vi potranno essere servizi di affiancamento o tutoraggio, non comprensivi di servizi amministrativi di base (contabilità, legale, tributario). L'investimento in questa tipologia di servizi, di norma, prevede elementi patrimoniali non ammortizzabili.

Contenuto

PRE-INCUBAZIONE

- ☐ Business Plan completo di analisi di mercato e della competitività, del posizionamento tecnologico, ecc.), con proiezioni economico finanziarie, valutazione del rischio
- ☐ Accompagnamento consulenziale
- ☐ Due diligence svolta da esperti indipendenti del piano di business e di specifici aspetti di tecnologia, mercato, e finanziari

INCUBAZIONE

- ☐ Affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro;
- ☐ accesso a biblioteche tecniche;
- ☐ accesso a laboratori condivisi;
- ☐ servizi di immobiliari di base;
- ☐ accesso ad eventi di networking, workshop, contamination experience
- ☐ servizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti
- ☐ servizi di supporto all'avvio alla gestione manageriale del business
- ☐ supporto alla divulgazione e all'utilizzo dei dimostratori (prototipo grezzo, prototipo in scala, progetto dimostrativo, simulatore tecnologico fino all'Evento dimostrativo)
- ☐ aiuto per le tecniche di presentazione
- ☐ servizi in tema di valutazione dell'impatto sociale, business ethics e sostenibilità
- ☐ accesso a canali privilegiati di finanziamento
- ☐ consulenze legali, amministrative
- ☐ incontri e sopralluoghi presso imprese e realtà produttive analoghe al campo di interesse dell'impresa incubata (educational tour)
- ☐ servizi di incubazione domiciliare

B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

- ☐ accesso a piattaforme di gestione dei processi aziendali di base (cloud)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Rapporti di monitoraggio, Documenti, Analisi commerciali, Linee guida per la gestione della negoziazione, etc.
- ' Business plan e materiale di presentazione agli investitori realizzati
- ' Copia dei contratti di investimento conclusi
- ' Avvenuta creazione dell'azienda ed iscrizione al registro delle imprese.

Per i servizi finanziari non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

Descrizione

Servizi di diagnosi, consulenza, accompagnamento e monitoraggio volti ad accelerare lo sviluppo delle imprese.

Comprendono accompagnamento alla definizione e validazione del Modello di Business e alla proiezione commerciale, nazionale e internazionale, alla ricerca di investitori, partner, risorse umane, esperti specialistici e risorse e manageriali delle nuove imprese innovative. Sono svolti da manager e imprenditori di lunga esperienza o da società specializzate. Restituiscono analisi dettagliate della situazione commerciale, piani commerciali, formule di contratti con intermediari, rapporti di monitoraggio delle attività dei venditori e degli intermediari, supporto alle negoziazioni commerciali e/o di investimento.

In quest'area rientrano i **servizi orientati a supportare le imprese nella ricerca di investimenti per il finanziamento del rischio** da parte di investitori, e cioè investitori qualificati¹⁸, investitori finanziari o strategici, gruppi di persone fisiche (Business Angels), nazionali ed esteri. Sono comprese iniziative di *crowdfunding* e interventi di *Business Angels* per le micro e piccole imprese e inoltre interventi di fondi di *venture capital*, investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie di aziende non quotate (*minibonds*) o combinazioni di questi strumenti con una progressione della complessità che è legata alla dimensione, al livello di maturità e di innovazione dell'impresa.

Sono ammessi all'aiuto servizi qualificati proposti da raggruppamenti d'imprese.

Contenuto

- ☐ Supporto ad analisi commerciali allo sviluppo di iniziative commerciali, trend report, scouting tecnologico
- ☐ Supporto alla definizione e validazione del Modello di Business
- ☐ Accesso ad esperti e specialisti (es. tecnologia, mercato, legale, regolatori per aziende medicali, ecc.)
- ☐ Audit e assessment della maturità digitale
- ☐ Supporto alle negoziazioni commerciali
- ☐ Supporto alla ricerca e presentazioni ad investitori e partner strategici o finanziari
- ☐ Rapporti di monitoraggio sullo sviluppo aziendale e sulle vendite
- ☐ Accesso a piattaforme di interscambio commerciale
- ☐ Supporto informativo, consulenziale e gestionale su investimenti per il finanziamento del rischio per lo sviluppo aziendale

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Rapporti di monitoraggio, Documenti, Analisi commerciali, Linee guida per la gestione della negoziazione, etc.
- ' Studio di fattibilità e materiale di presentazione agli investitori realizzati
- ' Copia dei contratti di investimento conclusi

¹⁸Ai sensi dell'articolo 34-terdecies del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

Per i servizi finanziari non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione

Obiettivi

I servizi di questa sezione supportano i processi di trasformazione digitale dell'impresa (incluse quelle appartenenti al commercio e turismo), in sinergia con il Piano Nazionale Impresa 4.0 promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e con le altre azioni a sostegno delle iniziative di tipo Impresa 4.0 messe in atto dalla Regione Toscana.

Le categorie di servizi disponibili in questa sezione del catalogo corrispondono alle tecnologie abilitanti del piano Industria 4.0 adottato dal MISE con l'ulteriore importante inserimento di servizi per soluzioni pilota basati su intelligenza artificiale e su blockchain, che non compaiono come temi nella formulazione originale di Industria 4.0 ma sono evidentemente tecnologie abilitanti trasversali per la trasformazione digitale dell'impresa.

Ogni categoria di servizio è descritta in una sezione dedicata ove sono indicati alcuni possibili soluzioni pilota **a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo**, come aiuto all'identificazione della categoria più adatta. Si sottolinea che sono accettabili tutte le soluzioni pilota **coerenti con la definizione generale del servizio**.

Requisiti del fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, integratori di sistema, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento; la documentazione può essere fornita con autocertificazione dell'esperienza maturata in cui siano indicati i nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e siano descritte le attività svolte per ciascuno di tali clienti.
- ☐ dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare.

In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

Tipologia dei servizi avanzati e qualificati

La natura dei servizi proposti nella sezione li rende complementari ad altri presenti nel catalogo più focalizzati su approcci e metodi gestionali. La seguente matrice fornisce le correlazioni possibili:

SERVIZI SEZIONE B.5	SERVIZI CORRELATI
B.5.1 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Horizontal/vertical integration”	B.1, B.2.1, B.2.2
B.5.2 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Cloud”	B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2
B.5.3 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Big data and analytics”	B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1, B.3.2, B.5.9, B.6.1, B.6.2, B.6.3
B.5.4 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Cybersecurity”	B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2
B.5.5 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Advanced Manufacturing”	B.1, B.2.1
B.5.6 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Additive manufacturing”	B.1, B.2.1
B.5.7 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Augmented reality”	B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1
B.5.8 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Simulation”	B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2
B.5.9 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Industrial Internet”	B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2
B.5.10 – Realizzazione di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale	B.1, B.2.1, B.3.1, B.6.1, B.6.2
B.5.11 – Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain	B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1
B.5.12 – Realizzazione di soluzioni basate su web3	B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1, B.5.10

B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo “Horizontal/Vertical Integration”

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni pilota **di piattaforme software di scambio di informazioni per l'integrazione orizzontale** del processo di approvvigionamento, del processo di produzione, della distribuzione, degli impianti produttivi o delle unità produttive, **o per l'integrazione verticale** attraverso diversi livelli logici dell'organizzazione aziendale.

Il servizio prevede l'utilizzo di tecnologie digitali per l'organizzazione, la progettazione e la realizzazione di una soluzione pilota della piattaforma software di integrazione, dell'interfaccia della stessa con i flussi di processo e i sistemi informativi dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio del pilota. L'attività comprende lo sviluppo dei moduli necessari per la personalizzazione della soluzione specifica e all'eventuale interfaccia con i sistemi informativi in funzione e i processi dell'impresa. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione pilota.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Progettazione della soluzione di integrazione verticale o orizzontale desiderata comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - % valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e confronto con la situazione esistente;
 - % progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i processi aziendali.
-  Implementazione di sistemi per l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi di *Engineering Data Management*, *Product Data Management*, *Product Lifecycle Management*)
-  Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta, in termini di soluzione pilota.
-  Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.
-  Abbattimento dei sistemi isolati ed indipendenti (silos), in particolare nell'area di produzione vengono utilizzate macchine e sistemi di diversi fornitori che consentono diversi livelli di automazione e che utilizzano protocolli di comunicazione diversi. Quindi è necessario stabilire una meta-rete che risolva queste disparità nelle comunicazioni.
-  Privacy: l'integrazione orizzontale in Industry 4.0 richiede la condivisione di dati all'esterno dell'organizzazione (ad esempio fornitori, partner clienti ecc.). Questa trasparenza garantisce una maggiore flessibilità produttiva ma implica di garantire che i dati di tutte le parti interessate siano mantenuti al sicuro.
-  Necessità di coordinamento: quando i sistemi IT e i processi di produzione diventano più integrati e più complessi, le aziende adottano solide piattaforme di coordinamento e condivisione in grado di fornire

B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"

visibilità end-to-end e informazioni fruibili su diversi sistemi e entità distribuiti.

Contenuto

- Definizione di un modello e progettazione della soluzione di integrazione verticale o orizzontale desiderata comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - % valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e confronto con la situazione esistente;
 - % progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i processi aziendali.
- Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta, in termini di soluzione pilota.
- Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - % descrizione della soluzione implementata;
 - % descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - % valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - % valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"

Descrizione

Servizi per la realizzazione di soluzioni basate su utilizzo della tecnologia digitale abilitante del "cloud computing" di cui alla sottoarticolazione cyberconnettività e 5G della S3, cioè fornitura a domanda di risorse di calcolo non gestite direttamente dall'utente, da parte di data center distribuiti o concentrati o server accessibili via Internet.

Il servizio prevede la progettazione dell'integrazione nei processi aziendali di una o più soluzioni cloud di tipo "software as a service" o "infrastructure as a service", l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo aziendali, e la messa in esercizio della soluzione. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Soluzioni "software as a service" per la gestione dei processi aziendali, quali soluzioni di pianificazione delle risorse aziendali (ERP), per la gestione della relazione con il cliente (CRM), per la gestione dei flussi di processo, per la simulazione dei processi aziendali, per la progettazione, per la gestione documentale, per il project management.
-  Soluzioni "infrastructure as a service" di memoria di massa (storage), calcolo, database ad uso di tutta o di una parte dell'impresa.
-  Soluzioni "platform-as-a-service", piattaforma per la creazione di software che viene consegnato via Internet.

Contenuto

- ☐ Progettazione della soluzione cloud oggetto del servizio comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - % valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - % progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- ☐ Integrazione della soluzione con i processi aziendali.
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - % descrizione della soluzione implementata;
 - % descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione;
 - % valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - % valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo “Big data and analytics”

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore **analisi di grandi volumi di dati per il miglioramento processi e funzioni aziendali**.

Il servizio prevede progettazione e realizzazione d'una soluzione basata su tecnologie digitali per la raccolta, archiviazione, manipolazione, gestione e analisi dei dati dei processi per l'ottimizzazione e la personalizzazione dei processi e funzioni aziendali. Il servizio include anche l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone d'utilizzo di piattaforme SW commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Soluzioni di “marketing automation” per ottimizzare l'efficacia dell'interazione con il cliente potenziale dal punto di vista della vendita, implementando procedure automatiche basate sui dati raccolti da precedenti interazioni col cliente e con l'insieme dei clienti.
- Soluzioni di “assistenza post vendita” e di vendita a clienti esistenti, basate sulle informazioni raccolte nelle continue interazioni con il cliente e/o interazioni automatiche con il prodotto già venduto e interconnesso con un centro di controllo aziendale.
- Soluzioni di pianificazione e ottimizzazione dell'uso dei beni strumentali e/o altre risorse dell'impresa, sulle base delle informazioni raccolte in modo continuo sull'impiego e sulla collocazione di tali beni.

Contenuto

- Progettazione della soluzione comprendente:
 - % Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa.
 - % Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità.
 - % Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - % Progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali.
- Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - % Descrizione della soluzione implementata.
 - % Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - % Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).
 - % Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore della Cybersecurity, dedicati **alla protezione da attacchi informatici dei sistemi industriali critici, dei dati dell'impresa e/o del personale e/o dei clienti, delle linee di produzione, delle comunicazioni e dei processi d'impresa.**

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione di Cybersecurity, l'integrazione della stessa con i flussi di processo e/o le linee di produzione dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio della soluzione. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Servizi di valutazione del rischio e della sicurezza informatica e test di penetrazione, sia svolti in modo periodico sia svolti in modalità continua e/o con diverso grado di automazione.
-  Integrazione di soluzioni software e hardware finalizzate alla sicurezza informatica con i sistemi informativi aziendali, i flussi di processo, le linee di produzione o le diverse funzioni aziendali.
-  Implementazione o personalizzazione e messa in esercizio di piattaforme di monitoraggio della sicurezza informatica e/o riorganizzazione dei processi di impresa in modo da diminuire la vulnerabilità dell'impresa agli attacchi informatici.
-  Implementazione di soluzioni di riconoscimento e anticipazione delle minacce informatiche attraverso il rilevamento di anomalie con elevato grado di automazione.
-  Implementazione di soluzioni hardware/software per l'anticontraffazione dei beni prodotti dall'impresa utilizzabili internamente e/o offerti alla rete di vendita/distribuzione e/o offerte al cliente finale.
-  Implementazione di soluzioni hardware/software per la protezione da Malware, Phishing, Attacco Man In The Middle (MitM), Attacco Denial-Of-Service, Sql Injection, Attacchi Zero-Day
-  Gestione del cyber risk: BEST PRACTICE di Cyber Resilience: prevenire, mitigare, rispondere agli attacchi Ransomware, Adottare Cybersecurity e Intelligenza artificiale per mettere in sicurezza il Cloud, Accelerare SecOps e Risposta con una Real-time Cyber Threat Intelligence, Data Protection, tra resilienza cyber e Business Continuity, impostare un percorso verso la Zero Trust security.

Contenuto

- ☐ Progettazione della soluzione di cybersecurity desiderata comprendente:
 - % Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa.
 - % Valutazione dei vantaggi in termini di costi / prestazioni / funzionalità.
 - % Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - % Progettazione di dettaglio della soluzione e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali e/o le linee di produzione.
- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - % descrizione della soluzione implementata;
 - % descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - % valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - % valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore dell'*advanced manufacturing*, quali l'impiego di **robot collaborativi** interconnessi e riconfigurabili per ottimizzare la progettazione ed il processo produttivo, realizzando prodotti ad alta differenziazione, competitivi ed economici. **Si intende per robot collaborativo un robot che sia in grado di interagire in sicurezza con operatori umani in uno spazio di lavoro condiviso.**

L'*advanced manufacturing* include anche l'individuazione, simulazione, test e industrializzazione legate all'utilizzo di nuovi materiali.

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione che includa l'uso di robot collaborativi o altre tecnologie innovative, la loro integrazione nella linea di produzione o nel flusso di processo dell'impresa e l'interconnessione con l'infrastruttura TIC, lo sviluppo o la configurazione del software di controllo del robot, la validazione e la messa in esercizio. Soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione, sviluppo di processi produttivi e organizzativi basati su sensori /dispositivi intelligenti, sviluppo di soluzioni per il risparmio energetico, biotecnologie industriali come definite nella S3 eventualmente integrate con tecnologie digitali IA, IoT. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o piattaforme software commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Inserimento nell'impianto di un robot autonomo per il trasporto di materiali industriali tra diverse aree dell'impianto in uno spazio condiviso con il personale.
-  Inserimento nella linea di produzione di un robot per montaggio di piccole parti in collaborazione e in uno spazio condiviso con il personale dell'impianto.
-  Inserimento di un robot per l'ispezione della produzione in una fase intermedia o finale del ciclo produttivo in uno spazio condiviso con il personale dell'impresa.
-  Inserimento nella linea di produzione di un manipolatore Bi-manuale
-  Inserimento di "smart sensors" integrati con sistemi IoT industriale per fornire in tempo reale informazioni agli energy manager o altre figure deputate ad assumere decisioni di processo produttivo.
-  Applicazione di soluzioni robotiche nella movimentazione di magazzino (smart handling)
-  Inserimento di soluzioni AGV (Veicoli a Guida Autonoma) per la logistica
-  Utilizzo di droni per inventari

Contenuto

- ☐ Progettazione della soluzione basata su robot cooperativi che si desidera implementare, comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nella linea di produzione e/o nel flusso di processo dell'impresa;
 - % valutazione dei vantaggi della soluzione in termini di costi/prestazioni/funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e per l'esercizio nel confronto con la situazione esistente;

% progetto di dettaglio della soluzione pilota e delle interfacce con il flusso di processo aziendale.

- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- ☐ Integrazione della soluzione con i processi aziendali e/o con la linea produttiva
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

**Documenti per la
valutazione
dell'attuazione del
progetto**

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente i seguenti elementi:
 - % descrizione della soluzione preesistente all'azione per lo svolgimento del processo;
 - % descrizione della soluzione implementata;
 - % descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - % valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - % valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore dell'*additive manufacturing*, quali l'impiego di **stampanti 3D o con controllo digitale per la realizzazione di prototipi e per la produzione di componenti e semilavorati individuali o in piccola serie. Una stampante 3D è una macchina a controllo digitale che attraverso la deposizione di strati successivi di materiale (produzione additiva) è in grado di realizzare un oggetto tridimensionale sulla base di un modello digitale.**

Più in generale il servizio include la definizione di un processo industriale per fabbricare oggetti partendo da modelli 3D computerizzati, aggiungendo uno strato sopra l'altro, in opposizione alle metodologie tradizionali di produzione sottrattiva.

Il servizio include la progettazione e la realizzazione di una soluzione che preveda l'uso di stampanti 3D e di materiali avanzati, l'integrazione nel flusso di processo dell'impresa, lo sviluppo o la configurazione del software di interfaccia con infrastrutture e/o con altri processi dell'impresa, validazione e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o piattaforme commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Impiego di stampanti 3D per la prototipazione veloce di componenti e/o semilavorati per accelerare l'innovazione di prodotto in un reparto di ricerca e sviluppo industriale.
-  Impiego di stampanti 3D per la digitalizzazione di alcuni componenti di ricambio consentendo che il componente sia fisicamente realizzato solo se richiesto e quindi di semplificare la gestione del magazzino.
-  Impiego di stampanti 3D per la personalizzazione del prodotto sulla base della richiesta del cliente, in termini di componenti, di semilavorati, di confezione o di finitura.
-  Impiego di stampanti 3D per ingegneria tissutale e relative tecniche di caratterizzazione nonché per lo sviluppo di componenti micro e nanoelettronici

Contenuto

- ☐ Progettazione soluzione basata su stampanti 3D a controllo digitale per la realizzazione di prototipo o componenti individuali, comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi dell'impresa;
 - % valutazione vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - % progetto di dettaglio della soluzione e dell'interfaccia con i processi aziendali.
- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- ☐ Integrazione della soluzione con i processi e/o con la linea produttiva
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - % descrizione della soluzione implementata;
 - % descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione;
 - % valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - % valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore della realtà aumentata, ovvero all'impiego di sistemi che forniscano **esperienze interattive in cui gli oggetti del mondo reale sono arricchiti di informazioni percettive generate da computer** e fornite all'utente attraverso interfacce video, audio e tattili, anche indossabili (*wearable devices*)

Il servizio prevede, mediante utilizzo di modelli di business e creatività digitale come definiti dalla S3, la progettazione e la realizzazione di una soluzione di realtà aumentata, la sua integrazione nei flussi di processo d'impresa e/o nella linea di produzione, lo sviluppo o la configurazione del software di interfaccia con le infrastrutture e/o con i processi dell'impresa, la validazione e messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

Tra le discipline in cui realtà aumentata è più ricorrente troviamo quelle legate all'educazione (learning/training), alle operazioni (procedure guidate, manutenzione ecc.), alla collaborazione (workplace in multipresenza) e al marketing/vendite (omnichannel), ma le sue potenziali applicazioni sono di fatto infinite. Di seguito si riportano alcuni esempi:

-  Soluzioni per l'addestramento del personale tecnico, con una riproduzione virtuale e interattiva dell'ambiente operativo.
-  Soluzioni per il supporto del personale durante gli interventi di manutenzione (per esempio che consentano al personale di accedere al manuale di manutenzione durante l'intervento e di essere guidati nell'intervento da istruzioni passo dopo passo sfruttando un modello digitale dell'ambiente operativo e/o informazioni in diretta dal campo (tramite telecamere o altri sensori).
-  Soluzioni per effettuare interventi di manutenzione in modalità remota attraverso una riproduzione digitale in tempo reale dell'ambiente operativo che usi sensori e attuatori a distanza.
-  Soluzioni per la navigazione guidata degli operatori in impianti, magazzini o ambienti ostili basate su sistemi di realtà aumentata.
-  Soluzioni *virtual try on* (VTO) che permettono ai clienti di provare virtualmente il prodotto, personalizzare la configurazione, memorizzare i risultati delle proprie scelte e condividerli sui social network, alimentando la community del brand.
-  Supporto i processi di apprendimento "learning by doing"
-  Soluzioni integrate con CAD e BIM nel settore AEC (architettura e costruzioni)

Contenuto

- ☐ Progettazione della soluzione basata su realtà aumentata che si desidera implementare comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi dell'impresa;
 - % valutazione dei vantaggi in termini di costi / prestazioni / funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;

B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"

% progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.

- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- ☐ Integrazione della soluzione con i processi aziendali e/o con la linea produttiva
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - % descrizione della soluzione implementata;
 - % descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - % valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - % valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore della **simulazione avanzata di prodotti, materiali, processi, macchine o di un completo impianto di produzione o di un flusso di processo caratteristico dell'impresa**, ai fini dell'ottimizzazione del prodotto o del processo di produzione o dell'erogazione di un servizio.

Il servizio, connesso con le tecnologie digitali ed i modelli di business e la creatività digitale di cui alla S3, prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione dell'ambiente di simulazione, integrando hardware e software necessari allo scopo, la sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Realizzazione di un ambiente di simulazione completo di un impianto industriale, incluso lo sviluppo di tutti i moduli necessari per la personalizzazione della soluzione per un impianto specifico e all'eventuale interfaccia con banche dati e sistemi di sensori dell'impresa.
-  Realizzazione di un ambiente di simulazione completo del flusso di processo per l'erogazione di un servizio, ai fini di ottimizzare alcuni indicatori di prestazione, quali ad esempio costi, tempi, volumi, qualità del servizio, impatto ambientale, soddisfazione degli utenti o dei clienti. È incluso lo sviluppo di tutti i moduli necessari per la personalizzazione della soluzione e per l'eventuale interfaccia con i sistemi informativi dell'impresa.
-  Realizzazione di un ambiente di simulazione completo di flusso di processo di produzione, distribuzione o vendita di un prodotto, per ottimizzare alcuni indicatori di prestazione, quali ad esempio costi, tempi, volumi, qualità del servizio, impatto ambientale. È incluso lo sviluppo di tutti i moduli necessari per la personalizzazione della soluzione e per l'eventuale interfaccia con i sistemi informativi dell'impresa.
-  Realizzazione di un ambiente di simulazione incluso la prototipazione virtuale di un prodotto per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi che solo visuali.
-  Realizzazione di sistemi per il *reverse modeling and engineering* per la ricostruzione virtuale di contesti reali.

Contenuto

- ☐ Progettazione dell'ambiente di simulazione che si desidera realizzare comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi dell'impresa;
 - % valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - % progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'eventuale interfaccia con i sistemi informativi aziendali.
- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.

B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"

- Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - % descrizione della soluzione implementata;
 - % descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - % valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - % valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore dell'Industrial Internet of Things, in cui **sensori e macchine siano interconnesse e dotate di capacità integrate (embedded) di calcolo e comunicazione**.

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione di tipo Internet of Things industriale, l'interfaccia della stessa con i flussi di processo e/o le linee di produzione dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Realizzazione di un sistema di gestione dei beni aziendali di valore che preveda l'applicazione di sensori ai beni e la realizzazione di un'infrastruttura di localizzazione e tracciamento dei sensori applicati in grado di conoscere e fornire in tempo reale la posizione del bene.
-  Electronic Logging Device (ELD): sensori di bordo che monitorano la velocità, il tempo alla guida e la frequenza di frenata dei singoli conducenti, contribuendo al risparmio di carburante, al miglioramento della sicurezza del guidatore e alla riduzione delle risorse inattive. Se esegue una manovra pericolosa o rimane al volante troppo a lungo, l'autista viene avvisato e anche il vettore riceve una notifica. Questa tecnologia può sostituire i registri cartacei che gli autisti dovevano precedentemente compilare ogni giorno.
-  Intelligent Edge: il luogo dove avviene la generazione, analisi, interpretazione e gestione dei dati. L'utilizzo dell'Intelligent Edge consente di accelerare l'analisi con probabilità estremamente più basse che i dati siano intercettati o comunque violati.
-  Realizzazione di un sistema di monitoraggio della supply chain che preveda l'applicazione di sensori ai materiali, ai semilavorati, o ai prodotti finiti e la realizzazione di un'infrastruttura di localizzazione e tracciamento dei sensori applicati in grado di conoscere e fornire in tempo reale la posizione dei beni tracciati.
-  Realizzazione di un sistema di manutenzione preventiva (su condizione o predittiva) che consista nell'applicazione di appositi sensori interconnessi a una o più macchine o unità produttive per monitorarne il funzionamento e segnalare in tempo reale eventuali anomalie al sistema di controllo. I sintomi del malfunzionamento possono essere riconosciuti sia dal sensore stesso sia dal sistema di controllo attraverso l'analisi dei dati inviati da uno o più sensori.
-  Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei prodotti venduti ai clienti attraverso l'applicazione ai prodotti di sensori interconnessi a un sistema di controllo centrale, in grado di inviare periodicamente informazioni sul funzionamento del prodotto ai fini di conoscere l'uso dei prodotti venduti, pianificare azioni di manutenzione preventiva, di upgrade, o di assistenza a distanza.
-  Realizzazione di sistemi o piattaforme per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS).

B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"

Contenuto

- ☐ Progettazione dell'implementazione della soluzione internet of things industriale comprendente:
 - % analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - % valutazione dei vantaggi in termini di costi / prestazioni / funzionalità;
 - % analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - % progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i processi aziendali e/o le linee di produzione.
- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - % Descrizione della soluzione implementata.
 - % Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - % Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).
 - % Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni basate su tecnologie digitali di intelligenza artificiale per il miglioramento dei flussi di processo aziendali e/o per l'ottimizzazione della produzione, per la personalizzazione del prodotto e l'ottimizzazione della vendita, per l'ottimizzazione della distribuzione.

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione basata su intelligenza artificiale ai fini dello sviluppo di un nuovo processo/prodotto aziendale o del miglioramento di un processo/prodotto già in essere. Il servizio include anche l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo dell'impresa, e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Sviluppo e implementazione di funzioni di riconoscimento della voce ed elaborazioni del testo, o di riconoscimento delle immagini e loro elaborazione, e loro integrazione nei processi, nei prodotti o nei servizi dell'impresa.
-  Sviluppo e implementazione di algoritmi di intelligenza artificiale o di machine learning per la manutenzione predittiva o per il supporto alle decisioni e loro integrazione con i processi e le infrastrutture dell'impresa.
-  Sviluppo e implementazione di algoritmi di intelligenza artificiale o di machine learning per l'interazione con il cliente la personalizzazione dell'esperienza di vendita e/o l'assistenza post-vendita, e loro integrazione con i processi e le infrastrutture dell'impresa.
-  Software di generative design, procedura che consente di determinare la forma più efficiente in base a materiale, vincoli e tensioni definiti. Noto anche come ottimizzazione topologica, il generative design promuove il passaggio dalla modellazione "assistita dal computer" alla modellazione "guidata dal computer", determinando la creazione di forme molto simili a quelle del mondo naturale.
-  Sviluppo e implementazione di RPA (Robotic process automation) abbinati a tecnologie di IA per l'interpretazione di testi e parlato, oltre che per l'accesso ad applicazioni e sistemi, lo spostamento di file e cartelle, l'estrazione, la copia e l'inserimento di dati, la compilazione di moduli e il completamento di analisi e report di routine

Contenuto

- ☐ Progettazione della soluzione desiderata, comprendente:
 - % Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa.
 - % Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità.
 - % Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - % Progetto di dettaglio della soluzione e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- ☐ Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali.
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - % Descrizione della soluzione implementata.
 - % Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - % Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).
 - % Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain

Descrizione

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione basata su blockchain ai fini dell'implementazione di un processo di certificazione di contratti, documenti, prodotti o dello sviluppo di un nuovo servizio, l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo aziendali, e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del I anno di canone d'utilizzo di piattaforme SW per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per la certificazione dell'autenticità di un bene, di un prodotto, o di un documento ai fini di anticontraffazione, e sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa o organizzazione.
-  Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per l'autenticazione e la tracciabilità di contratti, beni, prodotti, e sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa o organizzazione.
-  Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per l'autenticazione della partecipazione, del voto, delle decisioni e delle transazioni in organismi collegiali, assemblee, mercati.
-  Sviluppo e implementazione di soluzione basata su blockchain per conservazione documenti pubblici/privati, cartelle cliniche, beni materiali o immateriali
-  Sviluppo e implementazione di soluzioni per la transazione di beni e servizi

Contenuto

- ' Progettazione della soluzione che si desidera, comprendente:
 - % Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi d'impresa.
 - % Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità.
 - % Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - % Progettazione di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo.
- ' Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta
- ' Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali.
- ' Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.
- ' Valutazione o implementazione di tecnologie per l'interoperabilità in tecnologia Blockchain.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - % Descrizione della soluzione implementata.
 - % Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione.
 - % Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain

% Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.

- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.
- ' Test di interoperabilità e vulnerabilità protocolli di scambio interchain

B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3

Descrizione

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzioni e modelli business basati su web3 o web semanticamente intelligente con configurazione *data-driven*, che vede coinvolte una varietà di tecnologie, come possibile convergenza di blockchain, NFT (Not Fungible Token), crypto (DeFi), Intelligenza Artificiale, realtà aumentata, realtà virtuale e big data & analytics con le risorse IT disponibili grazie al cloud computing. Può inoltre prevedere il costo del I anno di canone d'utilizzo di piattaforme SW per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

-  Sviluppo e implementazione di una soluzione web di tipo semantico con accesso facilitato da assistenti vocali eventualmente integrati con sistemi di IA
-  Chatbot basate su IA applicate al marketing
- Soluzioni aziendali basate sul metaverso ®

Contenuto

- ☐ Progettazione della soluzione desiderata, comprendente:
 - % Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa.
 - % Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità.
 - % Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - % Progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- ☐ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta, in termini di pilota.
- ☐ Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali.
- ☐ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - % Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - % Descrizione della soluzione implementata.
 - % Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - % Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).
 - % Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- ' Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità

Obiettivi

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile definisce il programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il programma ingloba 17 Obiettivi– *Sustainable Development Goals* (SDGs) tramite i quali le organizzazioni possono incidere sullo Sviluppo Sostenibile tramite obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Al fine di raggiungere questi obiettivi le organizzazioni possono intraprendere percorsi di autovalutazione, sviluppo ed implementazione di buone pratiche che possano migliorare concretamente l'approccio allo sviluppo delle proprie attività e servizi nell'ottica della sostenibilità. Questi percorsi, volti ad attuare gli obiettivi di sostenibilità dichiarati nell'Agenda 2030 sono indirizzati a migliorare dapprima la gestione dell'organizzazione stessa rendendola più efficiente, riducendo i consumi e contenendo gli impatti sociali, ambientali etc. mettendo al centro le persone e sviluppando approcci che sempre di più coinvolgano nel percorso dell'attività dell'organizzazione tutti gli stakeholders. Tra le modalità possibili per l'attuazione di queste linee strategiche ed operative si possono citare la forma giuridica, riconosciuta in Italia, della Società Benefit (*Benefit Corporation*) che esercita la propria attività economica perseguendo, oltre allo scopo di lucro, uno o più scopi che contribuiscono alla prosperità ambientale, sociale ed economica a lungo termine.

Nella presente sezione si presenta un set di servizi per il perseguimento dei suddetti obiettivi da parte delle PMI.

Requisiti del fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, integratori di sistema, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.
- ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento; la documentazione può essere fornita con autocertificazione dell'esperienza maturata in cui siano indicati i nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e siano descritte le attività svolte per ciascuno di tali clienti.
- ☐ dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. Tali apparecchiature IT dovranno essere dotate di apposite certificazioni di conformità a standard internazionali. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 , di un sistema di gestione dell'energia (norma UNI EN ISO 50001 o 22237) che sia certificato da organismi di certificazione della conformità

Tipologia dei servizi avanzati e qualificati

B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità

B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale

B.6.3 – Servizi per l'efficienza energetica

B.6.4 –Servizi di supporto dell'economia circolare

B.6.5 – Servizi di supporto del welfare

B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità

Descrizione

Si tratta di servizi, complementari e collegati ai servizi B.2.3, di supporto alla sostenibilità con l'obiettivo di ottenere, in primo luogo, l'implementazione dei sistemi di gestione secondo gli standard relativi alle certificazioni ambientali (ISO 14001, registrazione EMAS ed altri schemi), alla responsabilità sociale (SA8000, AA1000 e altri schemi) ed altri schemi che supportino il percorso per la sostenibilità; in secondo luogo per l'ottenimento della certificazione. Includono inoltre servizi connessi a schemi certificativi di prodotto e/o di processo (Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel, EPD ed altri) e all'adozione modelli di rating ESG (EFRAG ed altri).

Particolare rilievo hanno i servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato. Tali servizi non includono il costo per il rilascio della certificazione.

Contenuto

- ☐ Supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio:
 - ☐ supporto tecnico al processo di registrazione EMAS,
 - ☐ supporto all'implementazione e certificazione di sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente (es. ISO 14001 e ISO 15064),
 - ☐ servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale (es. SA8000, AA1000, altre certificazioni di responsabilità sociale relative a specifici settori, a valenza internazionale),
 - ☐ supporto all'implementazione di sistemi di gestione dell'efficienza energetica (es. ISO 50001),
- ☐ supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato
- ☐ supporto tecnico alla certificazione di prodotto e/o di processo (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel, EPD ed altri)
- ☐ supporto alla definizione in termini organizzativi di figure professionali aziendali quali Sustainability Manager, SDG Action Manager, SDG User, Manager HSE ossia personale dell'organizzazione che possa svolgere attività di gestione a livello manageriale della sostenibilità in azienda e della responsabilità sociale d'impresa (UNI/PdR 109:2021, UNI 11720).
- ☐ Supporto allo sviluppo ed attuazione del percorso per la trasformazione dell'organizzazione in società Benefit.
- ☐ Supporto alla progettazione, sviluppo e comunicazione del Bilancio di Sostenibilità dell'organizzazione secondo i principali modelli internazionali (es. Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative GRI) e all'adozione di modelli di rating ESG (es. EFRAG).

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' - Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- ' Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni/Assurance
- ' Eventuale copia certificato, attestazione etc. (o rapporto audit di certificazione) del percorso intrapreso rilasciato da un organismo accreditato.

B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale

Descrizione

Si fa riferimento a servizi che intendono coniugare la crescita e sviluppo dell'impresa con la sua efficienza ambientale. Si tratta quindi di servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi in riferimento alla performance ambientale misurata in termini d'impatto effettivo e potenziale, servizi di selezione dei fornitori per la realizzazione di soluzioni che rendano sostenibile lo sviluppo dell'impresa. supporto alla progettazione e introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance ambientali.

Rientrano in questa categoria, con riferimento al Regolamento CE n. 1907/2006 (cosiddetto Regolamento REACH), i servizi per l'implementazione di un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, a cui le imprese, che fabbricano e importano sostanze chimiche, devono obbligatoriamente ricorrere per valutare il rischio derivante dal loro uso ed a prenderne le necessarie misure preventive atte ad assicurare un elevato livello di protezione umana e dell'ambiente.

A quanto detto si aggiungono servizi a supporto dello sviluppo della filiera della produzione di idrogeno (blue e verde) e quindi dell'adozione dell'idrogeno nel ciclo di vita dei prodotti delle filiere quindi dal ciclo produttivo al suo uso come propellente.

Contenuto

- ☐ Consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali, ad esempio, il programma Responsible Care e all'integrazione delle valutazioni d'impatto sull'ambiente nell'ambito del Product Lifecycle Management).
- ☐ Calcolo e compensazione dell'impronta carbonica di Organizzazione e di Prodotto (Carbon Footprint secondo GHG Protocol, ISO 14064 e ISO 14067)
- ☐ Progettazione e sviluppo di percorsi per la decarbonizzazione. Implementazione di sistemi di gestione per le emissioni di GHG (Carbon Neutrality).
- ☐ Analisi del Ciclo di Vita e dichiarazione ambientale di prodotto o servizio (ISO 14040 ISO 14044, EPD - ISO 14025)
- ☐ Servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH
- ☐ Servizi di supporto all'adozione dell'idrogeno nel ciclo di vita dei prodotti (dalla produzione al consumo)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- ' Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni/Assurance

B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica

Descrizione

Si fa riferimento a servizi che intendono coniugare la crescita e sviluppo dell'impresa con la sua efficienza energetica. Si tratta quindi di servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi in riferimento alla performance energetica con l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica, ridurre i costi, migliorare le prestazioni energetiche che si integrano nelle attività dell'organizzazione. Supporto nelle attività di misurazione, documentazione, progettazione processi e acquisto di attrezzature che contribuiscono a determinare la prestazione energetica per acquisire consapevolezza del consumo energetico interno, monitorare e ridurre il fabbisogno energetico, ridurre i consumi legati ai combustibili fossili e le emissioni di anidride carbonica nonché sviluppare in maniera credibile e dimostrabile la reputazione ambientale dell'impresa

Rientrano in questa categoria i servizi per l'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia (SGE) che consentano di migliorare in modo continuo la prestazione energetica aziendale

Contenuto

- ☐ Consulenza per il supporto all'innovazione in campo energetico per la riduzione dei costi e lo sviluppo di un piano energetico
- ☐ Progettazione e sviluppo di percorsi per la l'efficienza energetica
- ☐ Audit energetico con valutazione delle prestazioni energetiche ed emissioni di gas serra dell'impresa
- ☐ Servizi d'informazione per la fornitura di dati, strumenti e informazioni sull'efficienza energetica
- ☐ Servizi per l'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia (SGE) che consentano di migliorare in modo continuo la prestazione energetica aziendale, maturano conoscenza del consumo energetico, monitorano e riducono il fabbisogno energetico

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- ' Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni/Assurance

B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare

Descrizione

Il crescente consumo di risorse naturali ha accentuato l'interdipendenza tra il sistema economico e quello ambientale. La mancata considerazione del valore delle risorse naturali e ambientali nella formazione dei prezzi e, quindi, nella determinazione delle scelte e dei comportamenti, configura una delle principali imperfezioni del mercato, con rilevanti conseguenze allocative, anche e soprattutto a svantaggio delle generazioni future. L'Economia Circolare (EC) è centrale per uno sviluppo sostenibile delle organizzazioni nel coniugare i bisogni economici con quelli ambientali e sociali.

Pertanto il servizi proposti vogliono sostenere le organizzazioni nello sviluppo di percorsi di autovalutazione e implementazione di azioni per revisionare e migliorare la propria attività nell'ottica dell'Economia Circolare.

Nell'ottica di promuovere l'economia circolare a livello territoriale si propongono servizi a supporto dello sviluppo sostenibile dei territori soggetti a crisi derivanti da processi di deindustrializzazione, marginalizzazione.

Contenuto

Servizi a supporto della circolarità nelle organizzazioni:

- ☐ Valutazione del grado di maturità circolare in linea con gli standard internazionali (es. BS 8001:2017)
- ☐ Sistema di gestione per l'economia circolare secondo i requisiti della norma AFNORX PX30-901 (2018)
- ☐ Misurazione della circolarità secondo la UNI TS 11820
- ☐ Sviluppo ed implementazione di schemi di certificazione quali ad esempio REMADE in ITALY o similari
- ☐ Adozione di un modello di simbiosi industriale.

Servizi a supporto della sostenibilità dei territori e delle comunità quali:

- ☐ Supporto allo sviluppo e qualificazione delle aree interne,
- ☐ Supporto alla transizione industriale delle aree di crisi,
- ☐ Promozione e sostegno di borghi digitali
- ☐ Promozione e sostegno di cooperative di comunità
- ☐ Promozione e sostegno di centri commerciali naturali digitali

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, ai cambiamenti attesi e alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- ' Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni

B.6.5 - Servizi di supporto del welfare

Descrizione

Il servizio vuole supportare le organizzazioni in uno spazio di intervento diversificato per ambiti, in particolare per quello del welfare aziendale e del benessere organizzativo.

Questi servizi consentono alle organizzazioni di manifestare pienamente quel carattere di utilità sociale e miglioramento nella propria gestione interna allineati con i processi di sostenibilità e di innovazione.

L'obiettivo è quello di creare, attraverso processi sostenibili, valore sociale, oltre che economico, per cercare di soddisfare non solo i bisogni dei vari stakeholder, ma anche i bisogni delle famiglie, dei territori, della collettività.

Contenuto

Servizi a supporto delle organizzazioni:

- ☐ consulenza per il supporto, lo sviluppo ed implementazione di un sistema di welfare aziendale che accresca e migliori la gestione dell'organizzazione e ne migliorino la sostenibilità.
- ☐ Implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere in accordo con la UNI/PdR 125:2022
- ☐ Progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di welfare aziendale secondo i requisiti della UNI/PdR 103:2021
- ☐ valutazione del livello di maturità del framework Diversity & Inclusion definito dalla ISO 30415:2021

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- ' Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni

C. Servizi all'internazionalizzazione

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nel percorso d'internazionalizzazione in Paesi esterni all'UE, con una progressione della complessità che è legata alla conseguente maturazione della propensione ai mercati esteri dell'impresa stessa.

Si passa quindi dai servizi consulenziali che seguono l'impresa, in particolare la micro e piccola impresa, nelle fasi di progettazione della penetrazione commerciale, al supporto alla partecipazione a fiere e saloni internazionali, alla promozione temporanea di prodotti e servizi su mercati internazionali tramite l'utilizzo di uffici o sale espositive, servizi di carattere promozionale, per chiudere il catalogo con una serie di servizi consulenziali legati al radicamento nei mercati attraverso forme di alleanze capaci di accrescere la competitività delle PMI come peraltro previsto all'art 5 del Reg. (UE) 1301/2013.

I servizi di quest'area non devono comunque essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

I programmi d'investimento rispetto ai quali si richiede il supporto a specifici servizi di assistenza e consulenza non devono prevedere interventi di delocalizzazione.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi, liberi professionisti specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese, tra cui sono compresi i Centri di assistenza tecnica ex art. 10, comma 5, L.R. n. 28/2005 e ss.mm.ii. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- ☐ capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
 - ☐ qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
 - ☐ esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
 - ☐ con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
 - ☐ dotazione di apparecchiature e software nonché materiali funzionali ai servizi da erogare. In particolare: a) i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti
- b) fornitori di servizi relativi alla partecipazione a mostre e fiere l'ente organizzatore deve essere in possesso di certificazione ISO 20121, ISO 14001.

Tipologia di servizi

PROGETTAZIONE	REALIZZAZIONE	INNOVAZIONE
C.1 Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione	C.2 Partecipazione a fiere e saloni internazionali C.3 Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante	C.5 Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

	utilizzo di uffici o sale espositive all'estero	
	C.4 Servizi promozionali	

C.1 – Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione

Descrizione

Servizi di supporto informativo, consulenziale e gestionale per assicurare che le strategie d'internazionalizzazione delle imprese siano caratterizzate dalla necessaria analisi preventiva di mercato, costi e benefici, e assicurino un reale valore con confini temporali di almeno medio termine. Si realizzano attraverso servizi di consulenza specialistica e di affiancamento nella gestione del processo d'internazionalizzazione.

Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Contenuto

- ☐ Supporto consulenziale
 - ☐ studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero
 - ☐ consulenza per certificazioni estere di prodotto
 - ☐ elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato
 - ☐ ideazione e realizzazione di *brand* per la penetrazione nei mercati esteri
 - ☐ digital export manager
 - ☐ marketing manager e social media manager per attività di mediazione e coordinamento della comunicazione sul web correlata alle iniziative promozionali virtuali ammesse
 - ☐ ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti)
 - ☐ consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato
 - ☐ registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse.
- ☐ Supporto consulenziale e gestionale
 - ☐ coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un *Temporary Export Manager* (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documenti, Report (es. piano marketing), Analisi, (es. copia *brand*), ricerca di partners (elenchi nominativi dei partners reperiti), etc.
- ' Copia dei database acquistati o sviluppati
- ' Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere.

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto

C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

Descrizione

Servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale (con almeno il 15% di visitatori provenienti dall'estero), seppure collocati all'interno dell'UE, per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Coprono quindi tutte le esigenze tecniche connesse all'allestimento di stand.

Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Contenuto

- ☐ Servizio di affitto spazio espositivo e/o di partecipazione alle fiere e saloni internazionali
- ☐ noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali
- ☐ servizi di interpretariato e traduzione
- ☐ servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali
- ☐ servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale
- ☐ attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali,
- ☐ servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali
- ☐ partecipazione a fiere presenti sul Calendario Fieristico realizzate con soluzioni virtuali.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Contratti e relative specifiche tecniche, documentazione di consuntivazione dell'erogazione del servizio, idoneo materiale fotografico a dimostrazione della partecipazione e dell'attività svolta.

C.3 - Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

Descrizione

Servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di co-working, sale espositive o meeting point all'estero per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Coprono quindi tutte le esigenze tecniche connesse al suddetto utilizzo di uffici o sale espositive.

Sono escluse tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta.

Contenuto

- ☐ Locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di *co-working*, *sale espositive*, o ambienti di meeting point
- ☐ servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero
- ☐ servizi di interpretariato e traduzione
- ☐ attività del personale operativo presso l'ufficio/sala espositiva esteri
- ☐ servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network)
- ☐ installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web
- ☐ servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Contratti e relative specifiche tecniche, documentazione di consuntivazione dell'erogazione del servizio, idoneo materiale fotografico e divulgativo (elenco espositori, ecc.) a dimostrazione della realizzazione dell'ufficio e/o sala espositiva etc. titoli di viaggio nominativi (dalla Paese in cui è la sede di lavoro/residenza al Paese in cui è collocato l'ufficio/sala espositiva) per le spese relative al personale presso gli uffici/sale espositive.

C.4 - Servizi promozionali

Descrizione

Servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali. Si realizzano attraverso incontri, seminari e workshop funzionali all'attivazione di relazioni commerciali. Le azioni di comunicazione sono improntate alla multicanalità e alla valorizzazione del web anche nella sua versione *social*.

Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta e quelle continuative connesse ai costi d'esercizio ordinario quali la pubblicità.

Contenuto

- ☐ Organizzazione eventi promozionali
 - ☐ *incoming* di operatori esteri
 - ☐ incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri
 - ☐ workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up
 - ☐ eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand
 - ☐ attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di *incoming* o presso gli uffici/sale espositive esteri
 - ☐ realizzazione di eventi promozionali virtuali verso i Paesi obiettivo del progetto
 - ☐ la realizzazione di "virtual matchmaking", ovvero lo sviluppo di incontri d'affari e B2B virtuali tra impresa/e e operatori internazionali, anche funzionali ad eventuali attività di *incoming/outgoing future*
- ☐ Azioni di comunicazione
 - ☐ azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali
 - ☐ azioni di *educational, train* esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi
 - ☐ organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali
 - ☐ creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione
 - ☐ *Web Marketing* mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target
 - ☐ realizzazione di vetrine digitali in lingua estera
 - ☐ attività di interpretariato connessa alle iniziative promozionali virtuali ammesse;
 - ☐ Spese assicurative e di trasporto di materiale campionario connesso alle iniziative promozionali virtuali ammesse

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Documenti, Report, Analisi, inviti, programmi degli eventi, ed elenchi degli operatori esteri coinvolti nella attività promozionali, etc.
- ' Copia documentazione professionale prodotta.
- ' URL dei siti creati per le attività promozionali sul web.

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

C.5 – Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Descrizione

Servizi di supporto finalizzati ad accordi e alleanze strategiche, comprese le analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere, ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri, analisi di investimento, consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati. Rientrano le attività innovative per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e/o realizzate con soluzioni gestite in ambiente virtuale.

Sono escluse tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta.

Contenuto

- ☐ Analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere
- ☐ Ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri
- ☐ Analisi di investimento connessa alla strategia di internazionalizzazione
- ☐ Piano strategico di penetrazione commerciale
- ☐ Studi contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero
- ☐ Consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati
- ☐ Adozione di software di *simulation* per l'analisi e lo sviluppo di strategie commerciali

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- ' Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- ' Report su affidabilità finanziaria società estere, Analisi investimenti, elenchi nominativi operatori/partners esteri, Piano strategico di penetrazione commerciale, etc.
- ' Dichiarazione di mantenimento livello occupazionale in Italia

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto

ALLEGATO 1/F

Elenco degli investimenti massimi ammissibili per ciascuna tipologia di servizi

Tipologia	SERVIZI	Spesa massima ammissibile per tipologia	<i>Intensità d'aiuto</i>		
			<i>Medie Imprese</i>	<i>Piccole Imprese</i>	<i>Micro Imprese</i>
A.1.1	Servizi di verifica e valutazione del potenziale e dell'impatto sociale	€ 15.000,00	80%	90%	100%
A.1.2	Studi di fattibilità		80%	90%	100%
B.1.1	Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concetti	€ 50.000,00	80%	90%	100%
B.1.2	Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)		80%	90%	100%
B.1.3	Ricerca contrattuale	€ 60.000,00	80%	90%	100%
B.2.1	Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive	€ 35.000,00	80%	90%	100%
B.2.2	Gestione della catena di fornitura		80%	90%	100%
B.2.3	Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale	€ 60.000,00	80%	90%	100%
B.2.4	Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa		80%	90%	100%
B.3.1	Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	€ 50.000,00	80%	90%	100%
B.3.2	Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti		80%	90%	100%
B.3.3	Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	€ 10.000,00	80%	90%	100%
B.4.1	Servizi di pre-incubazione/incubazione		80%	90%	100%
B.4.2	Servizi di accompagnamento commerciale e accelerazione	€ 35.000,00	80%	90%	100%
B.5.1	Integrazione verticale/orizzontale	€ 60.000,00	80%	90%	100%
B.5.2	Cloud computing (Accessibili da Remoto/Nuvola informatica)		80%	90%	100%
B.5.3	Big data analytics (Analisi di grandi volumi di dati)	€ 100.000,00	80%	90%	100%
B.5.4	Cybersecurity o Sicurezza informatica (*)		80%	90%	100%
B.5.5	Manifattura avanzata	€ 100.000,00	80%	90%	100%
B.5.6	Manifattura additiva		80%	90%	100%
B.5.7	Realtà aumentata	€ 100.000,00	80%	90%	100%
B.5.8	Simulazione		80%	90%	100%
B.5.9	Industrial Internet	€ 100.000,00	80%	90%	100%
B.5.10	Intelligenza artificiale		80%	90%	100%
B.5.11	Blockchain	€ 35.000,00	80%	90%	100%
B.5.12	Web3		80%	90%	100%
B.6.1	Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	€ 35.000,00	80%	90%	100%
B.6.2	Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale		80%	90%	100%
B.6.3	Servizi per l'efficienza energetica	€ 35.000,00	80%	90%	100%
B.6.4	Servizi a supporto dell'economia circolare		80%	90%	100%
B.6.5	Supporto del welfare	€ 35.000,00	80%	90%	100%
L'importo totale degli aiuti per tali servizi non deve superare 220.000 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni					

ALLEGATO 1/G

SCHEDA TECNICA PROGETTO

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 residente in _____
 Via _____ CAP _____ Provincia _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

 avente sede legale in _____
 Via _____
 CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____
 CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
 unità locale di svolgimento del progetto
 in _____ Via _____
 CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____
 Telefono _____ fax _____
 e-mail _____ PEC _____
 iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. data iscrizione
 R.E.A. _____ provincia iscrizione R.E.A. _____ costituita in data _____ esercente l'attività
 di _____ codice ISTAT ATECO 2025 _____

1.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1.1 Analisi del contesto aziendale

- **Descrizione dell'impresa:** Includere l'organigramma aziendale, descrivendo le principali attività, i prodotti e i servizi offerti.
- **Contesto di mercato:** Descrivere il contesto di mercato e di filiera in cui opera l'azienda.

**1.1.2 RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO INTERNO ALL'IMPRESA
 RICHIEDENTE**

Nome Cognome: _____

e-mail: _____

telefono: _____

1.1.3 Sintesi del progetto

(Descrivere il progetto in max 500 caratteri)

Indicare come il progetto utilizza e integra tecnologie innovative.

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi del progetto

1.2 Composizione intervento

Obiettivo principale: *Realizzare un processo di innovazione strategica attraverso:*

1.2.1 Acquisizione dei seguenti servizi del Catalogo

- basati su tecnologie digitali (con sottolineatura dei servizi coerenti con il Reg UE 795/2024 STEP):

- B.5.1 – Integrazione verticale/orizzontale
- B.5.2 - Cloud computing
- B.5.3 - Big data and analytics
- B.5.4 - Cybersecurity
- B.5.5 – Manifattura Avanzata
- B.5.6 – Manifattura Additiva
- B.5.7 – Realtà Aumentata
- B.5.8 - Simulazione
- B.5.9 - Industrial Internet
- B.5.10 - Intelligenza artificiale
- B.5.11 - Blockchain
- B.5.12 - Web3

- basati su pratiche ambientali, sociali ed economiche sostenibili (con sottolineatura dei servizi coerenti con il Reg UE 795/2024 STEP):

- B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità
- B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale
- B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica
- B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare
- B.6.5 - Servizi di supporto del welfare

- altri servizi:

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2 - Studi di fattibilità

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

B.1.3 - Ricerca contrattuale

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

B.3.1 – Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 – Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 – Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

1.2.2 Profilo del personale coinvolto nel team di progetto:

- personale qualificato (*diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato*)
- altro personale specificare qualificazione

1.2.3 Acquisizione di brevetti, competenze, attività di ricerca:

- Acquisizione o ottenimento in licenza da fonti esterne di brevetti
- Attivazione di ricercatori a contratto
- Attivazione di tecnici specializzati a contratto

1.2.4 Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni utilizzati:

(inserire elenco della strumentazione, attrezzature, immobili e terreni utilizzati per il progetto, escludendo i beni materiali e immateriali – di cui al seguente punto 1.2.5 - acquisiti nell'ambito dello stesso)

1.2.5 Acquisizione dei seguenti beni materiali e immateriali:

(inserire elenco degli attivi materiali e immateriali I4.0-I5.0 da selezionare)

1.2.6 Realizzazione dei seguenti interventi di ristrutturazione degli immobili:

(descrivere eventuali interventi di ristrutturazione degli immobili previsti)

SEZIONE 2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO E RELATIVI OBIETTIVI:

2.1. Attività e obiettivi previsti

Descrivere oggetto, finalità e localizzazione, del progetto di innovazione strategica (di processo e/o organizzativa), comprensivo della successiva fase di industrializzazione, con l'indicazione puntuale di:

- ambito di intervento
- obiettivo specifico e stima sua quantificazione
- attività previste
- risultati finali da conseguire (output) e cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome)

2.2 Bilancio di progetto/Piano Finanziario

Descrivere le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria del progetto e relativa copertura, indicando e quantificando le voci di costo (**v. seguente tabella**) previste nel progetto:

A. INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE COME PREVISTI AGLI ARTT.28 (A.1) E 29 (A.2) GBER (IN MISURA NON INFERIORE AL 60%):		
Categorie di costo	Descrizione	Importo
A.1 Servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione di cui al Catalogo approvato con DGR 717/2023 (Aree A e B) – art. 28 GBER <u>(in misura non inferiore al 25% dei costi complessivi per investimenti in innovazione (A.))</u>	Selezionare menù a tendina con elenco servizi	
A.2.1 Ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle condizioni di mercato nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto – art. 29 GBER	Indicare gli input in termini di ricerca contrattuale, competenze e brevetti, acquisiti per il progetto	
A.2.2 Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto – art. 29 GBER	Indicare gli input in termini di strumentazione, attrezzature, immobili e terreni utilizzati per il progetto, escludendo i beni materiali e immateriali – di cui alla seguente categoria di costo B.1 - acquisiti nell'ambito dello stesso	
A.2.3 Personale qualificato <u>(20% della somma dei costi di cui ai precedenti punti</u>	Indicare il personale qualificato che partecipa al progetto	

<u>A.2.1 e A.2.2) – art. 29 GBER</u>		
<u>A.2.4 Spese generali (7% della somma dei costi di cui ai precedenti punti A.2.1 e A.2.2) – art. 29 GBER</u>		
B. INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IN MISURA NON INFERIORE AL 20%):		
Categorie di costo	Descrizione	Importo
B.1 Acquisto di nuovi beni materiali e immateriali Industria 4.0 e Industria 5.0 di cui all'allegato A e B della legge 232/2016, come integrati dalla legge 56/2024. - <i>de minimis/ art. 17 GBER</i>	Selezionare menù a tendina con elenco beni	
B.2 Ristrutturazione degli immobili (<u>in misura non superiore al 30% della somma dei costi di cui ai punti B.1 e B.2)</u> - <i>de minimis/ art. 17 GBER</i>	Indicare gli interventi di ristrutturazione degli immobili previsti	
B.3 Spese generali - <i>de minimis/ art. 17 GBER</i> (<u>7% della somma dei costi di cui ai punti B.1 e B.2)</u>		

NB. Nelle spese generali sono ricomprese le spese per l'asseverazione del progetto da parte del tecnico esperto in innovazione (iscritto negli elenchi o albi nazionali o regionali indicati nel Bando).

2.3 Cronoprogramma con le fasi del progetto (inserire cronoprogramma-GANTT del progetto)

SEZIONE 3. CRITERI DI SELEZIONE:

Rif. 1 Efficacia del progetto:

L'investimento strategico va ad introdurre (Rif. 1.1):

- Due o più tecnologie tra quelle previste da industria 4.0, 5.0 con descrizione di come migliora il grado di digitalizzazione dell'impresa (**12 punti**)
- Una tecnologia tra quelle previste da industria 4.0, 5.0 con descrizione di come migliora il grado di digitalizzazione dell'impresa (**7 punti**)

N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda del numero di tecnologie 4.0 e 5.0 acquisite e imputate sul piano finanziario

L'investimento strategico prevede l'acquisizione (Rif. 1.2):

- Di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B5 e B6 del Catalogo (**6 punti**)
- Di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B5 del Catalogo (**3 punti**)
- Di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B6 del Catalogo (**3 punti**)
- Di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 di tipologia B5 o B6 del Catalogo coerenti con Reg UE 795/2024 STEP (**6 punti**)
- Di servizi propedeutici, complementari e/o direttamente collegati alle tecnologie previste al criterio 1.1 non di tipologia B5 e B6 del Catalogo (**1 punto**)

i punteggi sono cumulabili

N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda dei servizi imputati sul piano finanziario

Rif. 2 Efficienza del progetto:**L'investimento strategico mira ad ottenere (Rif. 2.1):**

- Un'Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali mediante un nuovo processo (**10 punti**)
- Un'Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali di filiera mediante un miglioramento significativo del processo (**5 punti**)
- Un'Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali di filiera mediante una nuova organizzazione aziendale (**10 punti**)
- Un'Ottimizzazione dei costi di gestione e maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali di filiera mediante un miglioramento significativo dell'organizzazione aziendale (**5 punti**)

N.B. attribuzione punteggio automatico sulla scorta dell'asseverazione dell'esperto in innovazione

L'investimento strategico mira ad ottenere (Rif. 2.2):

- Un Rafforzamento della posizione nel mercato o filiera ed Inserimento in nuovi mercati o filiere (**10 punti**)
- Un Rafforzamento della posizione nel mercato o filiera (**5 punti**)
- L'Inserimento in nuovi mercati o filiere (**5 punti**)

N.B. attribuzione punteggio automatico sulla scorta dell'asseverazione dell'esperto in innovazione

Rif. 3 Utilità del progetto:**L'investimento strategico presenta (Rif. 3.1.1):**

- Coerenza degli investimenti attivati rispetto agli obiettivi previsti nel progetto e nel bando nonché alla capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico **(10 punti)**

N.B. attribuzione punteggio automatico sulla scorta dell'asseverazione dell'esperto in innovazione**L'investimento strategico si compone di (Riff. 3.1.2-3.1.8):**

- metodologie proposte nel progetto che prevedono miglioramenti delle performance ambientali mediante acquisizione di servizi B.6.2 **(2 punti)**
- metodologie proposte nel progetto che prevedono miglioramenti delle performance energetiche mediante acquisizione di servizi B.6.3 **(2 punti)**
- metodologie proposte nel progetto che prevedono miglioramenti delle performance ambientali in un'ottica di economia circolare mediante acquisizione di servizi B.6.4 **(2 punti)**
- metodologie proposte nel progetto che prevedono miglioramenti delle performance sociali mediante acquisizione di servizi B.6.5 **(2 punti)**
- metodologie proposte nel progetto prevedono miglioramenti delle performance mediante acquisizione di servizi B.6.1 di supporto alla certificazione per la sostenibilità **(2 punti)**
- personale altamente qualificato coinvolto nel progetto **(2 punti)**
- attivazione di ricercatori **(3 punti)**

N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda degli input (servizi, personale, contratti di ricerca) imputati sul piano finanziario**Rif. 4 Sostenibilità/durabilità del progetto:**

DICHIARA ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

Patrimonio Netto 2022: € _____

Patrimonio Netto 2023: € _____

Costo progetto: € _____

Contributo richiesto: _____

Valore indicatore I $(PN_{2022} * 0,35 + PN_{2023} * 0,65) / (CP - C)$: _____ % (calcolo automatico)

- $I \geq 0,50$ **(6 punti)**
- $0,35 \leq I < 0,50$ **(4 punti)**
- $0,20 \leq I < 0,35$ **(2 punti)**
- $I < 0,20$ **0 punti**

N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda del range in cui ricade l'Indicatore

In tutte le tipologie di aggregazioni d'impresa l'indice (I) è calcolato come rapporto tra la somma del PN ponderato delle annualità 2022 e 2023 delle imprese partecipanti al raggruppamento e il costo del progetto al netto dell'aiuto

Rif. 5 Premialità e Rispetto dei principi orizzontali:

DICHIARA ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

Che l'investimento strategico produrrà (Rif. 5.1.1):

- Incremento occupazionale: giovani, donne, categorie svantaggiate (3 punti)

Che l'investimento strategico avrà (Rif. 5.1.2):

- Localizzazione in "area interna" ricompresa nei territori classificati come "Toscana Diffusa" (L.R. n. 11/2025 e DCR n. 10/2025) ed individuabili su geoscopio (<https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html>), in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4), in aree montane, (aree di crisi di cui alla DGR199/2015) ed in aree 107.3c (di cui DGR.428/2022) (3 punti)

(Impatto pari opportunità): Che l'impresa può vantare il (Rif. 5.1.3):

- Possesso rating di legalità e della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere (2 punti)

(Impatto pari opportunità): Che l'impresa può vantare lo status di (Rif. 5.1.4):

- Impresa femminile e/o giovanile (2 punti)

Totale Punteggio: _____

N.B. fare somma automatica di tutti i punteggi attribuiti sopra

IL PROGETTO PUO' ESSERE AMMESSO SE DALL'APPLICAZIONE DEI SUDDETTI PARAMETRI OTTIENE UN PUNTEGGIO UGUALE O SUPERIORE A 51

SEZIONE 4. INFORMAZIONI AI FINI DEL MONITORAGGIO PROGETTUALE:

Tale sezione viene alimentata automaticamente dalle informazioni inserite nelle precedenti sezioni sulla base dei servizi selezionati

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE INIZIALE T0 (data di presentazione della domanda)
Informazioni ai fini del monitoraggio PR Azione 1.1.3		
Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	si/no	
Investimenti privati combinati al soste-	MEuro	=I-CP

Nel caso in cui il progetto preveda un contributo in campo ambientale indicare su quali dei seguenti elementi si prevedono effetti ed i valori al tempo 0 ed a fine progetto

I-6 Componenti ambientali previste dalla Direttiva 2001/42/CE	ID Componenti ambientali specifiche	METRICHE DI MISURA (IMPATTI)	A.1. Confronto di riferimento sull'uso del progetto (A = Aggravio, O = Non aggravio)	B.1. Confronto di riferimento sull'uso del progetto (B = Aggravio, N = Non aggravio) (E = Si, G = No)	C.1. Emisore Assicurato alla Certificazione del progetto (C = Sì, D = No)	D. VALORE PARAMETRO MIGRAZIONE IMPATTO AL MONITORING PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	E. VALORE PARAMETRO MIGRAZIONE IMPATTO ALL'INIZIO DEL PROGETTO	F. VALORE PARAMETRO MIGRAZIONE IMPATTO DAL TEMPO X	G. VALORE PARAMETRO MIGRAZIONE IMPATTO ALLA FINE DEI PROGETTI
Fattori climatici	1.8 Efficienza energetica ed emissioni di anidride carbonica								
	1.9 Energia prodotta da fonti rinnovabili								
Aria	2.1 Emissioni atmosferiche								
Rumore	3.1 Inquinamento acustico								
Rifiuti	4.1 Gestione dei rifiuti								
Acqua	5.1 Gestione dei reflui								
	5.2 Utilizzo risorsa idrica								
Suolo	6.1 Consumo di suolo								
	7.1 Rischio litologico								
	7.2 Rischio sismico								
Popolazione	8.1 Permanenza della popolazione residente								
	8.2 Servizi								
	9.3 Inclusione sociale								
TOTALE COMPONENTI									
TOTALE INDICATORI									

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE INIZIALE T0 (data di presentazione della domanda)
<i>Informazioni ai fini del monitoraggio PR Azione 1.3.2.1</i>		
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di innovazione (sovvenzioni)	MEuro	=I-CP
<i>Ai fini del monitoraggio VAS</i>		
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico per interventi legati alla transizione ecologica sostenuti mediante sovvenzioni campo ambientale	M/Euro	=I-CP

ALLEGATO 1/H

Beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B Legge del 11/12/2016 n. 232

Beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»

1. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

MACCHINE UTENSILI PER ASPORTAZIONE	x
MACCHINE UTENSILI OPERANTI CON LASER E ALTRI PROCESSI A FLUSSO DI ENERGIA (AD ESEMPIO PLASMA, WATERJET, FASCIO DI ELETTRONI), ELETTROEROSIONE, PROCESSI ELETTROCHIMICI	x
MACCHINE UTENSILI PER LA DEFORMAZIONE PLASTICA DEI METALLI E ALTRI MATERIALI	x
MACCHINE UTENSILI PER L'ASSEMBLAGGIO, LA GIUNZIONE E LA SALDATURA	x
MACCHINE PER IL CONFEZIONAMENTO E L'IMBALLAGGIO	x
MACCHINE UTENSILI DI DE-PRODUZIONE E RICONFEZIONAMENTO PER RECUPERARE MATERIALI E FUNZIONI DA SCARTI INDUSTRIALI E PRODOTTI DI RITORNO A FINE VITA (AD ESEMPIO MACCHINE PER IL DISASSEMBLAGGIO, LA SEPARAZIONE, LA FRANTUMAZIONE, IL RECUPERO CHIMICO)	x
ROBOT, ROBOT COLLABORATIVI E SISTEMI MULTI-ROBOT	x
MACCHINE UTENSILI E SISTEMI PER IL CONFERIMENTO O LA MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE SUPERFICIALI DEI PRODOTTI O LA FUNZIONALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI	x
MACCHINE PER LA MANIFATTURA ADDITIVA UTILIZZATE IN AMBITO INDUSTRIALE	x
MACCHINE, ANCHE MOTRICI E OPERATRICI, STRUMENTI E DISPOSITIVI PER IL CARICO E LO SCARICO, LA MOVIMENTAZIONE, LA PESATURA E LA CERNITA AUTOMATICA DEI PEZZI, DISPOSITIVI DI SOLLEVAMENTO E AGV E DI RICONOSCIMENTO DEI PEZZI (AD ESEMPIO RFID, VISORI E SISTEMI DI VISIONE SISTEMI DI CONVOGLIAMENTO E MOVIMENTAZIONE FLESSIBILI, E/O DOTATI MANIPOLAZIONE AUTOMATIZZATI, E MECCATRONICI)	x
MAGAZZINI AUTOMATIZZATI INTERCONNESSI AI SISTEMI GESTIONALI DI FABBRICA	x
Tutte le macchine precedentemente elencate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:	
- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller) - interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program - integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo - interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive - rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.	
Tutte le macchine precedentemente elencate devono anche essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:	
- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto, - monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo, - caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la	

simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico), • dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti, • filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche e organiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.	
2. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:	
SISTEMI DI MISURA A COORDINATE E NO (A CONTATTO, NON A CONTATTO, MULTI-SENSORE O BASATI SU TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA TRIDIMENSIONALE) E RELATIVA STRUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI REQUISITI MICRO E MACRO GEOMETRICI DI PRODOTTO PER QUALUNQUE LIVELLO DI SCALA DIMENSIONALE (DALLA LARGA SCALA ALLA SCALA MICRO-METRICA O NANO-METRICA) AL FINE DI ASSICURARE E TRACCIARE LA QUALITÀ DEL PRODOTTO E CHE CONSENTONO DI QUALIFICARE I PROCESSI DI PRODUZIONE IN MANIERA DOCUMENTABILE E CONNESSA AL SISTEMA INFORMATIVO DI FABBRICA	x
SISTEMI DI MONITORAGGIO IN PROCESS PER ASSICURARE E TRACCIARE LA QUALITÀ DEL PRODOTTO O DEL PROCESSO PRODUTTIVO E CHE CONSENTONO DI QUALIFICARE I PROCESSI DI PRODUZIONE IN MANIERA DOCUMENTABILE E CONNESSA AL SISTEMA INFORMATIVO DI FABBRICA	x
SISTEMI PER L'ISPEZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI (AD ESEMPIO MACCHINE DI PROVA MATERIALI, MACCHINE PER IL COLLAUDO DEI PRODOTTI REALIZZATI, SISTEMI PER PROVE O COLLAUDI NON DISTRUTTIVI, TOMOGRAFIA) IN GRADO DI VERIFICARE LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI IN INGRESSO O IN USCITA AL PROCESSO E CHE VANNO A COSTITUIRE IL PRODOTTO RISULTANTE A LIVELLO MACRO (AD ESEMPIO CARATTERISTICHE MECCANICHE) O MICRO (AD ESEMPIO POROSITÀ, INCLUSIONI) E DI GENERARE OPPORTUNI REPORT DI COLLAUDO DA INSERIRE NEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	x
SISTEMI INTELLIGENTI E CONNESSI DI MARCATURA E TRACCIABILITÀ DEI LOTTI PRODUTTIVI E/O DEI SINGOLI PRODOTTI (AD ESEMPIO RFID – RADIO FREQUENCY IDENTIFICATION)	x
SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DELLE MACCHINE (AD ESEMPIO FORZE, COPPIA E POTENZA DI LAVORAZIONE; USURA TRIDIMENSIONALE DEGLI UTENSILI A BORDO MACCHINA; STATO DI COMPONENTI O SOTTO-INSIEMI DELLE MACCHINE) E DEI SISTEMI DI PRODUZIONE INTERFACCIATI CON I SISTEMI INFORMATIVI DI FABBRICA E/O CON SOLUZIONI CLOUD	x
STRUMENTI E DISPOSITIVI PER L'ETICHETTATURA, L'IDENTIFICAZIONE O LA MARCATURA AUTOMATICA DEI PRODOTTI, CON COLLEGAMENTO CON IL CODICE E LA MATRICOLA DEL PRODOTTO STESSO IN MODO DA CONSENTIRE AI MANUTENTORI DI MONITORARE LA COSTANZA DELLE PRESTAZIONI DEI PRODOTTI NEL TEMPO E DI AGIRE SUL PROCESSO DI PROGETTAZIONE DEI FUTURI PRODOTTI IN MANIERA SINERGICA, CONSENTENDO IL RICHIAMO DI PRODOTTI DIFETTOSI O DANNOSI	x
COMPONENTI, SISTEMI E SOLUZIONI INTELLIGENTI PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO EFFICIENTE E IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI E IDRICI E PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	x
FILTRI E SISTEMI DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI ACQUA, ARIA, OLIO, SOSTANZE CHIMICHE, POLVERI CON SISTEMI DI SEGNALEZIONE DELL'EFFICIENZA FILTRANTE E DELLA PRESENZA DI ANOMALIE O SOSTANZE ALIENE AL PROCESSO O PERICOLOSE, INTEGRATE CON IL SISTEMA DI FABBRICA E IN GRADO DI AVVISARE GLI OPERATORI E/O DI FERMARE LE ATTIVITÀ DI MACCHINE E IMPIANTI	x

3. Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

BANCHI E POSTAZIONI DI LAVORO DOTATI DI SOLUZIONI ERGONOMICHE IN GRADO DI ADATTARLI IN MANIERA AUTOMATIZZATA ALLE CARATTERISTICHE FISICHE DEGLI OPERATORI (AD ESEMPIO CARATTERISTICHE BIOMETRICHE, ETÀ, PRESENZA DI DISABILITÀ)	x
SISTEMI PER IL SOLLEVAMENTO/TRASLAZIONE DI PARTI PESANTI O OGGETTI ESPOSTI AD ALTE TEMPERATURE IN GRADO DI AGEVOLARE IN MANIERA INTELLIGENTE/ROBOTIZZATA/INTERATTIVA IL COMPITO DELL'OPERATORE	x
DISPOSITIVI WEARABLE, APPARECCHIATURE DI COMUNICAZIONE TRA OPERATORE/OPERATORI E SISTEMA PRODUTTIVO, DISPOSITIVI DI REALTÀ AUMENTATA E VIRTUAL REALITY	x
INTERFACCE UOMO-MACCHINA (HMI) INTELLIGENTI CHE COADIUVANO L'OPERATORE A FINI DI SICUREZZA ED EFFICIENZA DELLE OPERAZIONI DI LAVORAZIONE, MANUTENZIONE, LOGISTICA	x

Allegato B

Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»

1. Software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni:

SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE, DEFINIZIONE/QUALIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI E PRODUZIONE DI MANUFATTI IN MATERIALI NON CONVENZIONALI O AD ALTE PRESTAZIONI, IN GRADO DI PERMETTERE LA PROGETTAZIONE, LA MODELLAZIONE 3D, LA SIMULAZIONE, LA SPERIMENTAZIONE, LA PROTOTIPAZIONE E LA VERIFICA SIMULTANEA DEL PROCESSO PRODUTTIVO, DEL PRODOTTO E DELLE SUE CARATTERISTICHE (FUNZIONALI E DI IMPATTO AMBIENTALE) E/O L'ARCHIVIAZIONE DIGITALE E INTEGRATA NEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO (SISTEMI EDM, PDM, PLM, BIG DATA ANALYTICS)	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE E LA RI-PROGETTAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI CHE TENGANO CONTO DEI FLUSSI DEI MATERIALI E DELLE INFORMAZIONI	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI IN GRADO DI INTERPRETARE DATI ANALIZZATI DAL CAMPO E VISUALIZZARE AGLI OPERATORI IN LINEA SPECIFICHE AZIONI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL PRODOTTO E L'EFFICIENZA DEL SISTEMA DI PRODUZIONE	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER LA GESTIONE E IL COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE CON ELEVATE CARATTERISTICHE DI INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO, COME LA LOGISTICA DI FABBRICA E LA MANUTENZIONE (QUALI AD ESEMPIO SISTEMI DI COMUNICAZIONE INTRA-FABBRICA, BUS DI CAMPO/FIELDBUS, SISTEMI SCADA, SISTEMI MES, SISTEMI CMMS, SOLUZIONI INNOVATIVE CON CARATTERISTICHE RICONDUCIBILI AI PARADIGMI DELL'IOT E/O DEL CLOUD COMPUTING)	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER IL MONITORAGGIO E CONTROLLO	x

DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI DI PRODUZIONE INTERFACCIATI CON I SISTEMI INFORMATIVI DI FABBRICA E/O CON SOLUZIONI CLOUD	
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI DI REALTÀ VIRTUALE PER LO STUDIO REALISTICO DI COMPONENTI E OPERAZIONI (AD ESEMPIO DI ASSEMBLAGGIO), SIA IN CONTESTI IMMERSIVI O SOLO VISUALI	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI DI REVERSE MODELING AND ENGINEERING PER LA RICOSTRUZIONE VIRTUALE DI CONTESTI REALI	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI IN GRADO DI COMUNICARE E CONDIVIDERE DATI E INFORMAZIONI SIA TRA LORO CHE CON L'AMBIENTE E GLI ATTORI CIRCOSTANTI (INDUSTRIAL INTERNET OF THINGS) GRAZIE AD UNA RETE DI SENSORI INTELLIGENTI INTERCONNESSI	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER IL DISPATCHING DELLE ATTIVITÀ E L'INSTRADAMENTO DEI PRODOTTI NEI SISTEMI PRODUTTIVI	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI SISTEMA PRODUTTIVO E DEI RELATIVI PROCESSI	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER L'ACCESSO A UN INSIEME VIRTUALIZZATO, CONDIVISO E CONFIGURABILE DI RISORSE A SUPPORTO DI PROCESSI PRODUTTIVI E DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE E/O DELLA SUPPLY CHAIN (CLOUD COMPUTING)	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER INDUSTRIAL ANALYTICS DEDICATI AL TRATTAMENTO ED ALL'ELABORAZIONE DEI BIG DATA PROVENIENTI DALLA SENSORISTICA IoT APPLICATA IN AMBITO INDUSTRIALE (DATA ANALYTICS & VISUALIZATION, SIMULATION E FORECASTING)	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI DI ARTIFICIAL INTELLIGENCE & MACHINE LEARNING CHE CONSENTONO ALLE MACCHINE DI MOSTRARE UN'ABILITÀ E/O ATTIVITÀ INTELLIGENTE IN CAMPI SPECIFICI A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEL FUNZIONAMENTO AFFIDABILE DEL MACCHINARIO E/O DELL'IMPIANTO	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER LA PRODUZIONE AUTOMATIZZATA E INTELLIGENTE, CARATTERIZZATA DA ELEVATA CAPACITÀ COGNITIVA, INTERAZIONE E ADATTAMENTO AL CONTESTO, AUTOAPPRENDIMENTO E RICONFIGURABILITÀ (CYBERSYSTEM)	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER L'UTILIZZO LUNGO LE LINEE PRODUTTIVE DI ROBOT, ROBOT COLLABORATIVI E MACCHINE INTELLIGENTI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, LA QUALITÀ DEI PRODOTTI FINALI E LA MANUTENZIONE PREDITTIVA	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER LA GESTIONE DELLA REALTÀ AUMENTATA TRAMITE WEARABLE DEVICE	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER DISPOSITIVI E NUOVE INTERFACCE TRA UOMO E MACCHINA CHE CONSENTANO L'ACQUISIZIONE, LA VEICOLAZIONE E L'ELABORAZIONE DI INFORMAZIONI IN FORMATO VOCALE, VISUALE E TATTILE	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER L'INTELLIGENZA DEGLI IMPIANTI CHE GARANTISCANO MECCANISMI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI DECENTRALIZZAZIONE IN CUI LA PRODUZIONE E/O LO STOCCAGGIO DI ENERGIA POSSONO ESSERE ANCHE DEMANDATE (ALMENO PARZIALMENTE) ALLA FABBRICA	x

SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI PER LA PROTEZIONE DI RETI, DATI, PROGRAMMI, MACCHINE E IMPIANTI DA ATTACCHI, DANNI E ACCESSI NON AUTORIZZATI (CYBERSECURITY)	x
SOFTWARE, SISTEMI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI DI VIRTUAL INDUSTRIALIZATION CHE, SIMULANDO VIRTUALMENTE IL NUOVO AMBIENTE E CARICANDO LE INFORMAZIONI SUI SISTEMI CYBERFISICI AL TERMINE DI TUTTE LE VERIFICHE, CONSENTONO DI EVITARE ORE DI TEST E DI FERMI MACCHINA LUNGO LE LINEE PRODUTTIVE REALI	x
SISTEMI, PIATTAFORME O APPLICAZIONI PER L'INTELLIGENZA DEGLI IMPIANTI CHE GARANTISCONO IL MONITORAGGIO CONTINUO E LA VISUALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELL'ENERGIA AUTOPRODOTTA E AUTOCONSUMATA, O INTRODUCONO MECCANISMI DI EFFICIENZA ENERGETICA, ATTRAVERSO LA RACCOLTA E L'ELABORAZIONE DEI DATI ANCHE PROVENIENTI DALLA SENSORISTICA IoT DI CAMPO ("ENERGY DASHBOARDING")	x
SOFTWARE RELATIVI ALLA GESTIONE DI IMPRESA SE ACQUISTATI NELL'AMBITO DEL MEDESIMO PROGETTO DI INNOVAZIONE CHE COMPRENDE INVESTIMENTI IN SISTEMI, PIATTAFORME O APPLICAZIONI PER L'INTELLIGENZA DEGLI IMPIANTI CHE GARANTISCONO IL MONITORAGGIO CONTINUO E LA VISUALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELL'ENERGIA AUTOPRODOTTA E AUTOCONSUMATA, O INTRODUCONO MECCANISMI DI EFFICIENZA ENERGETICA, ATTRAVERSO LA RACCOLTA E L'ELABORAZIONE DEI DATI ANCHE PROVENIENTI DALLA SENSORISTICA IoT DI CAMPO ("ENERGY DASHBOARDING")	x

ALLEGATO 1/I

TABELLA 3 . ELENCO CODICI ATECO 2007-2025 SETTORE MODA

Codice Ateco 2007	Titolo Ateco 2007	Codice Ateco 2025	Titolo Ateco 2025
13	Industrie tessili (senza alcun settore escluso)	13	Fabbricazione di tessuti (senza alcun settore escluso)
14	Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia	14	Fabbricazione di articoli di abbigliamento (senza alcun settore escluso)
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	15	Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature	15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
		16.27.00	Finitura di prodotti in legno
		16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili	16.27.00	Finitura di prodotti in legno
		16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
18.12.00	Altra stampa	13.30.00	Finissaggio dei tessuti
		18.12.00	Altra stampa
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toiletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a. (limitatamente alle industrie tessili e del cuoio)
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature	15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
		22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a
24.41	Produzione di metalli preziosi	24.41	Produzione di metalli preziosi
25.50	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	25.40	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
		25.51	Rivestimento dei metalli
		25.52	Trattamento termico dei metalli
25.61	Trattamento e rivestimento dei metalli	25.53	Lavori di meccanica generale dei metalli
		25.63	Fabbricazione di utensileria
25.73	Fabbricazione di utensileria	25.63	Fabbricazione di utensileria
25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica	25.99.9	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.	25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.

26.52	Fabbricazione di orologi	26.52	Fabbricazione di orologi
28.94	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)	28.94	Fabbricazione di macchine per l'industria tessile, dell'abbigliamento e del cuoio
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale	32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)	32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;	32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi;	32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
		32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche	32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.99.10	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza	32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza	32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie	33.12.9 ad eccezione del codice 33.12.92	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali- limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie
46.41	Commercio all'ingrosso di prodotti tessili	46.41	Commercio all'ingrosso di prodotti tessili
46.42	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature	46.42	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature
46.49.5	Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale	46.49.5	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio
46.64	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici	46.64.4	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature
46.76.10	Commercio e lavorazione fibre	46.86.20	Commercio all'ingrosso di

	e prodotti tessili		fibre tessili
47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati	47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, moquette, rivestimenti per pareti e pavimenti
47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati	47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili
47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	47.63 limitatamente a 47.63.21 e 47.63.29	Commercio al dettaglio di attrezzature sportive
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati	47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle
47.91	Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet	47.12 limitatamente a 47.12.40 e 47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi (limitatamente ad articoli di profumeria e cosmesi)
			Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
		47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili
		47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, moquette, rivestimenti per pareti e pavimenti
		47.63 limitatamente a 47.63.21 e 47.63.29	Commercio al dettaglio di biciclette
			Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
		47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento
		47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti
		47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle
		47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
		47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
		47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria
		47.79.31 e 47.79.32	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano e Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette
		47.63.29	Commercio al dettaglio di

			altre attrezzature sportive
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale.	74.11.1	Attività di progettazione di prodotti industriali
		74.11.2	Attività di progettazione di moda
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
96.01.20	Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile	96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali

ALLEGATO 1/L

Matrice di correlazione tra Servizi delle Categorie B.5 e B.6 del Catalogo e Tecnologie indicate nel Reg UE 795/2024 (STEP)

	COERENZA CON STEP (SI/NO)	TECNOLOGIA STEP COERENTE
B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione		
B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"	NO	
B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Big data and analytics"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"	SI	TECNOLOGIE PULITE
B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3		
B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità		
B.6.1 - Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	NO	
B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale	SI	TECNOLOGIE PULITE
B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica	SI	TECNOLOGIE PULITE
B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare	SI	TECNOLOGIE PULITE
B.6.5 - Servizi di supporto del welfare	NO	

ALLEGATO 1/M



**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA
FESR 2021-2027 OP1 OS.1 e OS.3**

Bando “Innovazione strategica moda”

DOMANDA

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di:

- legale rappresentante dell'impresa
- libero professionista

avente sede legale in _____

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____

unità locale di svolgimento del progetto
in _____ Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n. data presso la C.C.I.A.A. di data
iscrizione R.E.A. provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente
l'attività di codice ISTAT ATECO 2025

per i titolari di partita IVA allegare copia dell'estratto della sezione anagrafica del cassetto fiscale
.....

CHIEDE

di partecipare al Bando “Innovazione strategica moda”, che si inserisce nell’ambito del PR FESR 2021-2027 OP1 OS1-Azione 1.1.3 e OS3 Sub-Azione 1.3.2.1., finalizzato alla concessione di sovvenzioni a fondo perduto e contributi in conto capitale, erogati anche nella forma di voucher, per l’acquisizione di investimenti in servizi e attività per l’innovazione di processo e organizzativa ai sensi degli artt. 28 e 29 del Reg. 651/2014 (Gber) e di investimenti produttivi ai sensi (barrare l’opzione):

- Reg. n. 2831/2023 “De minimis”
- Art. 17 del Reg. 651/2014.

E DICHIARA

- di aver preso visione del bando “Innovazione strategica moda” e di accettarne integralmente i contenuti;
- di (selezionare l’opzione pertinente):
 - aver assolto al pagamento dell’imposta di bollo con identificativo _____ acquistato in data _____;
 - di essere esente dal pagamento dell’imposta di bollo (specificare a quale titolo) _____;

INOLTRE DICHIARA

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

Dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)

1) quale soggetto richiedente (ente) di non deve aver riportato (rif 4.2.6) sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all’art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001. Il requisito non deve essere dichiarato dall’impresa in possesso del rating di legalità.

2) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato (rif 4.2.7) - nei cinque anni precedenti all’emanazione del bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale,

¹Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
 - art. 29-quattordices;
 - Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione I, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo IV, Capo I;
 - Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
 - Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l'ambiente”;
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità* relativamente:

- alle lettere a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- alla lettera b);
- alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e

assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

3) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.(rif 4.2.8)

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

4) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato rif 4.2.9):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

Inoltre quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente indico tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016.

5) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari. Non richiesto per i *professionisti* (rif 4.2.12).

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (rif. 4.2.19) e, nel caso di impresa con più di cinquanta dipendenti, di rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006;

7) che il soggetto richiedente è iscritto nell'elenco delle imprese con *rating di legalità* (rif. 4.2.20) e s'impegna a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta dell'agevolazione e la data di erogazione.

L'impresa richiedente che ha conseguito il *rating di legalità* è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

4.2.6 (Responsabilità amministrativa),

4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare),

4.2.7 (Precedenti penali)

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (autodichiarazione)

8) che il soggetto richiedente (ente) è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.10) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile" oppure, pur essendo destinataria di una ingiunzione di recupero, ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato;

9) quale soggetto richiedente (ente) di possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. (rif 4.2.11) (il requisito dimensionale, in alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'Allegato 3, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità);

10) quale soggetto richiedente (ente) di possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato. (rif 4.2.15) La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di

1) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

2) Affidabilità economica (redditività della gestione)

3) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35)}{(S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 0,35)} > 0,02 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDA_n \cdot 0,65) + (EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

Nonché, di possedere, alla data di presentazione della domanda di contributo, il seguente indicatore di performance retrospettivo *occupazione stabile*: mantenimento delle ULA nel triennio 2021, 2022, 2023 (in caso di imprese costituite dopo il 2022, che disponessero solo dei dati relativi al biennio 2022, 2023, dovrà essere dimostrato il mantenimento delle ULA limitatamente a tale periodo mentre per i soggetti richiedenti costituitisi dal 2023 in poi sono esonerati dalla necessità di possedere tale requisito retrospettivo).

(il possesso dei suddetti requisiti, in alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità);

11) quale soggetto richiedente di non trovarsi nella condizione di “impresa in difficoltà”.(rif 4.2.16) (il possesso del requisito, in alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità);

12) quale soggetto richiedente di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale. (rif 4.2.18)

13) che il soggetto richiedente non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione

debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. (Rif 4.2.21)

14) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista rif 4.2.22), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti – la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

Allegare documentazione probatoria relativa ai titolari effettivi di seguito dichiarati qualora gli stessi non siano individuabili attraverso il criterio della proprietà

- ☐ di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- ☐ di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- ☐ di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ () il _____ residente a _____ () CAP _____ via _____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

15) quale soggetto richiedente/legale rappresentante di impegnarsi ad acquisire servizi ed utilizzare fornitori che rispondono ai requisiti e caratteristiche indicati nel Catalogo (Allegato 1-E) e nell'allegato delle spese ammissibili (Allegato 1-A) applicando i tariffari professionali e in assenza, i massimali di costo fissati nel Catalogo e riportati nel presente bando (rif 4.2.23)

Dichiarazioni semplici

16) che il soggetto richiedente è iscritto al registro imprese al n..... data presso la C.C.I.A.A. di iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l'attività di codice ISTAT ATECO 2025 (rif 4.2.1)

17) che il soggetto richiedente è localizzato sul territorio della regione Toscana o s'impegna a localizzarsi sul territorio della regione Toscana entro la prima domanda di erogazione (rif 4.2.2) nuova localizzazione: specificare la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui ricade il progetto ed il relativo titolo legittimante la disponibilità.

18) che il soggetto richiedente non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni (rif 4.2.4):

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità

aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

19) che il soggetto richiedente non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per:

- a) venir meno dell'*unità produttiva* localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

20) che il soggetto richiedente è soggetto attivo/inattivo (rif 4.2.13)

21) che il soggetto richiedente possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto (rif 4.2.14)

Altra documentazione eventuale:

22) attestazione del professionista, ovvero relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità relativamente al possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria, di mantenimento occupazionale per il triennio 2021-2022-2023 e di impresa non in difficoltà;

23) le imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda

- con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);

- con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITA' DELL'ARIA

Responsabile di settore Renata Laura CASELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10059 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14463 - Data adozione: 19/06/2025

Oggetto: PR FESR 2021-2027 - Sub-azione 2.6.1.1 - Economia Circolare - Pubblici. Approvazione Procedura Selettiva e assunzione prenotazioni specifiche di spesa.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/07/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015444

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Preso atto che l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022 rileva la necessità di rideterminare l'articolazione degli Obiettivi di Policy e degli Obiettivi Specifici nella proposta di PR Toscana FESR 2021-2027 in coerenza con le previsioni dell'AP approvato;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 22 novembre 2007 n. 61 avente ad oggetto: "Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti";

Vista la L.R. 28 dicembre 2011 n. 69 avente ad oggetto: "Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il "Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027";

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17 dicembre 2020 che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l'informativa al Consiglio Regionale "Principali linee strategiche e priorità di intervento della nuova programmazione europea 2021-2027" e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n. 125, n. 126 e n. 135 del 26/10/2021);

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17 gennaio 2022, che modifica la sopra citata Decisione n. 38/2021 e approva gli Obiettivi Strategici del Programma Regionale "PR Toscana FESR2021-2027" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6 aprile 2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 8 agosto 2022 che approva le modifiche alla proposta di Programma adottata precedentemente con Deliberazione della Giunta regionale n. 367/2022 e la versione preliminare del PRigA - Piano di rigenerazione amministrativa;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.6 (Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse) ed in particolare l'Azione 2.6.1 "Economia Circolare" prevista all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Preso atto che il PR Toscana FESR 21-27 in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico 2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" (di seguito: OS 2.6), per l'Azione 2.6.1. Economia Circolare prevede una dotazione complessiva di € 50.000.000,00;

Considerato che, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, il Programma prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale di un Documento di Attuazione Regionale (DAR);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 06/05/2024 "Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0";

Considerato che nell'Allegato A la suddetta delibera prevede la suddivisione dell'azione 2.6.1. Economia Circolare nelle due sub azioni 2.6.1.1. - Pubblici e 2.6.1.2. - Privati con l'assegnazione rispettivamente di euro 35.000.000,00 e di euro 15.000.000,00;

Visto il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 02 dicembre 2024;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024,

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 1 "Promuovere l'economia circolare";

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e s.m.i. ed in particolare quello denominato "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e

ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l'Azione 2.6.1 "Economia Circolare";

Ricordato che:

- per l'attuazione della suddetta sub azione 2.6.1.1., i soggetti destinatari della selezione sono esclusivamente le Autorità di ambito territoriale ottimale (AATO), istituite ai sensi dell'art. 31 della L.R. 69/2011;

- sono state attivate le procedure previste dal documento "Sistema di Gestione e Controllo" al punto B.ii (procedure negoziate/concertate) approvato con Decisione n. 13 del 02/12/2024;

- sono stati effettuati 8 incontri di concertazione con le tre AATO i cui verbali sono conservati agli atti del Settore;

Richiamata la Decisione della G.R.T. n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 965 del 05/08/2024 "PR FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali delle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. -"Economia Circolare – Pubblici";

Preso atto che con la suddetta delibera sono stati adeguati i criteri di valutazione dell'Azione 2.6.1 della suddetta metodologia alla sub-Azione 2.6.1.1, e stabilito che per la selezione degli interventi da finanziare sarà emanata una procedura di selezione delle operazioni e redatta una graduatoria;

Rilevato che al fine del conseguimento del richiamato Obiettivo specifico 2.6, gli interventi finanziabili saranno volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, così come definiti all'articolo 183 comma 1 del D.Lgs n.152/2006 lett. b-ter), attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata, sia in termini di incremento delle quantità di rifiuti intercettati che di qualità merceologica degli stessi, in un'ottica di sostenibilità ambientale che valorizzi il recupero dei rifiuti medesimi;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 26/05/2025 "PR FESR 2021-2027 - Approvazione modifica DGRT n. 965/2024 relativa alle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. -"Economia Circolare – Pubblici";

Dato atto che per la suddetta sub azione 2.6.1.1 "Economia circolare - Pubblici" è prevista una dotazione complessiva pari a euro 35.000.000,00;

Ritenuto necessario dare attuazione, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 965/2024, alla suddetta sub azione 2.6.1.1. attraverso una procedura di selezione degli interventi che concorrano al miglioramento e potenziamento delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/1060, art. 9, comma 4 che stabilisce che gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio DNSH "non arrecare un danno significativo", e art. 73 comma 2 lettera j) che prevede l'inserimento tra i criteri di selezione delle operazioni dei programmi della politica di coesione la "verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni", cosiddetto criterio del climate proofing;

Vista la L.R. 11 maggio 2018 n.19 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.a.", che modifica la L.R. 28/2008 con conseguente necessità di adeguamento complessivo delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività;

Vista la L.R. n. 67 del 23 luglio 2020 "Disposizioni in materia di attività e di pagamento delle prestazioni rese dalla società Sviluppo Toscana spa. Modifiche alla l.r. 28/2008" in base alla quale tali prestazioni si qualificano come forniture di servizi;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12578 del 13/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 2.6.1 Economia Circolare;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 148 del 20/02/2023 che approva, ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008, in allegato D lo schema della nuova Convenzione-Quadro;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1264 del 4/11/2024 recante "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. - Approvazione degli indirizzi per l'attività 2025 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. b) e c) della L.R. 28/2008";

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale 1412 del 25/11/2024 è stato approvato il Piano di Attività di ST in cui sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per la sub Azione 2.6.1.1 Economia Circolare – Pubblici indicata con cod. commessa "B01-2023-50";

Visto il decreto dirigenziale n. 28818 del 06/12/2024 con il quale sono state impegnate per le attività di assistenza tecnica da parte di Sviluppo Toscana le risorse, tra le altre, per la sub azione 2.6.1.1. sulle annualità 2025 e 2026 rispettivamente pari ad euro 153.888,56 ed euro 124.336,01;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 169 del 17/02/2025 recante "Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione dell'Elenco delle attività da assegnare alla società nel triennio 2025-2027, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2025 con proiezioni al 2026 e 2027, e del Catalogo e Listino vigente dal 2025 elaborato dalla società (L.R. 28/2008, art. 3 bis, comma 2, lett. a), b), c))" con la quale è stata riconfermata la commessa di cui sopra "B01-2023-50";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 544 del 05/05/2025 recante "Sviluppo Toscana S.p.a.: Primo aggiornamento infrannuale dell'Elenco delle attività da assegnare alla società nel triennio 2025-2027";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 03/06/2025 recante "Sviluppo Toscana S.p.a.: Approvazione del Piano attività 2025 con proiezioni al 2026 e 2027 ed espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2025";

Considerato che, a seguito della sottoscrizione della scheda di attività 2025-2027 (prot. n. 0224335 del 3.04.2025), con la suddetta delibera sono stati previsti valori corrispettivi per la commessa "B01-

2023-50” diversi rispetto agli importi degli impegni assunti con il decreto dirigenziale n. 28818 del 06/12/2024;

Considerato che in particolare per l’annualità 2025 è stato previsto un corrispettivo complessivo pari ad euro 99.070,51 e per l’annualità 2026 un corrispettivo complessivo pari ad euro 123.815,65;

Ritenuto opportuno approvare, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale nn. 965/2024 e 671/2025, la procedura di selezione delle operazioni al fine di individuare gli interventi da realizzare, volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani attraverso il potenziamento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi di raccolta differenziata, in attuazione della sub-azione 2.6.1.1 “Economia Circolare - Pubblici” del PR FESR 2021–27 di cui all’Allegato 1 completo degli allegati da A) a E) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- A) Domanda di partecipazione;
- B) Modello relazione tecnica dell’intervento;
- C) Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH;
- D) Modello dichiarazione immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)
- E) Linee Guida per la rendicontazione

Stabilito che i soggetti proponenti individuati per la realizzazione degli interventi della sub azione 2.6.1.1 del PR FESR 2021-27 potranno presentare le domande di partecipazione dalle ore 9:00 del 10/07/2025 fino alle ore 12:00 del 30/09/2025 esclusivamente online sul Sistema Finanziamenti Toscana (SFT) di Sviluppo Toscana S.p.A., secondo le modalità meglio dettagliate nell’Allegato 1;

Dato atto che per la sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici” sono state assunte sul bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2025 e 2026, le seguenti prenotazioni generiche, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 965/2024, per un importo totale di euro 10.865.016,67;

Ritenuto di ridurre le seguenti prenotazioni generiche, assunte con Deliberazione della Giunta regionale n. 965/2024, per complessivi 10.865.016,67 euro, secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità, e contestualmente assumere le relative prenotazioni specifiche di pari importo sul bilancio di previsione 2025/2027:

Annualità 2025 : euro 8.265.898,67

- prenotazione generica n. 20241753 di euro 3.306.359,33 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,

- prenotazione generica n. 20241754 di euro 3.471.676,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) - quota Stato,

- prenotazione generica n. 20241714 di euro 1.487.862,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53908/U (stanziamento puro) - quota Regione;

Annualità 2026 : euro 2.599.118,00

- prenotazione generica n. 20241753 di euro 1.039.647,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,

- prenotazione generica n. 20241754 di euro 1.091.631,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) – quota Stato,

- prenotazione generica n. 20241714 di euro 467.840,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53908/U (stanziamento puro) - quota Regione;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale sarà approvata la graduatoria e impegnate le relative risorse, tenendo conto delle ulteriori disponibilità che si presenteranno sui pertinenti capitoli di spesa;

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la L.R. 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”; Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011";

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024 n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la Legge Regionale n. 58 “Legge di stabilità per l’anno 2025” del 24/12/2024;

Vista la Legge Regionale n. 59 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025” del 24/12/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n.1 del 08/01/2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale nn. 965/2024 e 671/2025, la procedura di selezione delle operazioni al fine di individuare gli interventi da realizzare, volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani attraverso il potenziamento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi di raccolta differenziata, in attuazione della sub-azione 2.6.1.1 “Economia Circolare - Pubblici ” del PR FESR 2021–27 di cui all’Allegato 1 completo degli allegati da A) a E) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- A) Domanda di partecipazione;
- B) Modello relazione tecnica dell’intervento;
- C) Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH;
- D) Modello dichiarazione immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)
- E) Linee Guida per la rendicontazione

2. di ridurre le seguenti prenotazioni generiche, assunte con Deliberazione della Giunta regionale n. 965/2024, per complessivi 10.865.016,67 euro, secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

Annualità 2025 : euro 8.265.898,67

- prenotazione generica n. 20241753 di euro 3.306.359,33 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,

- prenotazione generica n. 20241754 di euro 3.471.676,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) - quota Stato,

- prenotazione generica n. 20241714 di euro 1.487.862,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53908/U (stanziamento puro) - quota Regione;

Annualità 2026 : euro 2.599.118,00

- prenotazione generica n. 20241753 di euro 1.039.647,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,

- prenotazione generica n. 20241754 di euro 1.091.631,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) – quota Stato,

- prenotazione generica n. 20241714 di euro 467.840,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53908/U (stanziamento puro) - quota Regione;

3. di assumere contestualmente le seguenti prenotazioni specifiche di spesa per complessivi 10.865.016,67 euro sul bilancio di previsione 2025/2027 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

Annualità 2025 : euro 8.265.898,67

-per euro 3.306.359,33 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,

-per euro 3.471.676,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) - quota Stato,

-per euro 1.487.862,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53908/U (stanziamento puro) - quota Regione;

Annualità 2026 : euro 2.599.118,00

-per euro 1.039.647,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,

-per euro 1.091.631,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) – quota Stato,

-per euro 467.840,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53908/U (stanziamento puro) - quota Regione;

4. di provvedere, con successivo atto dirigenziale, alla costituzione di un'apposita commissione tecnica di valutazione, al fine di istruire le proposte progettuali presentate dalle tre AATO;

5. di dare atto che con successivo decreto dirigenziale sarà approvata la graduatoria e impegnate le relative risorse, tenendo conto delle ulteriori disponibilità che si presenteranno sui pertinenti capitoli di spesa;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

7. di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria;

8. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

La Dirigente

Allegati n. 6

- 1* *Procedura Selettiva*
ab6e2172780f9cc1f08dcdd4ed0a952f30b54b8e5bf18f070805d780fef33f88
- A* *Domanda di partecipazione*
1c4db86250f86de40fb1532ce26d7834a412e97ff74ee6fd55577f5cb216ef85
- B* *Modello Relazione Tecnica dell'Intervento*
d740f6cbccce5fda4393ca5fe2e47a8139bc72c77790c67d1ab57f5c0e910fccc
- C* *Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH*
94cf5e26b7af3ac778317e9dc4aa53a0f0312f69628eef592b72ce43f111d4a5
- D* *Modello dichiarazione immunizzazione del clima (climate proofing)*
7f54017e5ad0bdcfced5ce8d8c6d4c40385a07f3cdb2e4e9dced776cae8430e2
- E* *Linee Guida Rendicontazione*
b273126c0ba350b70d88dea182f24fbbe976c0c36a3bd06c3e73232e9018671e

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico

**2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici"**

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

1.2 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI BENEFICIARI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

2.2 Rapporto Aato e soggetto Gestore

2.3 Tipologie di intervento ammissibili

2.4 Requisiti di ammissibilità

3. TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Termine iniziale

3.2 Termine finale

3.3 Spese ammissibili

3.4 Spese non ammissibili

3.5 Intensità del contributo

3.6 Cumulabilità del contributo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

4.2 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

5.2 Istruttoria di ammissibilità formale

5.3 Valutazione tecnica della domanda

5.3.1 Criteri di valutazione

5.3.2 Criteri di premialità

5.4 Formazione della graduatoria

5.5 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI

6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria

6.2 Sottoscrizione della Convenzione

6.3 Aggiudicazione

6.4 Obblighi del soggetto Beneficiario

6.5 Attività del soggetto Gestore

6.6 Adempimenti del soggetto Gestore

6.7 Varianti

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

7.2 Modalità di erogazione del contributo

7.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES

8. CIRCUITO FINANZIARIO

9. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

- 9.1 Verifiche e controlli
- 9.2 Revoca parziale o totale del contributo
- 9.3 Rinuncia
- 9.4 Decadenza dal contributo

10. DISPOSIZIONI FINALI

- 10.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016
- 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 10.3 Informazione e pubblicità
- 10.4 Domicilio digitale
- 10.5 Disposizioni generali

11.RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI

- A) Modello di domanda di partecipazione
- B) Modello relazione tecnica del progetto
- C) Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH
- D) Modello dichiarazione immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)
- E) Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

1. FINALITÀ E RISORSE**1.1 Finalità**

La presente procedura di selezione è finalizzata all'attuazione dell'Obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, Azione 2.6.1-“Economia Circolare”, del PR FESR 2021-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17.10.2022, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia.

Con il suddetto Obiettivo specifico la Regione Toscana intende rinnovare l'impegno al passaggio ad un modello di sviluppo basato sull'economia circolare.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 06.05.2024 “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”, è stata prevista la suddivisione dell'azione 2.6.1. Economia Circolare in due sub azioni, tra le quali la sub-azione 2.6.1.1. - “Economia Circolare Pubblici”, che interessa la presente selezione.

Al fine del conseguimento del richiamato Obiettivo specifico gli interventi finanziabili sono volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, così come definiti all'articolo 183 comma 1 del D.Lgs n.152/2006 lett. b-ter), attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata, sia in termini di incremento delle quantità di rifiuti intercettati che di qualità merceologica degli stessi, in un'ottica di sostenibilità ambientale che valorizzi il recupero dei rifiuti medesimi.

Per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, la struttura regionale competente ha attivato la procedura prevista al punto B.ii (procedure negoziate/concertate) del documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di Giunta n. 13 del 02.12.2024.

La Regione Toscana con Deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 05.08.2024, modificata con Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 26.05.2025, ha approvato altresì gli elementi essenziali della procedura suddetta, che definiscono:

- 1) le finalità dell'intervento;
- 2) i Beneficiari, con la puntuale indicazione dei requisiti che gli stessi devono possedere;
- 3) la tipologia di interventi finanziabili e le spese ammissibili;
- 4) la tipologia di finanziamento, il valore massimo dell'agevolazione da concedere e la percentuale di cofinanziamento richiesta al soggetto Beneficiario;
- 5) i criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro;
- 6) la definizione del quadro finanziario.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo, al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai fini della presente procedura selettiva si riportano le seguenti definizioni:

- soggetto Beneficiario: svolge le funzioni di unico responsabile dell'intervento nei confronti della Regione Toscana, effettua il monitoraggio e la rendicontazione attraverso il sistema informativo di Sviluppo Toscana “Sistema Fondi Toscana” (SFT), esercita funzioni di vigilanza, controllo e supervisione sulle attività svolte dal soggetto Realizzatore;

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

- soggetto Realizzatore: soggetto individuato dal Beneficiario nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in coerenza con la regolazione di settore, che realizza l'intervento ammesso al sostegno e svolge la funzione di Stazione appaltante.

1.2 Dotazione finanziaria

La sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare – Pubblici", nell'ambito delle risorse programmate nel DAR vers. 2 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 515/2024, prevede una dotazione finanziaria totale pari a euro 35.000.000,00 così suddivisi:

1. Euro 14.000.000,00 quota FESR;
2. Euro 14.700.000,00 quota Stato;
3. Euro 6.300.000,00 quota Regione.

La dotazione suddetta include l'importo di flessibilità che sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni solo dopo la definitiva assegnazione dello stesso da parte della Commissione Europea ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale importo, relativo alle annualità 2026 e 2027, è pari a un totale di euro 5.250.302,00.

Le risorse assegnate per l'attuazione della procedura selettiva, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e ammontano complessivamente ad euro 10.865.016,67 di cui euro 8.265.898,67 sull'annualità 2025 ed euro 2.599.118,00 sull'annualità 2026, con riserva di integrare il finanziamento per la suddetta sub-azione fino a concorrenza dell'importo di euro 35.000.000,00.

2. SOGGETTI BENEFICIARI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**2.1 Soggetti beneficiari**

I soggetti Beneficiari sono le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana (AATO).

Il D.Lgs n. 152 "Norme in materia ambientale" del 03.04.2006 prevede il superamento della frammentazione delle gestioni dei rifiuti urbani attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti.

L'articolo 3 bis, comma 1 bis "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" del D.L. n. 138 del 13.08.2011 (convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148) stabilisce che l'affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo degli Ambiti, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente.

Nel territorio della Regione Toscana sono state istituite tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 69 del 28.12.2011: AATO Costa, AATO Centro e AATO Sud.

Come disciplinato dalla suddetta legge regionale, le Autorità hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e svolgono le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

Alle AATO operanti nel territorio della Regione Toscana, spetta inoltre l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

2.2. Rapporto AATO e soggetto Gestore

Ai sensi dell'articolo 202, primo comma del D.Lgs 152/2006, l'Autorità di Ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante procedura di evidenza pubblica, in coerenza con i principi e le disposizioni comunitarie, secondo la normativa vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.

La L.R. 69/2011 all'art. 42 prevede inoltre che:

1. per garantire che la gestione unitaria risponda a criteri di efficienza ed efficacia, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è affidato ad un unico soggetto Gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), secondo quanto già previsto dall'articolo 26 della L.R. 61/2007;
2. i rapporti tra le AATO ed i soggetti Gestori del servizio sono regolati da apposito contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato con Deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 203 del D.Lgs. 152/2006.

In tale contesto il soggetto Gestore di ciascun ATO, già individuato mediante le procedure previste dalla norma, svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani con le modalità stabilite con il contratto di cui sopra.

I soggetti Beneficiari, ovvero le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana, responsabili dell'attuazione degli interventi che verranno selezionati con la presente procedura, in virtù del contratto di affidamento del servizio, per la realizzazione degli stessi si avvalgono del Gestore come soggetto Realizzatore, il quale agisce per conto dell'AATO che rimane l'unico responsabile del finanziamento assegnato con la presente procedura di selezione.

Laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda che quest'ultimo possa operare anche a mezzo di Società Operativa Locale (SOL), di cui il Gestore detiene l'intero capitale, sarà possibile da parte di AATO avvalersi direttamente della SOL come soggetto Realizzatore.

Ulteriormente, laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda gestioni transitoriamente salvaguardate ai sensi di legge, sarà possibile da parte di AATO avvalersi, come soggetto Realizzatore, direttamente del Gestore che opera in salvaguardia.

In ogni caso, per lo svolgimento del ruolo di Soggetto realizzatore dovranno essere predisposte opportune convenzioni, integrative dei contratti di servizio esistenti, tra le AATO ed i soggetti Gestori, che disciplineranno in modo specifico i loro rapporti per la realizzazione degli interventi finanziati dalla presente procedura di selezione, con particolare riguardo alle attività e agli adempimenti che i soggetti Gestori dovranno svolgere secondo quanto in dettaglio riportato ai successivi paragrafi 6.5. e 6.6.

2.3. Tipologie di interventi ammissibili

Saranno finanziati interventi che concorrono al miglioramento e potenziamento delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ed in particolare che prevedono un incremento dei quantitativi di raccolta differenziata.

Gli interventi finanziabili sono costituiti da:

- 1) realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08.04.2008;
- 2) progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Come specificato nel paragrafo 2.2. la realizzazione degli interventi è demandata ai soggetti Gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2.4. Requisiti di ammissibilità

Il soggetto Beneficiario deve dimostrare, alla data di presentazione della domanda partecipazione, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

1. assenza di condizioni di dissesto finanziario;
2. disponibilità da parte del soggetto Gestore delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e manutenzione;
3. spese totali ammissibili dell'intervento superiori a **200.000,00 euro**;
4. localizzazione dell'intervento all'interno del territorio regionale e nell'ambito territoriale di competenza;
5. localizzazione dell'intervento nei Comuni che si avvalgono del Gestore affidatario per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
6. coerenza dell'intervento con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e con la programmazione dell'Ambito di riferimento;
7. disponibilità dell'area oggetto di intervento;
8. l'intervento per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani deve riguardare beni strumentali inerenti la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
9. avvio dell'intervento non antecedente alla data del 1° gennaio 2021 secondo quanto in dettaglio indicato al successivo paragrafo 3.1.;
10. intervento non ancora ultimato alla data di presentazione della domanda di partecipazione, secondo quanto in dettaglio indicato ai successivi paragrafi 3.2.;
11. l'intervento deve prevedere una campagna informativa per la popolazione interessata;
12. l'intervento deve prevedere il conferimento nei nuovi centri di raccolta, almeno delle seguenti tipologie di rifiuti urbani:
 - Raee (Raggruppamenti da R1 a R5 indicati all'All.1 del Decreto 40/2023 e s.m.i.)
 - rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
 - rifiuti pericolosi
 - rifiuti tessili, compresi quelli diversi dagli abiti
 - oli vegetali;
11. rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 852/2020 e dell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021;
12. l'intervento deve essere sottoposto al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art. 73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 1060/2021 e secondo le indicazioni riportate negli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027 di cui alla Comunicazione CE 2021/C 373/01 e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
13. rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023 per quando riguarda i criteri ambientali minimi (CAM)
14. che gli affidamenti a terzi da parte del Gestore per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi, relativi ad interventi già avviati, sono stati effettuati con procedure ad evidenza pubblica o negoziate, nel massimo rispetto dei principi della tutela della concorrenza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 36/2023 ovvero dal Codice dei contratti vigente al momento dell'affidamento medesimo;
15. avvenuta approvazione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, almeno del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 o del progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 (qualora si tratti di interventi già appaltati ed avviati in precedenza all'entrata in vigore del D.Lgs 36/2023), relativamente

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

alla realizzazione e/o l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008 di cui al punto 1 del paragrafo 2.3;

16. avvenuta approvazione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, almeno del progetto ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.Lgs. 36/2023 o ai sensi dell'art. 23 comma 14 del D.Lgs 50/2016 (qualora si tratti di interventi già appaltati ed avviati in precedenza all'entrata in vigore del D.Lgs 36/20023), relativamente agli interventi per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al punto 2 del paragrafo 2.3;
17. coerenza dell'intervento con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale in materia urbanistica-territoriale, ambientale, paesaggistica e con le norme di settore;
18. rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale).

Sono ammissibili anche progetti corrispondenti ad un singolo lotto funzionale di un progetto più articolato. Per "lotto funzionale" deve intendersi "una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se l'infrastruttura complessiva non è completa.

Sono esclusi dai finanziamenti in questione gli interventi che ricadono nei Comuni che, in maniera illegittima o immotivata, non hanno ancora conferito il servizio di gestione dei rifiuti urbani al Gestore affidatario.

3. TERMINI DI REALIZZAZIONE, SPESE AMMISSIBILI, DIMENSIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

3.1 Termine iniziale

Sono ammissibili gli interventi che alla data di presentazione della domanda:

- sono già iniziati e il cui avvio non è antecedente alla data del 1° gennaio 2021;
- non sono stati ancora avviati.

Per "avvio" dell'intervento si intende:

- per la realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta la data di aggiudicazione dei lavori imputabile all'intervento;
- per i progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la data di aggiudicazione di servizi e forniture.

3.2 Termine finale

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro **30 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo.

Per "ultimazione" dell'intervento si intende:

- la data di avvio dei conferimenti di rifiuti, a seguito degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di appalti, per i nuovi centri di raccolta;
- la data dell'ultimo collaudo/certificato di regolare esecuzione per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta;

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

- la data della verifica di conformità per i servizi e le forniture previsti nell'intervento di miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art.116, comma 5 del D.Lgs 36/2023 o della normativa vigente al momento dell'avvio della procedura.

Eventuali proroghe del termine di ultimazione dell'intervento (trenta mesi), che in ogni caso non potranno complessivamente superare 12 mesi, dovranno essere richieste tramite la piattaforma SFT, entro 30 giorni precedenti alla data prevista per l'ultimazione dell'intervento stesso, ed accompagnate da una relazione che ne comprovi l'effettiva necessità e da un nuovo cronoprogramma. La concessione della proroga da parte degli uffici competenti sarà valutata anche in relazione ai vincoli previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027. Non saranno accolte le richieste presentate in un termine inferiore ai 30 giorni sopraindicati, salvo cause dovute a eventi imprevedibili o di forza maggiore non imputabili al Beneficiario.

Nel caso di ritardo rispetto al termine stabilito con la presente procedura per l'ultimazione dell'intervento, ancorché prorogato, il Responsabile di Azione dispone, previa diffida, la revoca del contributo ed il recupero di quanto già eventualmente erogato.

Solo nel caso di interventi non ultimati entro il termine finale sopra indicato, ma realizzati comunque ad un livello tale da risultare funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni e coerenti con i requisiti di cui al paragrafo 2.4, verrà erogato un contributo ridotto sulla base dei risultati raggiunti e delle spese ammissibili effettivamente sostenute, che in ogni caso dovranno risultare superiori a 200.000,00 euro, e riconducibili all'intervento agevolato, come risultante dalla verifica amministrativa da parte del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Sulla eventuale funzionalità degli interventi realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità della procedura e dell'Azione di riferimento si esprime il Responsabile della sub azione 2.6.1.1 su richiesta del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Eventuali modifiche della tempistica prevista per le diverse fasi interne al cronoprogramma di attuazione dell'intervento, riportato all'interno della domanda di partecipazione, che non comportano un differimento dei tempi di ultimazione dell'intervento stesso, dovranno essere inserite dal Beneficiario sul sistema informativo SFT.

3.3 Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021 le spese sono ammissibili se pagate dal 1° gennaio 2021; non possono ricevere sostegno dai fondi gli interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Le spese sostenute a partire dal 1.01.2021, nonché quelle ancora da sostenere per la realizzazione dell'intervento presentato, dovranno fare riferimento ad un unico CUP CIPESS, pena la non ammissibilità delle stesse.

Per la realizzazione degli interventi, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche in materia, sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi e coerenti con gli obiettivi e le finalità della sub azione 2.6.1.1.:

1) realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008;

a) lavori ed opere ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

- b) ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) spese per l'acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese totali ammissibili dell'intervento interessato; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

2) progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

- a) spese per acquisto attrezzature, mezzi mobili direttamente afferenti all'intervento proposto (escluso mezzi usati) e relativi software specifici.

Le seguenti spese sono ammissibili per entrambi gli interventi:

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara;
- spese per le campagne di comunicazione nella misura massima del 5% del costo complessivo rispettivamente delle spese di cui ai precedenti punti 1) lettere a) e b) e 2), solo se strettamente connesse agli interventi ammessi a finanziamento e finalizzate a fornire informazioni agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi medesimi.

Inoltre, tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda, sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

- rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dalla presente procedura di selezione;
- riferirsi alla realizzazione dell'intervento; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato, soprattutto con riferimento al CUP CIPESS;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile della sub azione 2.6.1.1;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente documento.

3.4 Spese non ammissibili

Per la realizzazione degli interventi non sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, le seguenti voci di spesa:

- a) spese in economia e autofatturazione;

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

b) spese relative a interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;

c) IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte del soggetto Gestore che attua materialmente gli interventi;

d) tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce “spese ammissibili”.

Non sono inoltre ammissibili le spese per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta e per progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che non comportano un incremento della capacità di intercettazione (in termini di volumetria installata e/o nuove frazioni oggetto di raccolta, maggior numero di utenti conferitori etc) della raccolta differenziata.

3.5 Dimensione finanziaria e intensità del contributo

Ciascun intervento deve prevedere spese ammissibili totali superiori a **200.000,00 euro**.

Il contributo concesso ai sensi della presente procedura di selezione assume la forma di sovvenzione a fondo perduto nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per la realizzazione degli interventi finanziati.

La percentuale di contributo richiesta deve essere indicata nella domanda di partecipazione dal soggetto richiedente.

Qualora si verifichi una rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dell'intervento, il contributo è ricalcolato applicando la percentuale prevista, fermo restando che lo stesso non può mai superare in termini assoluti il contributo concesso.

Il valore in termini assoluti del contributo concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di euro.

Il contributo di cui alla presente procedura non si configura quale aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

3.6 Cumulabilità del contributo

Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo e fermo restando il divieto di doppio finanziamento, in base al quale è fatto divieto che il medesimo specifico costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento anche di diversa natura.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web <https://www.sviluppo.toscana.it/> dalla data di pubblicazione del decreto che approva la procedura di selezione sul BURT.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate dai soggetti proponenti di cui al paragrafo 2.1 del presente documento dalle ore **9.00 del 10/07/2025 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/09/2025** esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIA) sul sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>, secondo le modalità spiegate nei manuali disponibili nella sezione “Allegati” in calce alla pagina <https://www.sviluppo.toscana.it/sft>.

Per chiarimenti e informazioni inerenti i contenuti della selezione è disponibile il seguente indirizzo mail **economiacircolare@sviluppo.toscana.it**.

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico sul sistema gestionale SFT l’indirizzo di posta elettronica è **supportoeconomiacircolare@sviluppo.toscana.it**.
(inviare una mail esclusivamente all’indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc:)

Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della domanda, faranno fede la data e l’ora di “presentazione” registrati dal Sistema Finanziamenti Toscana.

La domanda di partecipazione (allegato A) dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma suddetta, pena la non accoglibilità della domanda stessa.

La domanda di partecipazione è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione di cui al paragrafo successivo.

Non è consentita la presentazione di una domanda priva della documentazione obbligatoria prevista dalla presente procedura.

Non è accoglibile, infine, la domanda presentata oltre i termini indicati dal presente paragrafo e/o redatta difformemente rispetto alle modalità previste dalla presente procedura selettiva.

4.2 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Relazione tecnica dell’intervento, che dovrà contenere gli elementi minimi del modello di cui all’Allegato B, e in particolare dovrà descrivere le caratteristiche e le specifiche tecniche dello stato di fatto e di progetto dell’intervento, contenere i dati relativi all’incremento della raccolta differenziata previsti.
2. Dichiarazione del rispetto del principio DNSH e relativa documentazione (Allegato C):
 - a) Tabella di controllo Ex-Ante per garantire il principio del DNSH
 - b) Analisi del rischio climatico Appendice 1 della Guida Operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato)
3. Dichiarazione di garanzia dall’immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing), secondo le indicazioni della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C373/01) e relativa documentazione (Allegato D):
 - a) Valutazione della compatibilità dell’investimento con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell’UE per il 2030 e il 2050

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

- (se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Mitigazione)
- b) Quantificazione e, ove necessario, la monetizzazione delle emissioni (e delle riduzioni) di gas a effetto serra
- (se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Mitigazione)
- c) Analisi della Vulnerabilità ed individuazione dei rischi (par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)
- d) Individuazione delle eventuali misure di adattamento
- (se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Adattamento)

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale sarà svolta dal Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria della Direzione Urbanistica e Sostenibilità, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio, già individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale di istruttoria delle domande si articolerà nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità formale** (v. paragrafo 5.2).

In questa fase verranno esaminate le cause di irricevibilità e inammissibilità della domanda che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione tecnica.

- **valutazione tecnica** (v. paragrafo 5.3).

Le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale sopraindicata, verranno esaminate da apposita commissione tecnica di valutazione, in base agli specifici criteri di valutazione e premialità di cui al paragrafo 5.3.1.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.4).

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun intervento l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo quanto previsto al paragrafo 5.2 in merito alla sospensione dei termini per richiesta di integrazioni.

5.2 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno del paragrafo 4.1 della procedura di selezione;
- la completezza della documentazione da allegare alla domanda stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.2 della procedura di selezione;
- l'attestazione, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui al paragrafo 2.4. certificati dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (o dai documenti allegati alla domanda);
- la selezione di una delle tipologie di intervento da parte del soggetto Beneficiario, tra quelle ammissibili di cui al paragrafo 2.3.;
- l'indicazione delle spese previste per la realizzazione dell'intervento, di cui alle categorie di spese ammissibili specificate al paragrafo 3.3, ai fini della determinazione del quadro economico di ammissibilità.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

La mancanza di uno dei predetti requisiti impedisce l'accesso della domanda alla successiva fase di valutazione.

La Regione Toscana, mediante l'Organismo Intermedio, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla sola documentazione presentata, fissando il termine per l'invio dei medesimi in 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche ulteriori relative al contenuto dei documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A. lo ritenga necessario. Con tale richiesta i termini di approvazione della graduatoria si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg dalla ricezione delle stesse.

Non potranno in nessun caso essere richiesti, ad integrazione, documenti previsti dal paragrafo 4.2 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Valutazione tecnica della domanda

Tutte le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui al paragrafo 5.2 saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione e premialità definiti con Deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 05.08.2024 modificata con Deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 26.05.2025.

La sussistenza di tutte le condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri riportati nei punti successivi, deve essere adeguatamente comprovata e illustrata nella domanda e nella relativa relazione tecnica dell'intervento.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria.

5.3.1 Criteri di valutazione

Realizzazione nuovi centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile	10
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		Vetro piano	2
		RAEE dalla Distribuzione (Decreto 49/2014, art.11 commi 1 e 2 – “1 contro 1” e “1 contro 0”)	2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	10

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
	rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target		
3		<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>	
	Cantierabilità del progetto	progetto esecutivo approvato	10
		progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	15
Punteggio massimo			39

Adeguamento/ripristino centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1		Incremento della quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile (centri esistenti)	5
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento aggiuntivo delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	RAEE (Raggruppamenti da R1 a R5 indicati all'All.1 del Decreto 40/2023 e s.m.i.)	2
		RAEE dalla Distribuzione (Decreto 49/2014, art.11 commi 1 e 2 – "1 contro 1" e "1 contro 0")	2
		rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	3
		rifiuti pericolosi	3
		rifiuti tessili compresi quelli diversi dagli abiti	2
		oli vegetali	2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	3
3		<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>	
	Cantierabilità del progetto	progetto esecutivo approvato	5
		progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	10

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Punteggio massimo	32
--------------------------	-----------

Progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Incremento dei quantitativi di raccolta differenziata conseguito con l'intervento	10
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con l'aggiunta della raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		RAEE da microraccolta	2
		rifiuti dei mercati	2
		rifiuti tessili compresi quelli diversi dagli abiti	2
		oli vegetali	2
		altro	2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	3
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>	
		progetto avviato	5
Punteggio massimo			28

5.3.2 Criteri di premialità

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28.02.2022 (Allegato A) = 2 punti
- 2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto = 2 punti

5.4 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione degli interventi si conclude con la predisposizione della graduatoria.

La Regione mediante l'Organismo Intermedio si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione con riferimento alle dichiarazioni rese dai soggetti Beneficiari in fase di presentazione della domanda, sia ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia con riferimento agli specifici criteri di valutazione tecnica dichiarati.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base al valore maggiore degli investimenti (valore complessivo intervento).

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Nella graduatoria finale le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Sarà altresì predisposto un allegato con le **domande non ammesse** distinte in:

- non ammesse per carenza di requisiti formali previsti dalla presente procedura;
- non ammesse a seguito di valutazione tecnica.

Le risorse disponibili sono assegnate ai soggetti Beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dall'intervento in sede di valutazione. Tali risorse potranno essere integrate secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 della presente procedura.

5.5 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.4 oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;
2. controlli su un campione pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI

6.1 Comunicazione esiti della selezione

Sviluppo Toscana, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BURT, provvede all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), di apposita comunicazione, ai soggetti Beneficiari, degli interventi ammessi e non ammessi, contenente l'esito del procedimento di istruttoria e valutazione relativo alla domanda presentata.

Tutte le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda, dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

6.2 Sottoscrizione della convenzione

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il soggetto Beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana una convenzione, redatta secondo lo schema che sarà approvato contestualmente alla graduatoria.

La convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto Beneficiario.

La data di stipula (e di efficacia) della convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Responsabile del Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria della Direzione Urbanistica e Sostenibilità, così come validata con marca temporale.

La mancata sottoscrizione della convenzione entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo.

Entro 30 giorni dalla data di stipula delle sopraindicate convenzioni, gli AATO dovranno sottoscrivere apposite convenzioni con i rispettivi soggetti Gestori come previsto al paragrafo 2.2..

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

6.3 Aggiudicazione

Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, dovrà essere effettuata l'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e/o per l'acquisizione di servizi e forniture previste per la realizzazione dell'intervento.

A tal fine farà fede la data di adozione dell'atto dell'organo competente della Stazione Appaltante con il quale si aggiudica la procedura.

Entro 60 giorni successivi all'aggiudicazione il soggetto Beneficiario dovrà provvedere, tramite il sistema gestionale SFT, alla trasmissione di:

- copia del contratto stipulato dal soggetto Gestore con il soggetto aggiudicatario dei lavori e/o forniture e servizi;
- copia del progetto esecutivo redatto dal gestore, ove non già presentato, corredato dal relativo atto di approvazione della documentazione tecnico-amministrativa per i centri di raccolta;
- copia del quadro economico aggiornato dell'intervento, a seguito dell'aggiudicazione, per l'esecuzione dei lavori e/o forniture e servizi.

Il mancato rispetto del termine per l'aggiudicazione di cui al presente paragrafo comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 90 gg. da parte del Responsabile di Azione su motivata richiesta del Beneficiario.

6.4 Obblighi del soggetto Beneficiario

I soggetti Beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, a:

1. garantire la realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche indicate nella presente procedura di selezione e nella domanda di partecipazione ammessa a finanziamento, che verranno successivamente riportate nella convenzione che sarà sottoscritta tra Regione Toscana e Aato;
2. assicurare che sussista, da parte del soggetto Gestore di cui al precedente paragrafo 2.2, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero intervento non coperta dal contributo;
3. garantire che sussista, da parte del soggetto Gestore, l'idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Regolamento (UE) 1060/2021;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute entro tre mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 7.1, e comunque non oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021. Le spese dovranno essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il termine iniziale di ammissibilità ed il termine finale della rendicontazione di cui ai paragrafi 3.1 e 7.1; dovrà inoltre essere rendicontato il pagamento quietanzato del contributo dovuto al soggetto Gestore;
5. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 852/2021 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021;
6. garantire il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
8. garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 in merito alla stabilità delle operazioni;
9. garantire che venga adottato un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PR FESR 2021-2027;
10. garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98;

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

11. garantire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel presente documento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
12. conservare, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento agevolato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi, etc.) in originale o in copia fotostatica, resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, oppure in fascicoli informatici, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005, comunque fino a dieci anni dall'erogazione del saldo;
13. rendere l'archiviazione della documentazione inerente l'intervento, disponibile ed accessibile senza limitazioni, alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente, almeno fino a 10 anni dall'erogazione del saldo;
14. consentire, ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti, di svolgere le opportune ispezioni e controlli, anche in loco, secondo le modalità e condizioni previste nel Si.Ge.Co e in particolare in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento (UE) 1060/2021;
15. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'intervento richiesta dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla presente procedura e le eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
16. compilare ed inviare, tramite la piattaforma SFT, le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;
17. effettuare la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate nella presente procedura;
18. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento dell'intervento, dei dati identificativi ed anagrafici del Legale rappresentante;
19. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti all'intervento con le modalità previste al paragrafo 6.7;
20. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto con applicazione degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente;
21. restituire i contributi ricevuti in caso di inadempienza, rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti, nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale;
22. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) 1060/2021 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
23. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento;
24. individuare un "Referente" per ciascun intervento, indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
25. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
26. rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente documento, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

6.5 Attività del soggetto Gestore

Con la sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 2.2, integrativa del contratto di servizio vigente, il soggetto Gestore viene incaricato dal soggetto Beneficiario (AATO competente) alla realizzazione dell'intervento agevolato a valere sulla presente procedura, assumendo il ruolo di soggetto Realizzatore dello stesso per conto del soggetto Beneficiario. In tale veste il soggetto Realizzatore:

1. predispone, direttamente e/o tramite soggetti terzi, individuati coerentemente alle disposizioni del Codice dei contratti, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica e quello Esecutivo dell'intervento (secondo quanto definito dall'All.to I.7 del D.Lgs 36/2023), ove non già predisposti e in ogni caso qualora necessari per la realizzazione dell'intervento stesso;
2. a seguito dell'approvazione del progetto relativo all'intervento, svolge funzioni di Stazione Appaltante per l'individuazione degli affidatari (soggetti terzi) per l'esecuzione dei lavori, dei servizi, delle forniture e delle altre prestazioni (compresi eventuali ulteriori livelli di progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza al RUP, etc.);
3. svolge le funzioni e le attività tecniche sopra indicate (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, etc.) direttamente e/o tramite affidamenti a terzi, attivando le opportune procedure di scelta del contraente ed ogni attività propedeutica alla contrattualizzazione degli Operatori Economici risultati aggiudicatari;
4. svolge il ruolo di coordinamento e supervisione relativamente alle attività eseguite da professionisti esterni, opportunamente selezionati nella fase di esecuzione dei contratti, ovvero di fornitori e imprese terze a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'intervento, verificando consistenza e qualità delle forniture, la conformità rispetto ai capitolati tecnici e alle normative vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni, etc.;
5. acquisisce tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione dell'intervento, ivi compreso il nulla osta tecnico del soggetto Beneficiario in ordine alla coerenza del medesimo alle finalità della presente procedura;
6. esegue la raccolta, la conservazione e la trasmissione all'Aato di tutta la documentazione afferente alle procedure di scelta del contraente, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute e quant'altro utile all'Aato per adempiere alle disposizioni del par. 6.4. della procedura di selezione;
7. può essere abilitato, tramite delega, ad operare direttamente sul portale regionale ai fini dell'inserimento della domanda di partecipazione e della rendicontazione delle attività relative all'intervento;
8. provvede a fornire all'Aato tutte le informazioni ed i documenti necessari ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, del monitoraggio e della rendicontazione dell'intervento sulla piattaforma SFT, affinché possa procedere alla loro validazione finale;

6.6 Adempimenti del soggetto Gestore

Il Gestore, in qualità di soggetto Realizzatore degli interventi, in relazione alle attività di propria competenza, deve:

1. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
2. garantire la piena realizzazione dell'intervento, così come illustrato nella domanda di partecipazione, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all'Aato;
3. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto;
4. assicurare la regolarità delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese stesse all'intervento ammesso a finanziamento;

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

5. trasmettere all'Aato la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute (fatture, documenti contabili, etc..) ai fini della rendicontazione;
6. trasmettere all'Aato apposita "*istanza di trasferimento fondi*" firmata digitalmente dal rappresentante legale sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario;
7. trasmettere all'Aato la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento degli obiettivi raggiunti rispetto ai criteri di valutazione individuati al paragrafo 5.3.1. della presente procedura di selezione;
8. garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa previsti dalla normativa vigente, dare visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Toscana, in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal par. 10.3 della procedura di selezione;
9. conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005;
10. individuare, per le attività di propria competenza, eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Aato sugli stessi;
11. assicurare la tempestiva trasmissione all'Aato dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità, al fine di consentire la rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
12. fornire ad Aato, in qualsiasi fase del procedimento, le informazioni, i dati ed i documenti necessari per rispondere alle richieste avanzate da Sviluppo Toscana, Regione Toscana e dagli altri soggetti preposti, nonché per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
13. consentire e favorire, per le proprie attività di competenza e in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti da Sviluppo Toscana, Regione Toscana e da altri organismi autorizzati, che verranno effettuati anche in loco;
14. assicurare l'indicazione su tutti gli atti amministrativo/contabili del codice unico di progetto (CUP CIPRESS) assegnato e del "CIG";
15. garantire la realizzazione di interventi che prevedono affidamenti a terzi per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi effettuati con procedure ad evidenza pubblica o negoziate, nel massimo rispetto dei principi della tutela della concorrenza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 36/2023 ovvero dal Codice dei contratti vigente al momento dell'affidamento medesimo.

6.7 Varianti

Le modifiche progettuali dovranno essere presentate, dal soggetto Beneficiario, ai fini dell'approvazione da parte di Regione Toscana, in forma di istanza online, accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E), al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti dalla presente procedura selettiva.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma, escluso il caso del paragrafo 3.2.;
- il quadro economico finanziario, anche nel caso di adeguamento prezzi;

In ogni caso, dovranno restare invariati: la tipologia dell'intervento previsto nel progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito del/dei Comune/i, i requisiti di ammissibilità indicati al paragrafo 2.4, nonché gli elementi essenziali dell'intervento che hanno

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

determinato la valutazione, i punteggi di merito e la relativa posizione in graduatoria, ivi incluso l'importo minimo di spesa ammissibile.

L'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello, relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto Beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla convenzione di cui al paragrafo 6.2.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese rendicontate dai soggetti Beneficiari devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai soggetti Gestori (con annotazione da parte di quest'ultimi nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili.

Il soggetto Beneficiario dovrà concludere la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione dell'intervento entro tre mesi dalla data di ultimazione dello stesso, così come definita al paragrafo 3.2, salvo proroga su motivata richiesta del Beneficiario entro la suddetta scadenza. La proroga non potrà comunque essere concessa oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Le Linee guida per la rendicontazione delle spese saranno rese disponibili anche nella sezione rendicontazioni della pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>.

Per eventuali chiarimenti inerenti alle modalità di rendicontazione è attivo lo specifico indirizzo di posta elettronica controllifesi-infra@sviluppo.toscana.it.

7.2 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo sarà articolata come segue.

Acconto

Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto sulla piattaforma SFT, è subordinata alla sottoscrizione della convenzione da parte del soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione secondo le modalità indicate nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E).

La richiesta di acconto dovrà essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Liquidazione intermedia

Le liquidazioni intermedie saranno commisurate all'entità delle spese rendicontate e validate dall'Organismo Intermedio, purché ciascuna dichiarazione di spesa sia di importo almeno pari al 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) e comunque fino a un massimo del 60% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato il primo acconto, la liquidazione intermedia, di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso, avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

L'importo complessivamente erogabile a titolo di liquidazioni intermedie, incluso l'eventuale acconto, non potrà superare l'80% dell'importo del contributo concesso.

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone della documentazione in dettaglio indicata nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E).

Saldo

Saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della documentazione riportata nelle Linee guida.

La domanda di saldo deve essere presentata, unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e si compone della documentazione in dettaglio indicata nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E).

7.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo 3, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi.

Il Soggetto titolare è – in genere – l'ultimo anello pubblico della catena di enti lungo la quale si muovono i finanziamenti pubblici prima di essere spesi sul territorio per la realizzazione del progetto.

Ai fini di cui sopra, l'ultimo anello pubblico può anche essere un soggetto privato che però svolga funzioni di interesse pubblico.

Pertanto è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti **in originale o copia conforme all'originale** e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), **si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:**

PR FESR Toscana 2021-2027
Procedura di selezione "Economia Circolare - Pubblici"
AZIONE 2.6.1 – SUB AZIONE 2.6.1.1.
Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]
imputata all'operazione - [indicare CUP
CIPESS e CUP locale¹]

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento ovvero fatture estere), il soggetto Beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione resa in forma libera dal legale rappresentante attestante che "l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, in quanto emessi prima dell'ammissione a finanziamento e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto CUP.....finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, O.S. 2.6 sub azione 2.6.1.1". Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta **superiore** alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta **inferiore** alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una eventuale riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/convenzione.

8. CIRCUITO FINANZIARIO

I costi di realizzazione dell'intervento saranno sostenuti in via anticipata dal soggetto Gestore/SOL/Gestore in salvaguardia, (di seguito soggetto Gestore) in qualità di Realizzatore dello stesso.

¹Codice identificativo univoco associato dal sistema informativo a ciascuna istanza di finanziamento e rilasciato in occasione della presentazione dell'istanza stessa.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Il finanziamento relativo ad ogni intervento selezionato (fondi del PR FESR 2021-2027, OS 2.6, sub azione 2.6.1.1.) sarà assegnato ed erogato, nei limiti di cui al Decreto di concessione del contributo, a favore del soggetto Beneficiario (AATO).

A seguito del decreto di concessione del contributo, il Beneficiario provvederà apposito stanziamento sul proprio bilancio, con creazione di capitoli codificati per ciascun intervento finanziato in entrata e in uscita di pari importo del contributo concesso.

Con atto dirigenziale il Beneficiario provvederà ad accertare in entrata la somma assegnata da parte di Regione Toscana e ad assumere contestuale impegno di spesa di pari importo a favore del soggetto Gestore, realizzatore dell'intervento.

Il soggetto Gestore, per ottenere il rimborso dei costi sostenuti in via anticipata, trasmetterà al soggetto Beneficiario la rendicontazione analitica degli stessi, ai fini della loro verifica da parte del soggetto Beneficiario medesimo. La documentazione relativa alla rendicontazione sarà costituita dalle fatture ricevute e liquidate dal soggetto Gestore a favore dei soggetti terzi e dalla documentazione probatoria pertinente.

Il soggetto Gestore, una volta ottenuto riscontro positivo tramite PEC da parte del soggetto Beneficiario della correttezza e completezza della documentazione ai fini della rendicontazione, trasmetterà al soggetto Beneficiario apposita "istanza di trasferimento fondi", firmata digitalmente dal rappresentante legale, redatta sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario.

La domanda di pagamento, corredata dalla documentazione inerente la rendicontazione e dall' "istanza di trasferimento fondi" sarà presentata dal Beneficiario attraverso la piattaforma SFT, secondo le modalità previste dal paragrafo 7 della presente procedura di selezione.

Sviluppo Toscana, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa e di ammissibilità della stessa, provvederà al trasferimento dei fondi dovuti al soggetto Beneficiario, che li incasserà sui propri capitoli di bilancio mediante emissione di reversale di incasso.

Il contributo erogato al soggetto Beneficiario sarà trasferito da quest'ultimo al soggetto Gestore tramite atto dirigenziale di liquidazione e successivo mandato di pagamento, entro il termine massimo di 30 gg dalla data di incasso.

Il circuito finanziario si conclude con la presentazione sulla piattaforma SFT da parte del soggetto Beneficiario del mandato di pagamento quietanzato dal soggetto Gestore.

Per gli interventi finanziati tramite la presente procedura selettiva dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo.

L'intervento realizzato entra a far parte dello stato patrimoniale del soggetto Gestore. La proprietà pubblica è garantita, secondo le regole del contratto di servizio, attraverso la restituzione ad AATO alla fine della concessione, da parte del Gestore uscente, delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'espletamento del servizio, secondo le disposizioni dell'articolo 203 del D.Lgs 152/2006.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Dovrà essere inoltre garantito che i beni acquistati e/o realizzati con il contributo non vengano alienati, ceduti, distratti dall'uso previsto per il medesimo periodo, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

I contributi ricevuti saranno scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98, e pertanto non si genera alcun vantaggio per i soggetti Gestori.

9. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Verifiche e controlli

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo Intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il soggetto Beneficiario e/o il soggetto Gestore, allo scopo di verificare la realizzazione dell'intervento anche in relazione alle spese sostenute, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalla presente procedura di selezione, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

L'Organismo Intermedio procederà a controlli in loco a campione sul soggetto Beneficiario e/o il soggetto Gestore per la verifica del rispetto degli obblighi, a pena di revoca previsti dalla procedura, secondo le specifiche disposizioni previste dal Si.Ge.Co., sia in itinere che entro il termine di cinque anni dall'erogazione del saldo (verifica sulla stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021).

Ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 1060/2021 anche la Commissione Europea può svolgere le attività di verifica e controllo, anche in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

I controlli saranno effettuati al fine di verificare e accertare:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal soggetto Beneficiario per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione a finanziamento;
- che sia stata mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli interventi finanziati per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo al soggetto Beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto a quanto stabilito dalla presente procedura;
- la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo al soggetto Beneficiario;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alla normativa comunitaria e nazionale.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'intervento realizzato, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto Beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme già indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

9.2 Revoca parziale o totale del contributo

Qualora l'intervento sia attuato in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della sub-azione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il Beneficiario non rispetti le indicazioni, i vincoli e gli obblighi contenuti nel presente documento;
- b) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal presente documento;
- c) qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo oppure siano state apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- d) qualora il soggetto Beneficiario non rispetti i termini previsti per l'ultimazione dell'intervento di cui al paragrafo 3.2. e per la trasmissione della rendicontazione di cui al paragrafo 7.1.;
- e) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo al Beneficiario;
- f) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli interventi finanziati nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo al Beneficiario;
- g) qualora il soggetto Beneficiario opponga rifiuto agli incaricati dei controlli di accedere alla documentazione tecnica e amministrativa relativa all'intervento finanziato ovvero in caso di mancato inoltro della documentazione richiesta;
- h) qualora il soggetto Beneficiario non garantisca l'accesso all'unità operativa sede dell'intervento;
- i) qualora il soggetto Beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

9.3 Rinuncia

Il soggetto Beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento, dando immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale.

9.4 Decadenza dal contributo

Costituiscono **cause di decadenza**:

- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.4.;
- la mancata sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 6.2;
- il mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 6.3.

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A. determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Nei casi sopraindicati il Beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate.

10 DISPOSIZIONI FINALI**10.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016**

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

In base al Regolamento (UE) 679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell’art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento *è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico*.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione alla procedura stessa.

Il Responsabile del Trattamento è l’*Organismo intermedio* Sviluppo Toscana Spa nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla selezione e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Economia Circolare e Qualità dell’Aria della Direzione Urbanistica e Sostenibilità - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all’accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l’opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all’indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it.

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 77 del Regolamento (UE) n. 679/2016, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del Regolamento stesso.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Economia Circolare e Qualità dell'aria della Direzione Urbanistica e Sostenibilità.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria della Direzione Urbanistica e sostenibilità con le modalità di cui alla D.G.R. n. 726 del 29.08.2011.

Qualsiasi informazione relativa alla procedura selettiva e agli adempimenti ad essa connessa può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

economiacircolare@sviluppo.toscana.it

10.3. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) 1060/2021, ed in particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base alla presente procedura, con le modalità di seguito descritte:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) per quanto riguarda gli interventi di cui al punto 1 del paragrafo 2.3., esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaiono gli emblemi dell'Unione Europea, MASE e Regione Toscana conformemente alla caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena siano avviati i lavori;
- d) per quanto riguarda gli interventi di cui al punto 2 del paragrafo 2.3., esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi. Inoltre applicando appositi adesivi sulle attrezzature oggetto del finanziamento in cui compaiono gli emblemi dell'Unione Europea, MASE e Regione Toscana conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Regolamento (UE) 1060/2021, secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

10.4 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento, quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con Sviluppo Toscana inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità dell'intervento (cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021).

Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato a Sviluppo Toscana mediante la specifica piattaforma SFT.

Tutte le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana nei confronti dei soggetti Beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il Beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

10.5 Disposizioni generali

Tutte le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda, dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

Le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate alla casella PEC sotto riportata.

regionetoscana@postacert.toscana.it

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente documento per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT, sui siti internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

RIFERIMENTI NORMATIVI**UNIONE EUROPEA**

-REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

-REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

-REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

-REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 Della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

-COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2021/C 373/01)Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;

-COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

-DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 -
 - D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
 - D. LGS. 3-04-2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
 - D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
 - D.LGS. 09-04-2008 n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro",
 - D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
 - D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - D.L. 13-08-2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito in legge con modificazioni dalla L. 14-09-2011, n. 148;
 - D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
 - DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183;
 - D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94;
 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti;
 - Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;
 - D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitivi della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”;
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;
- Decreto legislativo 18/04/2016, n. 50: “Codice dei contratti pubblici”;
- D. LGS. 19-08-2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- CIRCOLARI n. 32 del 30 dicembre 2021, n. 33 del 13 ottobre 2022 e n.22 del 14 maggio 2024 del Ministero dell’Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO recanti Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH);
- DECRETO 23-06-2022 “Criteri ambientali minimi (CAM) per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;
- D.LGS 23-12-2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- D. LGS. 13-04-2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- DM 8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”;
- DELIBERAZIONE ARERA 385/2023/R/RIF “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025 , n. 66, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 25 del 18-05-1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;

- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”;

- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;

- LEGGE REGIONALE n. 61 del 22.11.2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti”;

- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”;

- LEGGE REGIONALE n. 69 del 28-12-2011 “Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla lr n. 25/1998, alla lr n. 61/2007, alla lr n. 20/2006, alla lr n. 30/2005, alla lr n. 91/1998, alla lr n. 35/2011 e alla lr n. 14/2007”;

-DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;

- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;

- LEGGE REGIONALE n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il Governo del territorio”;

LEGGE REGIONALE 10 dicembre 1998, n. 88 “Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.”;

DELIBERA DI CONSIGLIO REGIONALE n. 59 del 11/6/2013 “Modifica della delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ATO Toscana Costa e ATO Toscana Sud ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);

ALLEGATO 1 -PROCEDURA SELETTIVA

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 876 del 20/10/2014 “Art. 30, comma 3 e 4 della L.R. 69/2011 - Approvazione schema di accordo tra Regione Toscana e Regione Marche per l'inserimento del Comune di Sestino, compreso nella Provincia di Arezzo, nel limitrofo Ambito Territoriale Ottimale della Regione Marche - ATO 1 di Pesaro e Urbino;

- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

- DECISIONE G.R. n° 16 del 25/03/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”.

ALLEGATO ACofinanziato
dall'Unione europea


Regione Toscana

REGIONE TOSCANA**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2014-2020"****Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"**

Obiettivo Specifico OS 2.6: *"Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse"* finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Procedure di selezione degli interventi volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata (DGR n. 965 del 5 agosto 2014 modificata con DGR n. 671 del 26 maggio 2015)

Sub-azione 2.6.1.1 – Economia circolare-Pubblici

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Toscana
Settore [Economia Circolare e Qualità dell'Aria](#)
Direzione Urbanistica e sostenibilità
Via di Novoli 26
50127 Firenze

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
CF Tel e-mail
PEC, in qualità di legale rappresentante dell'Autorità
per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana, avente sede legale in Via
..... n., Comune.....CAP..... Provincia di, CF
..... e PIVA.....
PEC

nell'ambito dell'OS 2.6: *"Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse"*

PRESENTA

domanda di partecipazione sulla sub-azione 2.6.1.1 – *Economia circolare-Pubblici* del PR FESR 2021-2027 della Toscana, per il seguente intervento:

- ☐ *[input]* Realizzazione di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008
- ☐ *[input]* Adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008
- ☐ *[input]* Progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Titolo e comune/i interessati *[input]*

Codice CUP CIPESS dell'intervento *[input]*
[upload] **obbligatorio** - allegare scheda attribuzione CUP

Importo totale intervento *[input]*

Importo del contributo e percentuale richiesti nell'ambito del presente avviso *[input]* *[input]*

Referente dell'intervento

Nome e Cognome Tel. cell.....
E-mail..... PEC.....

Soggetto realizzatore (Gestore)

Denominazione/ragione sociale.....
Indirizzo.....
CF e PIVA.....PEC.....
Estremi Contratto di servizio.....

presenza di SOL nell'ambito societario

☐ *[input]* **SI** ☐ *[input]* **NO**

se SI indicazione della SOL che realizzerà l'intervento

Denominazione/ragione sociale.....
Indirizzo.....
CF e PIVA.....PEC.....
(elenco SOL da selezionare)

presenza di soggetti gestori temporaneamente salvaguardati

☐ *[input]* **SI** ☐ *[input]* **NO**

se SI indicazione del soggetto gestore temporaneamente in salvaguardia che realizzerà l'intervento

Denominazione/ragione sociale.....
Indirizzo.....
CF e PIVA.....PEC.....
Estremi Contratto con AAto Costa.....

Norma di legge in base alla quale è prevista la gestione in salvaguardia.....
 (Campo obbligatorio)

Referente Soggetto realizzatore

Nome e Cognome Tel. cell.....
 E-mail..... PEC.....

RUP (ai sensi del codice dei contratti):

Nome e Cognome Tel. cell.....
 E-mail..... PEC.....

a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

☐ *[input]* che l'intervento è localizzato all'interno del territorio regionale e nell'ambito territoriale di competenza;

☐ *[input]* che l'intervento è coerente con il Piano regionale di gestione rifiuti vigente e con la programmazione dell'ambito di riferimento;

☐ *[input]* che il/i Comune/i sede dell'intervento si avvale/avvalgono del Gestore affidatario per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

☐ *[input]* che l'area/le aree oggetto di intervento risulta/risultano disponibile/i in quanto:

- ☐ *[input]* di proprietà del comune o del gestore
- ☐ *[input]* in fase di esproprio con accordo bonario
- ☐ *[input]* area privata con diritto di superficie
- ☐ *[input]* altre fattispecie (specificare)

[upload]- obbligatorio - allegare titolo legittimante la disponibilità

☐ *[input]* che le spese ammissibili totali della domanda di candidatura sono superiori a 200.000 €;

per i Centri di Raccolta:

☐ *[input]* che è stato approvato almeno il progetto di fattibilità tecnico ed economica ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 36/2023 o il progetto definitivo ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 50/2016 (qualora si tratti di interventi già iniziati e appaltati in precedenza all'entrata in vigore del D.Lgs 36/20023);

per gli interventi relativi ai progetti miglioramento della rete di raccolta dei rifiuti urbani:

☐ *[input]* che è stato approvato il progetto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del decreto legislativo n. 36/2023 o ai sensi dell'articolo 23 comma 14 del decreto legislativo 50/2016 (qualora si tratti di interventi già iniziati e appaltati in precedenza all'entrata in vigore del D.Lgs 36/20023);

- *[input]* che l'intervento per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani riguarda beni strumentali inerenti la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- *[input]* che l'intervento prevede una campagna informativa per la popolazione interessata;
- *[input]* che l'intervento prevede il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti urbani (solo nel caso dei nuovi centri di raccolta):
 - Raee (Raggruppamenti da R1 a R5 indicati all'All.1 del Decreto 40/2023 e s.m.i.)
 - rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
 - rifiuti pericolosi
 - rifiuti tessili, compresi quelli diversi dagli abiti
 - oli vegetali;
- *[input]* di non versare in dissesto finanziario;
- *[input]* che il gestore dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e manutenzione;
- *[input]* di rispettare i principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del RDC (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
- *[input]* la coerenza dell'intervento con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale in materia urbanistica-territoriale, ambientale, paesaggistica e con le norme di settore;
- *[input]* di rispettare il principio DNSH come dettagliato nella specifica dichiarazione ex ante di cui all'allegato C
- *[input]* di rispettare il principio di immunizzazione dagli effetti del clima come dettagliato nella specifica dichiarazione di cui all'allegato D;
- *[input]* che gli affidamenti a terzi da parte del Gestore per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi sono stati/saranno effettuati con procedure ad evidenza pubblica o negoziate, nel massimo rispetto dei principi della tutela della concorrenza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 36/2023 ovvero dal Codice dei contratti vigente al momento dell'affidamento medesimo;
- *[input]* che l'intervento rispetta quanto stabilito dal D.Lgs. n. 36/2023 per quanto riguarda i criteri ambientali minimi (CAM);
- *[input]* l'avvio dell'intervento NON è antecedente alla data del 1° gennaio 2021;
- *[input]* l'intervento NON è ancora ultimato alla data di presentazione della domanda, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno, ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 art. 63.

SEZIONE A – DATI DELL’OPERAZIONE

A.1 - LOCALIZZAZIONE, INDIVIDUAZIONE CATASTALE E INQUADRAMENTO URBANISTICO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

LOCALITA'/INDIRIZZO:

CAP:

COMUNE DI:

PROVINCIA DI:

(A2 da compilare per ogni comune interessato dall'intervento)

A.2 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA

a) Livello di progettazione della proposta progettuale definito ai sensi:

☐ [input]	Art. 23 D.Lgs n. 50/2016 (centri di raccolta)
☐ [input]	Art. 41 D.Lgs n. 36/2023 (centri di raccolta)
☐ [input]	Art. 23 comma 14 D.Lgs n. 50/2016 (miglioramento rete RD)
☐ [input]	Art. 41 comma 12 D.Lgs n. 36/2023 (miglioramento rete RD)

* selezione esclusiva

b) Documentazione relativa al livello progettuale dell'intervento:

Realizzazione/adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008

☐ [input] **Progetto di fattibilità tecnico-economica** ex D.Lgs 36/2023

Documentazione tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato

[upload]- **obbligatorio** atto di approvazione comunale del progetto di fattibilità tecnico-economica

[upload]- **obbligatorio** documentazione integrale del progetto di fattibilità tecnico-economica, contenente gli elaborati previsti dal Codice dei contratti, comprensiva di planimetria, visura catastale, eventuali schede tecniche di apparecchiature/attrezzature/mezzi e documentazione fotografica ex ante

☐ [input] **Progetto definitivo** ex D.Lgs 50/2016

Documentazione tecnica del progetto definitivo approvato

[upload]- **obbligatorio** atto di approvazione del progetto definitivo

[upload]- **obbligatorio** documentazione integrale del progetto definitivo approvato, contenente gli elaborati previsti dal Codice dei contratti comprensiva di planimetria, eventuali schede tecniche di apparecchiature/attrezzature/mezzi, visura catastale e documentazione fotografica ex ante

☐ [input] **Progetto esecutivo** ex D.Lgs 50/2016 o ex D.Lgs. 36/2023

Documentazione tecnica del progetto esecutivo approvato

[upload]- **obbligatorio** atto di approvazione del progetto esecutivo

[upload]- **obbligatorio** documentazione integrale del progetto definitivo approvato, contenente

gli elaborati previsti dal Codice dei contratti comprensiva di planimetria, visura catastale, eventuali schede tecniche di apparecchiature/attrezzature/mezzi, visura catastale e documentazione fotografica ex ante (ove disponibile)

Progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

☐ *[input]* **Progetto** ai sensi dell'art.41, comma 12 del D.Lgs 36/2023 o ai sensi dell'articolo 23 comma 14 del D.Lgs 50/2016

Documentazione tecnica del progetto approvato

[upload]- obbligatorio atto di approvazione del progetto

[upload]- obbligatorio documentazione integrale del progetto contenente gli elaborati previsti dal Codice dei contratti comprensiva di planimetria delle zone interessate dall'intervento, eventuali schede tecniche di apparecchiature/attrezzature/mezzi

eventuali note – max 1000 caratteri

c) stato dell'intervento alla data di presentazione della domanda:

L'intervento risulta avviato

☐ *[input]* **SI** ☐ *[input]* **NO**

Se SI la data di avvio dell'intervento risulta..... (lavori aggiudicati e/o forniture affidate come specificato nel paragrafo 3.1 della procedura di selezione).

d) acquisto di terreno

☐ *[input]* **SI** ☐ *[input]* **NO**

Se SI specificare se sito in stato di degrado e/o precedentemente adibito a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %

☐ *[input]* **SI** ☐ *[input]* **NO**

A.3 - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Realizzazione/adequamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008

Fase	Data inizio prevista (mese/anno) (ove pertinente)	Data fine prevista (mese/anno) (ove pertinente)	Estremi atto /attestazione (ove pertinente)
Progetto di fattibilità tecnico/economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Avvio procedure di evidenza pubblica o negoziata			

Fase	Data inizio prevista (mese/anno) (ove pertinente)	Data fine prevista (mese/anno) (ove pertinente)	Estremi atto /attestazione (ove pertinente)
Aggiudicazione o conclusione procedura negoziata			
Esecuzione lavori/acquisizione forniture			
Collaudo /Certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità			
Data di avvio dei conferimenti (solo per nuovi CDR)			

Progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Fase	Data inizio prevista (mese/anno) (ove pertinente)	Data fine prevista (mese/anno) (ove pertinente)	Estremi atto /attestazione (ove pertinente)
Progetto ai sensi dell'art.41, comma 12 del D.Lgs 36/2023 o ai sensi dell'articolo 23 comma 14 del D.Lgs 50/2016			
Avvio procedure di evidenza pubblica o negoziata			
Aggiudicazione			
Realizzazione intervento			
Verifica di conformità			

SEZIONE B – DATI ECONOMICO - FINANZIARI
B.1 – QUADRO ECONOMICO
1) realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008

VOCI DI COSTO	NOTE	IMPORTO
1. LAVORI E OPERE	lavori ed opere ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
2. ULTERIORI INVESTIMENTI	ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
3. SPESE ACQUISTO TERRENI	spese per l'acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %	
4. SPESE TECNICHE	spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara	
5. SPESE CAMPAGNE COMUNICAZIONE	spese per le campagne di comunicazione nella misura massima del 5% del costo complessivo rispettivamente delle spese di cui ai precedenti punti 1. e 2., solo se strettamente connesse agli interventi ammessi a finanziamento e finalizzate a fornire informazioni agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi medesimi.	
6. SPESE RIMOZIONE AMIANTO	spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto")	

TOTALE

Totale quadro economico dell'intervento		<i>Somma (1+2+3+4+5+6)</i>
Totale IMPORTO RICHIESTO A CONTRIBUTO		

2) progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

VOCI DI COSTO	NOTE	IMPORTO
1. SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE	spese per acquisto attrezzature, mezzi mobili direttamente afferenti all'intervento proposto (escluso mezzi usati) e relativi software specifici	
2. SPESE TECNICHE	spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara	
3. SPESE CAMPAGNE COMUNICAZIONE	spese per le campagne di comunicazione nella misura massima del 5% del costo complessivo delle spese di cui al precedente punto 1. solo se strettamente connesse ai progetti ammessi a finanziamento e finalizzate a fornire informazioni agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi	
4. SPESE RIMOZIONE AMIANTO	spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto")	

TOTALE

Totale quadro economico dell'intervento		<i>Somma (1+2+3+4)</i>
Totale IMPORTO RICHIESTO A CONTRIBUTO		

B.2 - PIANO DEI COSTI

**PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON ENTITA' DEL
CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALI ALTRI COFINANZIAMENTI**

CONTRIBUTO RICHIESTO <i>al PR FESR 2021/2027</i>	€
COFINANZIAMENTO SOGGETTO CHE MATERIALMENTE REALIZZA GLI INTERVENTI	€
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€

SEZIONE C – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITÀ

Realizzazione nuovi centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile	
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		Vetro piano	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		RAEE dalla Distribuzione (Decreto 49/2014, art.11 commi 1 e 2 – “1 contro 1” e “1 contro 0”)	☐ [input]SI ☐ [input]NO
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	Popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta	%
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda</i>	
		Progetto esecutivo	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	☐ [input]SI ☐ [input]NO

Adeguamento/ripristino centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Incremento della quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile (centri esistenti)	
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento aggiuntivo delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		RAEE (Raggruppamenti da R1 a R5 indicati all'All.1 del Decreto 40/2023 e s.m.i.)	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		RAEE dalla Distribuzione (Decreto 49/2014, art.11 commi 1 e 2 – “1 contro 1” e “1 contro 0”)	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Rifiuti pericolosi	☐ [input]SI ☐ [input]NO

		Rifiuti tessili, compresi quelli diversi dagli abiti	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Oli vegetali	☐ [input]SI ☐ [input]NO
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	Popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta	%
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda</i>	
		Progetto esecutivo	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	☐ [input]SI ☐ [input]NO

Progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Incremento in tonnellate dei quantitativi di raccolta differenziata conseguito con l'intervento	
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con la raccolta aggiuntiva delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		RAEE da microraccolta	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Rifiuti dei mercati	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Rifiuti tessili, compresi quelli diversi dagli abiti	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Oli vegetali	☐ [input]SI ☐ [input]NO
		Altro.....	
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	Popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta	%
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda</i>	
		Progetto avviato	☐ [input]SI ☐ [input]NO

Criteri di premialità (P.to 5.2 All. 1 DGR n. 965/2024)

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A): ☐ *[input]*SI *[input]*NO
- 2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto: ☐ *[input]*SI *[input]*NO

Nella relazione tecnica del progetto, redatta secondo il modello di cui all'allegato B, dovranno essere descritte in modo sintetico ed esaustivo le modalità e le azioni previste dalla proposta progettuale in relazione a ciascun criterio di valutazione al fine di poter consentire l'attribuzione del rispettivo punteggio.

SEZIONE D – INDICATORI

INDICATORE DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore Stima dei quantitativi raccolti derivanti dall'intervento al 2029 *
RCR103	Rifiuti oggetto di raccolta differenziata	tonnellate/ anno	57.000

*1) Nel caso di CdR di nuova realizzazione si considerano i quantitativi totali (t/anno) di raccolta differenziata realizzati grazie all'intervento (alla data del 2029)

2) Nel caso di adeguamento di CdR esistenti si considerano solo i quantitativi (t/anno) relativi alle frazioni di raccolta differenziata incrementate dalla realizzazione dell'intervento (alla data del 2029)

3) Nel caso di interventi per il miglioramento della rete di raccolta dei rifiuti urbani si considerano solo i quantitativi supplementari (in t/anno) relativi alle frazioni di raccolta differenziata incrementate dalla realizzazione dell'intervento (alla data del 2029)

INDICATORE DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore Rendicontazione finale dei progetti cofinanziati al 2029
RCO107	Investimenti in impianti per la raccolta differenziata	euro	43.750.000

SEZIONE E – UPLOAD OBBLIGATORI

Allegati alla domanda di candidatura:

- Allegato B Modello relazione tecnica di progetto
- Allegato C Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH
- Allegato D Modello dichiarazione immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)

SEZIONE F – DICHIARAZIONI**MODULO 1 – Dichiarazione relativa agli impegni assunti dal soggetto richiedente**

Il/La sottoscritto/a nato/a a
(....) il CF tel e-mail
....., in qualità di legale rappresentante dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana....., avente sede legale nel Comune di
Via.....n. CAP Provincia,
CF.....P. IVA.....,
consapevole delle responsabilità relative alla realizzazione dell'intervento

DICHIARA**di impegnarsi in caso di concessione di finanziamento a:**

1. assicurare che l'intervento sia realizzato secondo le modalità e le tempistiche indicate nella procedura di selezione e nella presente domanda di partecipazione, che verranno successivamente riportate nella convenzione che sarà sottoscritta tra Regione Toscana e Aato;
2. assicurare che sussista, da parte del Gestore di cui al punto 2.2 della procedura di selezione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero intervento non coperta dal contributo;
3. garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 in merito alla stabilità delle operazioni;
4. garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98;
5. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nella procedura di selezione, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
6. restituire i contributi ricevuti in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti, nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale;
7. rispettare tutte le prescrizioni contenute nella procedura di selezione, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
8. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento entro il termine indicato nella procedura di selezione, che verrà successivamente riportato nella convenzione che sarà sottoscritta tra Regione Toscana e Aato;
9. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PR FESR 2021-27;
10. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'intervento agevolato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle

operazioni, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 82/2005, comunque fino a dieci anni dall'erogazione del saldo;

11. rendere l'archiviazione della documentazione inerente l'intervento, disponibile ed accessibile senza limitazioni alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, almeno fino a dieci anni dall'erogazione del saldo;

12. consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche in loco, secondo le modalità e condizioni previste nel Si.Ge.Co e in particolare in riferimento da 69 a 85 e dall'allegato XVI del Regolamento (UE) 1060/2021;

13. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento richieste da Sviluppo Toscana S.p.A, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla procedura di selezione e le eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

14. assicurare la compilazione e l'invio tramite la piattaforma SFT delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;

15. effettuare la rendicontazione della spesa, per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo, secondo le modalità indicate nella procedura di selezione;

16. richiedere alla Regione Toscana l'approvazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, secondo le modalità previste al paragrafo 6.7 della procedura di selezione;

17. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del Legale rappresentante;

18. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana della eventuale rinuncia al contributo e restituire l'importo ricevuto, con applicazione degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente, dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;

19. garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;

20. garantire che venga assunto qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento;

21. garantire il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché appalti pubblici.

MODULO 2 – Dichiarazione relativa al regime IVA ai sensi dell’art 64 del Regolamento UE 2021/1060

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il CF tel e-mail, in qualità di legale rappresentante dell’ Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana, avente sede legale nel Comune di Via n. CAP Provincia, CF..... P.IVA....., consapevole di quanto stabilito dall’art. 64 del Regolamento (UE) 1060/2021, in merito all’intervento denominato..... proposto dall’Ente sopra identificato,

consapevole inoltre delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

☐ *[input]* che i costi di investimento relativi all’intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte del Soggetto Gestore che materialmente realizzerà gli interventi.

MODULO 3 – Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
..... CF tel e-mail,
residente nel Comune di Via n.....
CAP..... Provincia, in merito all'intervento denominato (CUP-
CIPES), proposto dall'Aato sopra identificato

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

di ricoprire la carica di dell' Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana a far data dal per effetto di(*citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina*) e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al

MODULO 4 – Dichiarazione della sostenibilità finanziaria (art.73 c.2 lett d) Reg. UE 2021/1060)

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
 CF tel e-mail,
 in qualità di legale rappresentante dell' Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
 Toscana, in merito all'intervento denominato, (CUP-
 CIPES) proposto dall'Aato sopra identificato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- ☐ *[input]* che il Gestore è in possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060 (dispone cioè delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di realizzazione e di gestione);
- ☐ *[input]* di impegnarsi ad assicurare, alla data dell'atto di ammissione al contributo, la completa copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo assegnato;
- ☐ *[input]* di impegnarsi a garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni¹ mantenendo la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo;
- ☐ *[input]* di garantire che i contributi ricevuti saranno scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98.

¹ Garantire la stabilità delle operazioni significa che il beneficiario del contributo si deve impegnare a non cedere o alienare il bene finanziato dal presente avviso e a non apportare modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, le finalità o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

MODULO 5 – Dichiarazione relativa al titolare effettivo - Antiriciclaggio

Ai sensi del D.Lgs. 231-2007 e D.Lgs. 125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) 241/2021 nonché in attuazione del D.Lgs. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di partecipazione presentata nell'ambito della procedura di selezione in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione, il titolare o il legale rappresentante dell'Autorità di Ambito che sottoscrive la domanda di agevolazione, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

- ☐ *[input]* di essere l'unico titolare effettivo dell'Ente;
- ☐ *[input]* di essere titolare effettivo dell'Ente unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- ☐ *[input]* di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ (____)
il _____ cittadinanza _____ residente a _____
(____) CAP _____ via _____ C.F. _____;

rientra nella definizione di PEP [si] ☐ *[input]* [no] ☐ *[input]*

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

☐ *[input]* allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e del codice fiscale del titolare effettivo

MODULO 6 – Dichiarazione Cumulo

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante

DICHARA

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana.....

☐ *[input]* non ha ricevuto per le stesse spese ammissibili altre forme di sostegno pubblico;

☐ *[input]* ha ricevuto per le stesse spese ammissibili altre forme di sostegno pubblico (come da elenco seguente), pur nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, e che il cumulo di tali contributi non supera il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo:

Ente concedente	Fonte di finanziamento sostegno	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

ED INOLTRE SI IMPEGNA

ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione del finanziamento di cui alla presente procedura.

MODULO 7 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 REG (UE) 2019/679 (GDPR)

Gentile Interessato,

desideriamo informarla che la normativa nazionale ed il Regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) tutelano la persona con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla loro libera circolazione.

Il trattamento dei dati da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. avviene per l'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, di cui alla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 e l'adempimento di ogni altro obbligo di legge compresa la normativa sulla privacy, specificandosi che ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1) lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 il trattamento non è soggetto a Suo espresso consenso perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Nel rispetto di tale base giuridica, Sviluppo Toscana S.p.A., tratterà i dati in modo lecito, corretto e trasparente, per finalità determinate e legittime, di seguito esplicitate, e limitatamente alle finalità medesime.

I dati saranno aggiornati in modo da garantirne l'esattezza rispetto alla finalità indicata il cui conseguimento determinerà la durata della conservazione, in specie la durata sarà pari alla durata dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale vengono conferiti, fermo il rispetto delle norme per la successiva conservazione ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati sono trattati in sicurezza mediante misure tecniche e organizzative adeguate per garantirne la loro integrità ed evitare la loro distruzione, perdita o danno accidentale.

I dati comunicati a Sviluppo Toscana S.p.A. sono obbligatori per le finalità indicate e sarà cura di Sviluppo Toscana S.p.A. specificare la natura dei dati facoltativi se e qualora Le verranno richiesti.

La mancata comunicazione dei dati personali obbligatori impedirà il perfezionarsi dell'adempimento di legge ed il perseguimento delle indicate finalità.

Finalità del trattamento dei dati:

I Suoi dati verranno trattati per consentire a Sviluppo Toscana S.p.A. di svolgere le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 ed in specie:

- . gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;
- . funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014– 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- . gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del Sistema Unico FESR, Accesso Unico e gestionali sviluppati da Sviluppo Toscana S.p.A.

I Suoi dati potranno, altresì, essere oggetto di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1 del Reg (UE) 679/2016, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale; il trattamento è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta

l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Titolare del trattamento, Responsabile del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione Toscana. Responsabile del trattamento dei dati, in forza di apposita Convenzione Quadro sottoscritta con la Regione Toscana e di specifico Data Processing Agreement è Sviluppo Toscana S.p.A..

Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana SPA nella persona del legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it modifica di ST. da aggiungere o sostituire

Il DPO (data protection officer) Responsabile della Protezione dei Dati Personali DPO, nominato con Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 27/06/2022 e con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A. n. 166 del 15/07/2022 - e contattabile tramite e-mail: dpo@sviluppo.toscana.it

Fonti e Modalità del trattamento dei dati

Le Fonti della raccolta e trattamento dei Suoi dati personali sono rappresentate dalle Sue comunicazioni e dalle banche dati pubbliche ai sensi di legge ed ogni Autorità Giudiziaria, Fiscale e Amministrativa preposta per legge.

Il trattamento viene effettuato con modalità cartacee e/o informatizzate, anche con l'ausilio di processi automatizzati, per la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione e qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto con banche dati pubbliche, l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I Suoi dati potranno essere oggetto di trasferimento al di fuori dell'Italia e comunque nell'Unione Europea per le finalità indicate ed in tal caso verranno adottate le misure appropriate per garantire un livello adeguato di sicurezza.

Periodo e modalità di conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente autorizzati.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente in materia.

Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati:

Nell'ambito della finalità di cui sopra, i Suoi dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici soltanto nei casi in cui ciò sia previsto dalla legge, ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza e consultabili sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. a norma dei regolamenti vigenti e

possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.

Diritti dell'interessato

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Presa visione dell'informativa e consenso al trattamento dei dati

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a (....) il
..... CF tel e-mail, in qualità
di legale rappresentante dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana
....., avente sede legale nel Comune di
..... Via e n. CAP Provincia
....., CF.....P.IVA,

DICHIARA

di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa di cui sopra, e pertanto acconsente al trattamento dei propri dati.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO B

REGIONE TOSCANA

Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"

Priorità 2 *"Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"*

Obiettivo Specifico OS 2.6: *"Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto in profilo delle risorse"* finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Procedure di selezione degli interventi volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata
(DGR n. 965 del 5 agosto 2024 e successiva DGR n. 671 del 26 maggio 2025)

Sub-azione 2.6.1.1 – Economia circolare-Pubblici

MODELLO DI RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Attenzione: La presente relazione deve essere compilata integralmente per permettere la valutazione di merito e l'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati.

SEZIONE A – DATI DEI SOGGETTI COINVOLTI**1 Soggetto Beneficiario (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale ai sensi dell'art. 31 LR n. 69/2011)**

Denominazione/Ragione sociale:

Indirizzo:

CAP:

Sito Web:

PEC (obbligatoria):

Referente dell'intervento

Nome e Cognome:

Qualifica:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

E-mail:

2 Soggetto Realizzatore (Gestore)

Denominazione/Ragione sociale:

Indirizzo:

CAP:.....

Sito Web:

PEC (obbligatoria):

Referente dell'intervento

Nome e Cognome:

Qualifica:.....

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

E-mail:

SEZIONE B – CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

Al fine del conseguimento dell'obiettivo specifico gli interventi finanziabili sono volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183 comma 1 del decreto legislativo 152/2006 lett. b-ter), attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata, sia in termini di incremento delle quantità di rifiuti che di qualità merceologica degli stessi, in un'ottica di sostenibilità ambientale che valorizzi il recupero dei rifiuti stessi.

1. TITOLO DELL'INTERVENTO

2. COMUNE O COMUNI INTERESSATO/I DALL'INTERVENTO

Comune:

Provincia:

(Inserire più righe nel caso di più Comuni coinvolti. Es: Centri di raccolta intercomunali, servizi di raccolta su più Comuni)

3. ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA DOMANDA DI CANDIDATURA

3.1 Tipologia di interventi previsti

a) realizzazione di centri di raccolta ai sensi del DM 08/04/2008: ☐SI ☐NO

b) adeguamento/ripristino di centri di raccolta ai sensi del DM 08/04/2008: ☐SI ☐NO

c) progetti per il miglioramento della rete di raccolta dei rifiuti urbani (raccolte domiciliari, raccolte stradali con uso di contenitori ad accesso controllato per il riconoscimento dell'utente e/o dotati di sistemi di controllo volumetrico dei conferimenti): ☐SI ☐NO

3.2 Caratteristiche del luogo/dei luoghi dove sorgeranno/sorgono le opere oggetto dell'intervento

Nel caso di realizzazione o adeguamento/ripristino di centri di raccolta.

Comune:

Provincia:

Località/Indirizzo:

CAP:

Sezione	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Coordinate geografiche

Soggetto proprietario del terreno e/o dei beni immobili in cui ricade l'intervento:

In caso di esproprio del terreno indicare lo stato di avanzamento del procedimento di esproprio:
.....

La disponibilità dell'area in base a un diritto di superficie (la disponibilità dovrà essere garantita per un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda): ☐SI ☐NO

3.3 Descrizione sintetica dell'intervento

La descrizione sintetica dell'intervento, nei termini previsti ai successivi punti, dovrà dare anche conto delle modalità e delle azioni previste dalla proposta progettuale in relazione a ciascun criterio di valutazione di cui alla sezione C della domanda di partecipazione, al fine di poter consentire l'attribuzione del rispettivo punteggio.

CENTRI DI RACCOLTA (CdR) ai sensi del DM 08/04/2008

Bacino di utenza del CdR: *(comunale o intercomunale)*

Descrizione del CdR oggetto di intervento:

Riportare una descrizione sintetica delle seguenti voci (nel caso di adeguamento/ripristino di un CdR preesistente, specificare nel dettaglio l'intervento realizzato):

Zone di accesso e uscita: cartellonistica esterna, cancelli, barre automatiche, guardiania, bilancia per piccoli conferimenti, pesa per automezzi, impianto di trattamento acque bianche/nere, ecc.

Aree di manovra: viabilità/pedonabilità interna, segnaletica verticale/orizzontale, pavimentazione/impermeabilizzazione dei piazzali, sistema di raccolta/stoccaggio/trattamento delle acque meteoriche, ecc.

Aree di scarico e deposito dei rifiuti non pericolosi: platee delimitate e impermeabilizzate, rampe carrabili con/senza parapetti, cartellonistica, ecc.

Aree di scarico e deposito dei rifiuti pericolosi: platee delimitate e impermeabilizzate, sistema di raccolta/stoccaggio/trattamento di eventuali sversamenti, box chiusi, coperture fisse e/o mobili, vasche di contenimento per rifiuti liquidi, cartellonistica, ecc.

Numero e tipologia di attrezzature previste per le diverse frazioni: scarrabili aperti/chiusi, press container, cassoni a tenuta stagna e con sistema di chiusura (es. per frazione organica), benne, roll container, serbatoi o contenitori mobili (es. fusti, cisternette) dotati di dispositivi anti-traboccamento e contenimento, contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali sversamenti (es. per batterie), big bag, ecc.

Strutture e impianti: impianto di illuminazione esterno/interno, videosorveglianza, antincendio, recinzione, schermatura esterna

Gestione del CdR:

Frazioni di rifiuto conferibili con relativo CER;

Presenza di sistemi informatizzati di pesatura e registrazione dei conferimenti ai fini della determinazione della Tariffa (riportare una breve descrizione del sistema utilizzato);

Accreditamento CDC RAEE: ☐SI ☐NO

Orari apertura settimanaleore/sett

Atto/i comunali di approvazione del CdR:

Riportare gli estremi degli atti

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

L'intervento deve riguardare solo sistemi che prevedano capacità supplementari di Raccolta Differenziata (RD) rispetto alla situazione ex-ante.

Descrizione dell'intervento:

Riportare una descrizione sintetica delle seguenti voci:

Stradale/Prossimità

Zone servite, popolazione interessata (n. abitanti e % sul totale comunale), numero di utenze interessate (domestiche e non domestiche)

Composizione delle Isole Ecologiche (frazioni raccolte, tipo di contenitori e colorazione per frazione, accesso libero/controllato, controllo volumetrico, volumetrie dei contenitori, presenza di mascheramenti, postazioni interrato, centri di raccolta mobili)

Gestione del servizio (mezzi utilizzati, operatori/autisti coinvolti)

Porta a Porta (PAP)

Zone servite, popolazione interessata (n. abitanti e % sul totale comunale), numero di utenze interessate (domestiche e non domestiche)

PAP integrale o PAP misto (quali frazioni vengono raccolte a domicilio e quali stradali con descrizione dei contenitori stradali)

Kit di raccolta da consegnare alle UD/UND (mastelli, sacchi, bidoni carrellati, volumetrie e colorazione)

Presenza di TAG Rfid (quali frazioni)

Calendario delle raccolte per UD/UND

Gestione del servizio (orario di esposizione, mezzi utilizzati, operatori/autisti coinvolti)

Atto/i comunali di approvazione del servizio:

Riportare gli estremi degli atti

3.4 Comunicazione

Iniziative di sensibilizzazione e informazione agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi.

Riportare numero, tipologia e frequenza degli eventi previsti (incontri informativi, conferenze stampa, stand informativi (Infopoint), formazione scolastica, social ecc.)

Materiali informativi previsti:

Calendari delle raccolte, poster, pieghevoli, opuscoli, articoli, spot, siti web, Applicazioni informatiche, ecc.

Firma del legale rappresentante del soggetto Beneficiario

Firma del responsabile del servizio tecnico del soggetto gestore

ALLEGATO C Modello dichiarazione DNSH

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

REGIONE TOSCANA
Programma regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull’obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici”

Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH
 (artt. 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

Il/La Sottoscritto/a Nome _____ *Cognome* _____
Nato/a _____ *Provincia* _____ *il* _____
Residente _____ *in* _____ *Provincia* _____
 _____ *CAP* _____ *Indirizzo* _____ *n.* _____ *Codice* _____
Fiscale _____
PEC _____ *E-mail* _____

CUP CIPESS dell’intervento _____

in qualità di Legale Rappresentante di:.....
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e
 della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non
 veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

L’intervento denominato “.....”, è stato redatto in
 conformità ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/2139 e secondo gli
 indirizzi della Guida operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria
 Generale dello Stato) con riferimento alla Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni
 separate alla fonte e rispetta il principio DNSH di cui all’art. 17 del Reg. (UE) 2020/852
 (Regolamento Tassonomia).

Allega:

Tabella di controllo ex ante

Analisi del rischio climatico, della vulnerabilità e delle eventuali soluzioni di adattamento (Sezione
 II Appendice A Regolamento 2023/2486 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento
 europeo e del Consiglio - Appendice 1 della Guida Operativa del MEF (Circolare n.22 del 14
 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato)

Al completamento dell’intervento, con la rendicontazione finale propedeutica al saldo, sarà
 trasmessa la **Tabella di controllo ex post**.

In fede
 Firma e timbro

_____, lì, _____

ALLEGATO C Modello dichiarazione DNSH



REGIONE TOSCANA
Programma regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull’obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici”

Verifiche e controlli da condurre Ex-Ante per garantire il principio del DNSH
(da allegare in fase di presentazione della Domanda)

Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione cambiamenti climatici	Le soluzioni impiantistiche individuate sono funzionali al miglioramento dei processi di trattamento/recupero/riciclo dei rifiuti e alla diminuzione del consumo di risorse con impatti diretti (positivi) sulle emissioni di CO2? L’eventuale acquisto di veicoli impiegati per il trasporto dei rifiuti è conforme ai vincoli DNSH della scheda 9 (Punto D Regime 2) “Acquisto, noleggio e leasing di veicoli” della Guida operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato)?	◆ Si ◆ No ◆ Non applicabile	
Adattamento cambiamenti climatici	E’ stata redatta la relazione tecnica sull’Analisi del rischio climatico e individuate le eventuali soluzioni di adattamento? (Sezione II Appendice A Regolamento 2023/2486 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio - Appendice 1 della Guida Operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato)	◆ Si ◆ No, da eseguire ◆ Non applicabile	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Non pertinente		
Economia circolare e riciclaggio rifiuti	E’ previsto l’invio dei rifiuti raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo e al riciclaggio al fine di aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti a scala regionale e di aumentare il quantitativo annuo di rifiuti riciclati? Sono state adottate adeguate misure atte a garantire che le frazioni di rifiuti raccolti in maniera differenziata non siano mischiate negli impianti di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti con altri rifiuti o materiali con proprietà diverse?	◆ Si ◆ No ◆ Non applicabile	
Prevenzione e riduzione dell’inquinamento	L’intervento prevede un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo? Sono state adottate adeguate misure atte a garantire la prevenzione della miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi?	◆ Si ◆ No ◆ Non applicabile	
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Non pertinente		

_____ lì, _____

In fede

Firma e timbro

ALLEGATO C Modello dichiarazione DNSH

Cofinanziato
dall'Unione europea


Regione Toscana

REGIONE TOSCANA
Programma regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull’obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici”

- b) Verifiche e controlli da condurre Ex-Post per garantire il principio del DNSH**
(da trasmettere a completamento dell’intervento con la rendicontazione finale
propedeutica al saldo)

Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione cambiamenti climatici	-		
Adattamento cambiamenti climatici	Se individuate, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della Analisi del rischio climatico realizzata?	♦ Si ♦ No, da eseguire ♦ Non applicabile	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Non pertinente		
Economia circolare e riciclaggio rifiuti	-		
Prevenzione e riduzione dell’inquinamento	-		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Non pertinente		

_____ lì, _____

In fede

Firma e timbro

ALLEGATO D Modello dichiarazione Climate proofing



REGIONE TOSCANA
Programma regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull’obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici”

Modello dichiarazione Immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)
(artt. 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova
di clima nel periodo
2021-2027” (2021/C 373/01)

MODULO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La Sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
Residente _____ in _____ Provincia _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Codice
Fiscale _____
PEC _____ E-mail _____

in qualità di Legale Rappresentante di:.....
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e
della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non
veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione all’intervento Titolo di cui è titolare l’Ente sopracitato, identificato
dal CUP CIPESS....., di cui alle procedure di selezione delle operazioni a valere
sull’obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente
sotto il profilo delle Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare – Pubblici”

ALLEGATO D Modello dichiarazione Climate proofing

DICHIARA CHE:

sulla base di analisi comparative o quantitative specifiche, l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO 1: ha livelli di emissioni assolute e/o relative stimate in _____ tonnellate di CO2 equivalente/anno ovvero inferiori a **20.000 tonnellate di CO2 equivalente/anno**, pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);

OPPURE

CASO 2: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO2 equivalente/anno ovvero pari o superiori a **20.000 tonnellate di CO2 equivalente/anno**, pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA

(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione all'intervento Titolo _____, identificato dal CUP CIPRESS _____, di cui alle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare – Pubblici"

DICHIARA CHE:

(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

a) è stata svolta una valutazione della compatibilità dell'investimento con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030 e il 2050 (Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

b) è stata svolta la quantificazione e, ove necessario, la monetizzazione delle emissioni (e delle riduzioni) di gas a effetto serra ai fini di un'eventuale analisi costi-benefici o un'alternativa forma di valutazione economica dell'investimento. (Guida CE per l'Analisi Costi-Benefici degli Investimenti 2014-20 e il Vademecum per la Valutazione Economica 2021-2027)

Si allegano i documenti di cui ai precedenti punti a) e b).

(solo se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Mitigazione)

Luogo e data

Firma e timbro

ALLEGATO D Modello dichiarazione Climate proofing



REGIONE TOSCANA
Programma regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull’obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici”

Modello asseverazione Immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)
(artt. 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova
di clima nel periodo
2021-2027” (2021/C 373/01)

MODULO 2 – ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La Sottoscritto/a Nome _____ *Cognome* _____
Nato/a _____ *Provincia* _____ *il* _____
Residente _____ *in* _____ *Provincia* _____
_____ *CAP* _____ *Indirizzo* _____ *n.* _____ *Codice* _____
Fiscale _____
PEC _____ *E-mail* _____

in qualità di Legale Rappresentante di:.....
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e
della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non
veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione all’intervento Titolo, identificato dal CUP
CIPESS....., di cui alle procedure di selezione delle operazioni a valere
sull’obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente
sotto il profilo delle Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare – Pubblici”

ALLEGATO D Modello dichiarazione Climate proofing

DICHIARA CHE:

A seguito dell'analisi della vulnerabilità effettuata come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO1: ha livelli di vulnerabilità bassi pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase di "Analisi dettagliata" prevista dal par. 3.3 dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);

OPPURE

CASO 2: ha livelli di vulnerabilità medio/alto pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "Analisi dettagliata" prevista dal par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Si allega il documento Analisi della Vulnerabilità ed individuazione dei rischi (par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) (sia per il caso 1 che il caso 2)

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA

(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione all'intervento Titolo, identificato dal CUP CIPES....., di cui alle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare – Pubblici"

In relazione all'analisi dettagliata effettuata come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

DICHIARA CHE:

Per ciascun rischio significativo sono state valutate misure di adattamento mirate.

Si allegano i documenti attestanti l'individuazione, valutazione, pianificazione/integrazione delle misure di adattamento.

Luogo e data

Firma e timbro



REGIONE TOSCANA
PR FESR TOSCANA 2021 – 2027
Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici"
Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Soggetti beneficiari.....	2
3. Ammissibilità delle spese.....	3
3.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	3
3.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS.....	4
3.3 Principio di contabilità separata.....	5
3.4 Modalità di pagamento ammissibili.....	6
3.5 Periodo di ammissibilità delle spese.....	6
3.6 Categorie di spese.....	6
3.6.1 Spese ammissibili.....	6
3.6.2 Spese non ammissibili.....	7
3.6.3 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante.....	8
3.6.4 Rendicontazione spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023).....	8
4. Spese escluse.....	9
5. Modalità di presentazione della rendicontazione.....	9
5.1 Aspetti generali.....	9
5.2 Modalità di erogazione del contributo.....	9
5.3 Titolare Effettivo.....	12
6. Modifiche del progetto e proroghe.....	12
7. Obblighi del soggetto beneficiario.....	13
8. Informazione e comunicazione.....	15
9. Richieste di integrazione.....	15



1. Premessa

Le presenti Linee Guida per la rendicontazione (d'ora innanzi Linee Guida) sono elaborate ai fini di una corretta rendicontazione delle spese sostenute ed alla contestuale erogazione del contributo del PR FESR. Esse costituiscono un supporto operativo alla presentazione della rendicontazione di spesa a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori o di saldo finale, al fine di agevolare, in particolare, la presentazione delle dichiarazioni di spesa on line mediante accesso al Sistema informativo.

Le fonti normative di riferimento per le attività di rendicontazione, laddove necessario, sono in ogni caso costituite dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento in particolare del Reg. (UE) n. 1060/2021, del D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66 e dal SI.GE.CO. approvato dalla Regione con Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024.

Il Dirigente Responsabile di Azione si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle Linee Guida, al fine di recepire eventuali disposizioni sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi.

In caso di modifica delle Linee Guida sarà cura di Sviluppo Toscana, previo assenso del Dirigente Responsabile di Azione, inviarle direttamente al soggetto beneficiario.

2. Soggetti beneficiari

I soggetti Beneficiari, ovvero le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana (AATO), responsabili dell'attuazione degli interventi, in virtù del contratto di affidamento del servizio, per la realizzazione degli stessi si avvalgono del Gestore come soggetto Realizzatore, il quale agisce per conto dell'AATO, **che rimane l'unico responsabile del finanziamento assegnato** con la procedura di selezione.

Laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda che quest'ultimo possa operare anche a mezzo di Società Operativa Locale (SOL), di cui il Gestore detiene l'intero capitale, sarà possibile da parte di AATO avvalersi direttamente della SOL come soggetto Realizzatore. Ulteriormente, laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda gestioni transitoriamente salvaguardate ai sensi di Legge, sarà possibile da parte di AATO avvalersi, come soggetto Realizzatore, direttamente del Gestore che opera in salvaguardia. In ogni caso, quanto sopra dovrà rispettare scrupolosamente quanto previsto al riguardo dalla pista di controllo della Sub Azione 2.6.1.1.

Così come previsto dal bando al paragrafo 2.2., per lo svolgimento del ruolo di Soggetto realizzatore dovranno essere predisposte opportune convenzioni, integrative dei contratti di servizio esistenti, tra le AATO ed i soggetti Gestori, che disciplineranno in modo specifico i loro rapporti per la realizzazione degli interventi finanziati dalla presente procedura di selezione, con particolare riguardo alle attività e agli adempimenti che i soggetti Gestori dovranno svolgere secondo quanto previsto dal Bando.

Gli affidamenti a terzi da parte del Gestore per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi sono effettuati con procedure ad evidenza pubblica o negoziate, nel massimo rispetto dei principi della tutela della concorrenza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 36/2023, ovvero dal Codice dei Contratti vigente al momento dell'affidamento medesimo, pena l'inammissibilità dei relativi costi.

3. Ammissibilità delle spese

3.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese



L'ammissibilità delle spese al contributo è valutata facendo riferimento alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1060/2021, artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, ed in analogia con quanto previsto dal D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66, nonché dal SI.GE.CO. approvato dalla Regione con Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024 e dalla procedura di selezione.

Ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dall'intervento e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad interventi realizzati e localizzati nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
4. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste;
5. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario oppure dal soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
6. essere effettuata nel periodo di ammissibilità dell'intervento; a tal fine fa fede la "valuta di addebito al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2" (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione contabile esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento;
7. essere registrata nella contabilità dei soggetti beneficiari oppure realizzatori ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata dell'intervento o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità dell'intervento), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello (vedere più avanti il paragrafo "Rispetto del principio di contabilità separata");
8. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del soggetto beneficiario oppure del soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 ;
9. essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario (tracciabile) di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario;
10. essere rendicontata mediante lo specifico sistema informatico fornito dall'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

1. il soggetto beneficiario oppure il soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 applica la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento. La mancata applicazione di detta normativa determina l'esclusione dai contributi per le spese riferite a lavori, servizi e forniture in misura proporzionata rispetto alla gravità della violazione riscontrata (art. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019), fino all'integrale inammissibilità delle relative spese nel caso delle violazioni più gravi;



2. le spese sono sostenute dalla data di ammissibilità così come specificata dal paragrafo 3.3 della procedura di selezione. il giustificativo di spesa relativo è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità;
3. il pagamento relativo è stato eseguito (data addebito al soggetto beneficiario/soggetto realizzatore) entro il termine di presentazione delle rendicontazioni (salvo proroga autorizzata dagli uffici regionali). Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi per costi del personale e/o dell'IVA afferenti agli eventuali costi oggetto di rendicontazione.

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. i documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascun intervento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse;
2. tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
3. i documenti di spesa devono riportare – a pena di inammissibilità – l'imputazione all'intervento ammesso a finanziamento attraverso la specifica dicitura nonché l'indicazione del CIG e del CUP CIPESS; in nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CIG e del CUP CIPESS (cfr punto 3.2.);
4. devono essere "annullati" con apposita dicitura, come di seguito specificato nel presente documento (cfr punto 3.2.).

Riepilogando, le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

1. rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dalla linea di finanziamento;
2. riferirsi alla realizzazione dell'intervento: tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
3. rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
4. essere documentate ed effettivamente pagate nei termini previsti.

3.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Alla luce delle seguenti disposizioni:

- Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP CIPESS). La mancanza della clausola di tracciabilità nei contratti ne comporta la loro nullità.
- Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii., in base alla quale rappresenta condizione imprescindibile che rende obbligatoria la richiesta del CUP anche la mera previsione di un finanziamento tramite risorse pubbliche, nonché del CIG;
- articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui "Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 7 luglio 2011, n. 4, e i casi



di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136". Il successivo comma 3 del citato articolo 25 dispone, inoltre, che "Le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici Cig e Cup ai sensi del comma 2";

- articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che impone l'obbligatorietà del CUP CIPESS/CIG sulle fatture;

è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS, pena la loro non eleggibilità a contribuzione PR FESR.

Si precisa che il CUP CIPESS è univoco e che non potranno essere ammesse a finanziamento spese recanti CUP CIPESS diversi da quello indicato in domanda.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

Sub AZIONE 2.6.1.1

Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione - [indicare CUP locale]

Essendo i titoli di spesa nativamente digitali (fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia), la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento ovvero fatture estere), il soggetto Beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione resa in forma libera dal legale rappresentante attestante che "l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, in quanto emessi prima dell'ammissione a finanziamento e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto CUP.....finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, O.S. 2.6 sub azione 2.6.1.1". Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo:

https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.



3.3 Principio di contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 comma 1 del Reg. (UE) n. 1060/2011, al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato con le risorse del PR FESR TOSCANA 2021-2027, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'intervento finanziato, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, il pagamento dovrà riferirsi di norma alla specifica spesa sostenuta, salvo eccezioni debitamente motivate riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuate (quali ad esempio il pagamento IVA).

In questi casi eccezionali in cui il pagamento si effettua in modo cumulativo, il soggetto beneficiario oppure il soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 dovrà produrre:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'intervento CUP locale e CUP CIPESS oggetto di rendicontazione sul PR FESR Toscana 2021-2027 sub azione 2.6.1.1 (con elenco delle specifiche spese di riferimento).

3.4 Modalità di pagamento ammissibili

Come indicato non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario oppure dal soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 e direttamente nei confronti del fornitore, a tal fine fa fede la "valuta fornitore" (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento.

3.5 Periodo di ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2011 le spese sono ammissibili se pagate dal 1° gennaio 2021; non possono ricevere sostegno dai fondi gli interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. **Le spese sostenute a partire dal 01/01/2021, nonché quelle ancora da sostenere per la realizzazione dell'intervento presentato, dovranno fare riferimento ad un unico CUP CIPESS, pena la non ammissibilità delle stesse.**

3.6 Categorie di spese

3.6.1 Spese ammissibili

Tenuto conto dei requisiti sopra descritti, il soggetto beneficiario, nella rendicontazione delle spese sostenute, prende a riferimento i costi diretti come segue:



1) Per gli interventi inerenti la realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008, sono ammissibili:

- a) lavori ed opere, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- b) ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, materiali e componenti necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) spese per l'acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

Tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda, sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").

2) Per i progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono ammissibili:

- a) spese per acquisto attrezzature, mezzi mobili direttamente afferenti all'intervento proposto (escluso mezzi usati) e relativi software specifici.

3) Spese ammissibili per entrambi gli interventi 1) e 2):

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara;
- b) spese per le campagne di comunicazione nella misura massima del 5% del costo complessivo rispettivamente delle spese di cui ai precedenti punti 1) e 2), solo se strettamente connesse agli interventi ammessi a finanziamento e finalizzate a fornire informazioni agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi medesimi.

3.6.2 Spese non ammissibili

- a) spese in economia e autofatturazione;
- b) spese relative a interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
- c) IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte del soggetto Gestore che attua materialmente gli interventi;
- d) tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili".

Non sono inoltre ammissibili le spese per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta e per progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che non comportano un incremento della capacità di intercettazione (in termini di volumetria installata e/o nuove frazioni oggetto di raccolta, maggior numero di utenti conferitori etc) della raccolta differenziata.



3.6.3 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale, è la seguente:

1. fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (provvedimento di liquidazione della spesa, mandato quietanzato o documentazione equivalente) con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG; l'eventuale emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato, nell'ipotesi di pagamenti cumulativi appositamente dichiarata da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
2. atto di aggiudicazione e tutta la documentazione relativa alla procedura di affidamento per ogni singolo fornitore (a titolo esemplificativo si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determinazione a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante, lettere di invito, ovvero bando di gara in caso di procedura aperta, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
3. contratto sottoscritto/scambio di corrispondenza con indicazione della clausola di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge 136/2010.

Si precisa che per gli affidamenti diretti è necessario dare piena evidenza delle modalità di rispetto ed applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 D.Lgs. 36/2023¹.

3.6.4 Rendicontazione spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.Lgs. 36/2023)

Affinché possano essere riconosciute le spese tecniche del personale interno è necessario produrre la seguente documentazione:

1. Determina di affidamento con specifica dei dipendenti coinvolti, con citazione del regolamento interno per gli incentivi tecnici ovvero l'atto generale di orientamento (cfr parere ANAC 3360 del 11/10/2023), di corresponsione dell'incentivo con accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti;
2. Buste paga con evidenza del pagamento delle spese tecniche;
3. Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
4. Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP oggetto di rendicontazione sul PR FESR Toscana 2021-2027 linea di azione 2.6.1.1 (con elenco delle specifiche spese di riferimento).

¹ Cfr Comunicato del Presidente ANAC del 24/06/2024 e Vademecum per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture del 09/08/2024



4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese non esplicitamente contenute nell'intervento ammesso e come eventualmente modificato in corso d'opera secondo le procedure di variante previste;
- le spese dei fornitori rendicontate non sostenute da un contratto e/o scambio di corrispondenza;
- le spese che non rientrano in alcuna delle categorie di spesa ammissibile previste dall'intervento ammesso a finanziamento;
- le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento; non sono ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il soggetto beneficiario oppure il soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 ed il fornitore; ciò vale anche per le spese di personale (spese tecniche di personale interno ex art. 45 D.lgs. 36/2023), che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto beneficiario oppure dal soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
- le spese non sostenute direttamente dal soggetto beneficiario oppure il soggetto dal realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- spese/fatture carenti di CUP CIPESS e CIG;
- spese non espressamente previste nella domanda di contributo presentata o in sue successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile di azione.

5. Modalità di presentazione della rendicontazione

5.1 Aspetti generali

Tutte le domande di erogazione ed eventuali integrazioni con contestuale rendicontazione dovranno essere presentate online utilizzando la piattaforma del sistema informativo SFT <https://sft.sviluppo.toscana.it>.

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

Il soggetto Gestore/SOL/Gestore in salvaguardia, (di seguito soggetto Gestore) per ottenere il rimborso dei costi sostenuti in via anticipata, trasmetterà al soggetto Beneficiario la rendicontazione analitica degli stessi, ai fini della loro verifica da parte del soggetto Beneficiario medesimo. La documentazione relativa alla rendicontazione sarà costituita dalle fatture ricevute e liquidate dal soggetto Gestore a favore dei soggetti terzi e dalla documentazione probatoria pertinente.

Il soggetto Gestore, una volta ottenuto riscontro positivo tramite PEC da parte del soggetto Beneficiario della correttezza e completezza della documentazione ai fini della rendicontazione, trasmetterà al soggetto Beneficiario apposita "istanza di trasferimento fondi", firmata digitalmente dal rappresentante legale, redatta sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario.



La domanda di pagamento, corredata dalla documentazione inerente la rendicontazione e dall' "istanza di trasferimento fondi" sarà presentata dal Beneficiario attraverso la piattaforma SFT, secondo le modalità previste dal paragrafo 7 della presente procedura di selezione.

Sviluppo Toscana, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa e di ammissibilità della stessa, provvederà al trasferimento dei fondi dovuti al soggetto Beneficiario, che li incasserà sui propri capitoli di bilancio mediante emissione di reversale di incasso.

Il contributo erogato al soggetto Beneficiario sarà trasferito da quest'ultimo al soggetto Gestore tramite atto dirigenziale di liquidazione e successivo mandato di pagamento, entro il termine massimo di 30 gg dalla data di incasso.

Il circuito finanziario si conclude con la presentazione sulla piattaforma SFT da parte del soggetto Beneficiario del mandato di pagamento quietanzato dal soggetto Gestore.

5.2 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale sarà erogato secondo il seguente schema:

Acconto

È possibile ricevere un acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto sulla piattaforma SFT, è subordinata alla sottoscrizione della convenzione da parte del soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione e all'inserimento della stessa sulla piattaforma.

Liquidazione intermedia/Stato avanzamento Lavori (SAL)

Le liquidazioni intermedie saranno commisurate all'entità delle spese rendicontate e validate dall'Organismo Intermedio, purché ciascuna dichiarazione di spesa sia di importo almeno pari al 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) e comunque fino a un massimo del 60% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato il primo acconto, la liquidazione intermedia, di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso, avviene in ragione della quota dell'intervento effettivamente realizzato e rendicontato.

L'importo complessivamente erogabile a titolo di liquidazioni intermedie, incluso l'eventuale acconto, non potrà superare l'80% dell'importo del contributo concesso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Ai fini della richiesta di erogazione intermedia è necessario presentare la seguente documentazione, nel caso in cui non sia stata già fornita:

- a) documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della



- verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
 - c) certificato di inizio lavori;
 - d) singoli SAL, certificati di pagamento e provvedimento di liquidazione del SAL;
 - e) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
 - f) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
 - g) eventuali spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023);
 - h) fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (provvedimento di liquidazione della spesa, mandato quietanzato o documentazione equivalente) con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato, nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
 - i) istanza di trasferimento fondi presentata da parte del soggetto Gestore;
 - j) evidenza del rispetto dell'obbligo di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto dal Fondo UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027²;

Saldo

La liquidazione del saldo, da richiedersi entro tre mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, così come definita dal paragrafo 3.2 della procedura di selezione - salvo proroga su motivata richiesta del Beneficiario entro la suddetta scadenza - avverrà fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera realizzata.

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di saldo è necessario presentare la seguente documentazione:

se non fornita in fase di SAL:

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così

² <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>



- come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) certificato di inizio lavori;
 - d) singoli SAL, certificati di pagamento e provvedimento di liquidazione del SAL;
 - e) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
 - f) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
 - g) eventuali spese tecniche interne di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023);
 - h) fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposta dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
 - i) "istanza di trasferimento fondi"

da produrre a SALDO:

- j) certificato finale di fine lavori e relativo provvedimento di liquidazione;
- k) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione o verifica di conformità e relativo atto di approvazione dello stesso;
- l) attestazione inizio conferimenti (solo per i nuovi centri di raccolta);
- m) relazione conclusiva in forma libera, a firma del Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del Progetto, nella quale si rappresentino:
 - le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto al progetto iniziale;
 - la conferma o l'aggiornamento motivato degli obiettivi in termini di raccolta differenziata previsionali e della loro coerenza con i dati indicati in sede di domanda;
 - il rispetto dei CAM;
- n) evidenza del rispetto del principio DNSH secondo la check-list presente nella tabella di controllo da condurre ex post dell'Allegato C della procedura selettiva;
- o) evidenza della effettiva adozione delle eventuali soluzioni tecniche previste in seguito alla valutazione della mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici (Fase 1: screening e/o Fase 2: analisi dettagliata) secondo quanto previsto dall'Allegato D della procedura di selezione;
- p) evidenza del rispetto dell'obbligo di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto dal Fondo UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027³ E' disponibile il simulatore ufficiale di poster, targhe e cartelloni messo a disposizione per i beneficiari dalla Commissione europea, Online generator, al seguente link: https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/online-generator_it?lang=it

Si precisa che in fase di SALDO in nessun caso saranno giudicati eligibili a contributo PR FESR giustificativi di spesa parzialmente quietanzati e/o non direttamente riconducibili all'operazione ammessa a finanziamento.

³ <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>



5.3 Titolare Effettivo

Ad ogni richiesta di erogazione dovranno essere forniti i dati riportati nel Modulo Dichiarazione Titolare Effettivo, al fine di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (e successive modifiche e integrazioni), recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è, pertanto, obbligatorio. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di instaurare o proseguire l'operazione richiesta (art. 42 del D.Lgs. n. 231/2007).

6. Modifiche del progetto e proroghe

Le modifiche progettuali devono essere **presentate in forma di istanza online, utilizzando la piattaforma del sistema informativo SFT** <https://sft.sviluppo.toscana.it>, ai fini dell'approvazione da parte di Regione Toscana.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma, escluso il caso del paragrafo 3.2 della procedura selettiva;
- il quadro economico finanziario, anche nel caso di adeguamento prezzi;

In ogni caso, dovranno restare invariati:

- la tipologia dell'intervento previsto nel progetto ammesso a contributo;
- la localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito del/dei Comune/i;
- i requisiti di ammissibilità, nonché gli elementi essenziali dell'intervento che hanno determinato la valutazione, i punteggi di merito e la relativa posizione in graduatoria, ivi incluso l'importo minimo di spesa ammissibile.

L'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello, relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto Beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla convenzione di cui al paragrafo 6.2 della procedura selettiva.

7. Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, pena la revoca del contributo così come previsto dal paragrafo 6.4 della procedura selettiva, si impegna a:

- garantire la realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche indicate nella presente procedura di selezione e nella domanda di partecipazione ammessa a finanziamento, che



verranno successivamente riportate nella convenzione che sarà sottoscritta tra Regione Toscana e Aato;

- assicurare che sussista, da parte del soggetto Gestore, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero intervento non coperta dal contributo;
- garantire che sussista, da parte del soggetto Gestore, l'idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Regolamento (UE) 1060/2021;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute entro tre mesi dalla data di ultimazione dell'intervento così come definita al paragrafo 3.2, e comunque non oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021. Le spese dovranno essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il termine iniziale di ammissibilità ed il termine finale della rendicontazione di cui ai paragrafi 3.1 e 7.1 della procedura selettiva;
- garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 852/2021 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021;
- garantire il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
- garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 in merito alla stabilità delle operazioni;
- garantire che venga adottato un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PR FESR 2021-2027;
- garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98;
- garantire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel presente documento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- conservare, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento agevolato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi, etc.) in originale o in copia fotostatica, resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, oppure in fascicoli informatici, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005, comunque fino a dieci anni dall'erogazione del saldo;
- rendere l'archiviazione della documentazione inerente l'intervento disponibile ed accessibile, senza limitazioni, alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente, almeno fino a 10 anni dall'erogazione del saldo;
- consentire, ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti, di svolgere le opportune ispezioni e controlli, anche in loco, secondo le modalità e condizioni previste nel Si.Ge.Co e in particolare in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento (UE) 1060/2021;
- fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'intervento richiesta dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla procedura di selezione e le eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- compilare ed inviare, tramite la piattaforma SFT, le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR



FESR 2021- 2027;

- effettuare la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate nella procedura di selezione;
- comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento dell'intervento, dei dati identificativi ed anagrafici del Legale rappresentante;
- richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti all'intervento con le modalità previste al paragrafo 6.7 della procedura selettiva;
- dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto con applicazione degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente;
- restituire i contributi ricevuti in caso di inadempienza, rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti, nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale;
- rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) 1060/2021 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
- assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento;
- individuare un "Referente" per ciascun intervento, indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- rispettare tutte le prescrizioni contenute nella procedura selettiva, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione.

8. Informazione e comunicazione

In base a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 50 e dal relativo Allegato XII, ogni beneficiario è tenuto a rispettare, pena l'applicazione di una sanzione, gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

In particolare, in caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- ✓ totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso.
- ✓ parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

9. Richieste di integrazione



Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche dell'Organismo intermedio l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

Si precisa che in caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda di erogazione sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**